

CATALOGO FORMATIVO 2026



CENTRO DI FORMAZIONE 2026

INTRODUZIONE

Il 2026 è un anno che parla di futuro, di crescita e di fiducia. Con la nascita del Centro di Formazione, la Fondazione Renato Piatti ha scelto di investire ancora di più nelle persone, perché il lavoro non è solo compito o mansione: è vita, è relazione, è possibilità di realizzazione. In questo, la formazione diventa un vero e proprio ponte: un collegamento tra i valori in cui crediamo e le azioni che mettiamo in campo ogni giorno.

Per questo il catalogo che presentiamo non vuole essere un semplice elenco di corsi. È piuttosto un invito. Un invito ad aprirsi a nuove idee, a mettersi in gioco, ad alimentare la curiosità e il desiderio di imparare. Il mondo cambia rapidamente e anche la nostra professionalità cresce passo dopo passo, grazie a ciò che scegliamo di apprendere con coraggio e apertura.

L'Offerta Formativa 2026 è ampia e variegata: più di 30 corsi pensati per accompagnare ogni professionista lungo il proprio percorso di crescita. Ci sono proposte che riguardano la relazione di cura, come i percorsi sull'umanizzazione, sulla Comunicazione Aumentativa e Alternativa, sulla gestione dei comportamenti problema o sull'autismo nelle diverse fasi della vita. Accanto a questi temi cardine, trovano spazio anche contenuti più orientati al futuro: dalla Digital Transformation all'utilizzo di Microsoft Copilot, per sostenere l'evoluzione dei servizi e delle pratiche quotidiane.

L'offerta include anche percorsi dedicati alla leadership, alla progettazione educativa, alla sicurezza sul lavoro e alla gestione delle emergenze. Alcuni corsi sono accreditati ECM e costruiti in coerenza con le normative regionali, perché garantire qualità significa anche garantire conformità e supportare i servizi nella programmazione e nei processi di accreditamento.

Completano il catalogo i percorsi trasversali, che aiutano a sviluppare soft skill, capacità di lavorare in équipe, competenze nel leggere i contesti e nell'assumersi responsabilità condivise. Sono aspetti che si inseriscono pienamente nel modello di leadership promosso dalla Fondazione e che sostengono un modo di lavorare più consapevole e partecipato.

Il calendario si distribuisce lungo tutto l'anno, offrendo modalità diverse — in presenza, online sincrona e asincrona — per permettere a ciascuno di trovare la formula più adatta alle proprie esigenze. Ogni corso è pensato per essere concreto, utile e capace di generare valore reale, non solo per l'organizzazione ma per ogni persona che vi partecipa.

CATALOGO FORMATIVO 2026

Questo catalogo è, in fondo, un'occasione per crescere insieme. Per trasformare i luoghi di lavoro in luoghi di vita. Per costruire — giorno dopo giorno — bellezza, competenza e benessere.

Imparare è il primo passo per avvicinarci al futuro che desideriamo.

Il Responsabile Risorse Umane e Organizzazione

Dr. Diego Pravettoni



Sommario

INTRODUZIONE.....	2
IL MODELLO DI LEADERSHIP	7
DGR 2569/2014	8
PREVENZIONE E GESTIONE DEI COMPORTAMENTI PROBLEMA E DISFUNZIONALI	8
EDUCAZIONE CONTINUA IN MEDICINA – ECM	9
CAPITOLO 1: CENTRALITÀ DELLA PERSONA	10
1C – La stimolazione basale® - Corso base	11
2C – La stimolazione basale – Corso avanzato	15
3C – Agenda e supporti visivi.....	19
4C – CAA e assessment delle preferenze	22
.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
5C – Fragilità, sensorialità e longevità.....	26
6C – I disturbi del comportamento	29
7C – Comportamenti disadattivi: assessment e strategie d’intervento.....	32
8C – Autismo nell’età adulta	35
.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
9C – Formazione CAA	38
10C – Sostegni per l’invecchiamento attivo delle persone con disabilità intellettiva grave.....	41
.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
11C- Assessment delle preferenze	44
12C- Vita indipendente.....	47
13C- I SUPPORTI VISIVI NELL’AUTISMO.....	50
14C- Corso introduttivo online al modello	53
DIRFloortime (DIR 101).....	53
15C- Early Start Denver Model (ESDM)	56
16C- Autismo: dalla diagnosi alle strategie di intervento per contenere i comportamenti problema e promuovere le abilità sociali ed emotive	59
17C- Introduzione al modello SCERTS	62
.....	Errore. Il segnalibro non è definito.

CATALOGO FORMATIVO 2026

18C- Valutare l'imitazione nei bambini con disturbi dello spettro dell'autismo: implicazione per l'intervento precoce	65
19C- Comportamenti critici in adolescenza.....	68
20C- Elementi riabilitativi e terapeutici nella comunità per adolescenti.....	71
21C- Intervento precoce nei bambini di 24-36 mesi con rischio di disturbi del neurosviluppo	74
22C – Comunicazione e gestione dei conflitti	77
23C- I servizi di Fondazione Renato Piatti-Modello teorico-culturale.....	80
24C – Soundbeam.....	83
25C- Il teatro è Sociale.....	86
26C- Formazione al personale volontario	88
CAPITOLO 2: SOLIDARIETÀ SOCIALE E PROSSIMITÀ	90
1S- Corso di italiano per stranieri	91
2S- Corso ASA	93
CAPITOLO 3: INCLUSIONE E ACCOGLIENZA	96
1I– Umanizzazione delle Cure della persona con disabilità e della famiglia	97
2I- Corso di formazione sull'intervento PACT Livello 1.....	99
3I – Corso approccio TEACCH	101
CAPITOLO 4: AFFIDABILITÀ E CREDIBILITÀ	106
1A– Digital Transformation: AI e Microsoft Copilot	107
2A– Formazione Sanitaria.....	110
.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
3A– La lettura della busta paga	113
4A– Microsoft Excel.....	115
5A– Microsoft Power Point	118
6A– Microsoft Word	122
7A– Corso formatori	125
8A- La selettività alimentare.....	129
9A- Elementi di psicofarmacologia	132
10A– Il lavoro conciliato con la vita.....	134
11A– Comunicazione e leadership relazionale.....	136
12A– Mentoring: affiancare per stimolare e crescere	140

CATALOGO FORMATIVO 2026

CAPITOLO 5 - TRASPARENZA E RESPONSABILITÀ	143
1T– Propedeutica approccio Snoezelen	144
.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
2T– La progettazione educativa	147
.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
CAPITOLO 6: FORMAZIONE COGENTE.....	149
Aggiornamento per i dirigenti della sicurezza – D.LGS 81/08	150
Aggiornamento lavoratori – D.LGS 81/08	152
Formazione generale – D.LGS 81/08	154
Formazione specifica rischio basso – D.LGS 81/08.....	156
Formazione specifica rischio alto – D.LGS 81/08.....	158
Primo soccorso	161
Aggiornamento primo soccorso	163
Addetti alla lotta antincendio livello 3	165
Aggiornamento addetti alla lotta antincendio livello 3.....	168
BLSD.....	170
Aggiornamento BLSD	172
BLSD pediatrico.....	174
Corso Privacy	176
La sicurezza informatica	178
Corso Cybersecurity.....	182
CALENDARIO 2026.....	184
1 – SCHEMA CALENDARIO 2026	184
2 – SETTIMANA ONBOARDING	185
3 – RIEPOLOGO FORMAZIONI.....	186

IL MODELLO DI LEADERSHIP

I processi del Centro di formazione, pongono le basi sul modello di leadership che è stato costruito dal comitato di Direzione, in un lavoro di importante approfondimento sui bisogni delle persone di cui la Fondazione si prende cura, inseriti in un contesto che negli ultimi anni si dimostra sempre più mutevole e sfidante.

L'attuale scenario del settore socio sanitario, impone di pensare a modelli organizzativi e a strumenti che sappiano coniugare la capacità delle persone di modellarsi velocemente al cambiamento delle condizioni, che leggano le dinamiche generazionali e comprendano come portarle a valore, che riconoscano quanto l'approccio al lavoro sia mutato in quest'epoca post covid.

Il cambiamento diventa allora il primo indicatore di cui tenere conto, e per questo è necessario fissare dei punti, che permettano alle persone di attraversare questi tempi fluidi e rapidi senza perdere di vista il senso del proprio impegno quotidiano, nella chiarezza e nella trasparenza di ciò che è utile per perseguire la mission della Fondazione.

Di seguito lo schema del modello di leadership, che traduce e declina i valori in competenze:

CENTRALITA' DELLA PERSONA

- ABILITÀ EMPATICHE
- COINVOLGIMENTO E PARTECIPAZIONE
- ORIENTAMENTO ALL'UTENTE E ALLA SUA UNICITÀ

SOLIDARIETÀ SOCIALE E PROSSIMITÀ

- INTELLIGENZA CONTESTUALE
- COOPERAZIONE

INCLUSIONE ED ACCOGLIENZA

- ASSERTIVITÀ
- ASCOLTO ATTIVO
- FLESSIBILITÀ

AFFIDABILITÀ E CREDIBILITÀ

- QUALITÀ ED ACCURATEZZA DEL LAVORO
- INIZIATIVA
- COLLABORAZIONE

TRASPARENZA E RESPONSABILITÀ

- GIUDIZIO
- ORIENTAMENTO AL RISULTATO

DGR 2569/2014

Nell'ambito della revisione del sistema di esercizio e accreditamento delle unità di offerta sociosanitarie e linee guida operative per le attività di vigilanza e controllo declinate nella DGR 2569 del 31/10/2014, Regione Lombardia ha ridefinito l'intera materia dell'esercizio e dell'accREDITAMENTO sociosanitario al fine di supportare il processo di revisione delle unità d'offerta sociosanitarie

In merito alla formazione del personale, richiede di assicurare la copertura del fabbisogno formativo di tutti gli operatori addetti all'assistenza in un arco di tempo triennale, sulla base delle esigenze specifiche rispetto all'utenza da assistere e su tematiche relative all'umanizzazione delle cure. In particolare, chiede di prevedere per tutti gli operatori, compresi quelli che non concorrono allo standard, la formazione su tematiche relative alla comunicazione ed alle tecniche di relazione con gli utenti e i caregiver anche rispetto alla gestione dei conflitti.

Per poter facilitare la costruzione della programmazione annuale di ogni singola struttura, tutti i corsi a catalogo che rientrano nelle specifiche richieste dalla DGR 2569/2014, sono stati segnati con questo simbolo.



PREVENZIONE E GESTIONE DEI COMPORTAMENTI PROBLEMA E DISFUNZIONALI

I disturbi del comportamento nella disabilità intellettiva si riferiscono ad una serie di comportamenti problematici o disfunzionali che possono variare ampiamente in natura e

gravità, che interferiscono con la qualità della vita dell'individuo, con la sua capacità di apprendere e con le possibilità di interazione sociale.

Ogni comportamento problematico o disfunzionale ha un significato che richiede ascolto, analisi e comprensione. Questo capitolo accompagna i professionisti in un percorso che parte dalle funzioni del comportamento, si focalizza sulla prevenzione e arriva alla definizione di interventi educativi basati sulle evidenze che tengano conto delle variabili soggettive ed ambientali e siano rispettosi della dignità della persona, dei suoi desideri e preferenze.

I corsi formativi interessati da questa tematica saranno indicati con il seguente simbolo:



EDUCAZIONE CONTINUA IN MEDICINA – ECM

Al fine di soddisfare le esigenze formative del personale iscritto agli albi professionale, alcuni corsi, valutati in base alle iscrizioni, verranno accreditati ECM.

Questi corsi saranno indicati con questo simbolo:



CAPITOLO 1: CENTRALITÀ DELLA PERSONA

L'unicità, la considerazione e il rispetto della persona sono al centro della nostra missione, ancor prima delle sue condizioni di salute e sociali. Adottando una visione olistica dell'individuo e rispettando i diritti civili fondamentali, ci impegniamo a creare le condizioni che assicurino alle nostre persone il massimo benessere in ogni aspetto della loro vita.

La Fondazione Intende promuovere questo valore lavorando anche sulle soft skill del personale, impostando percorsi che mirano a sviluppare le capacità empatiche, il coinvolgimento, la partecipazione e l'orientamento alle persone ed alla loro unicità. Valorizza l'umanizzazione delle cure, come approccio e metodo, nei contesti socio-sanitari.

CAPACITA' EMPATICA: è la capacità di ascoltare attivamente, uscendo dai propri schemi mentali, non tenendo conto degli interessi personali per considerare quelli dell'altro.

COINVOLGIMENTO E PARTECIPAZIONE: è la capacità di contribuire alla crescita mettendosi a disposizione, collaborando con le altre persone e condividendo le proprie conoscenze e competenze.

ORIENTAMENTO ALLA PERSONA E ALLA SUA UNICITA': è la capacità di cogliere le esigenze delle persone di cui ci prendiamo cura, orientando la nostra attività al soddisfacimento dei loro bisogni, favorendo lo sviluppo delle loro potenzialità e la loro piena realizzazione e migliorando costantemente i processi di lavoro.

Ogni competenza ha dei comportamenti descrittivi, osservabili e misurabili, che le persone agiscono nel proprio lavoro quotidiano e che sono declinati all'interno di ogni scheda corso.

1C – La stimolazione basale® - Corso base



All'interno dei Centri per persone disabili si sente l'esigenza sempre più pressante di accrescere la qualità e la specificità della formazione del personale in merito alla comunicazione e all'intervento educativo per la persona con disabilità psicofisica grave e gravissima o autismo grave.

La Stimolazione Basale è un approccio pedagogico: l'obiettivo principale che si propone è quello di promuovere lo sviluppo individuale delle persone affette da disabilità psicofisica medio-grave, grave e gravissima. Al centro del pensiero educativo della Stimolazione Basale si trova l'uomo con la sua realtà psichica e fisica. Oggi si è coscienti che le persone con un handicap grave, per lungo tempo non considerate dagli studi di pedagogia speciale, hanno bisogno di un intervento educativo individualizzato, adattato alle loro peculiarità, ai loro bisogni.

La Stimolazione Basale propone particolari modalità di interazione educativa che permettono alla persona disabile di ritrovare una qualità di vita migliore, di avere possibilità, anche se minime, di cambiamento e di evoluzione.

Questo approccio offre agli operatori strumenti operativi pratici attuabili nella loro quotidianità e specificità professionale con ricadute positive rispetto alla prevenzione e gestione di comportamenti problematici poiché offre alla persona la possibilità di modulare il proprio stato emotivo e psico-motorio attraverso esperienze gratificanti, stabili e rassicuranti.



OBIETTIVI

Il corso deve permettere ai partecipanti:

- di conoscere i contenuti teorici della Stimolazione Basale
- di sensibilizzarsi agli interventi educativo-riabilitativi della Stimolazione Basale
- di creare connessioni con la loro pratica quotidiana e la loro esperienza professionale
- di riflettere sul proprio vissuto professionale

METODOLOGIA

Lezione frontale e supervisione sul campo

CONTENUTI

Le persone con disabilità psicofisica grave e gravissima, o autismo grave, i loro bisogni, le loro risorse:

- I contenuti teorici della Stimolazione Basale
- I principi di base e la finalità
- I significati della relazione educativa, dell'ambiente educativo, della modalità educativa
- La cura della postura e la stimolazione dell'attività propria della persona con disabilità complessa
- Il contatto corporeo ed il dialogo tonico-emozionale
- Le metodologie delle tre aree di sensorialità al centro dell'approccio Stimolazione Basale: percezione e stimolazione somatica, percezione e stimolazione vibratoria, percezione e stimolazione vestibolare
- La Stimolazione Basale nella pratica educativa

DOCENTE

Dott. Luca Scarpari, Docente certificato Stimolazione Basale, Formatore/Consulente Educativo specializzato ambito disabilità complessa

COMPETENZE TECNICHE

Conoscenza dei contenuti teorici della Stimolazione Basale®

COMPETENZE TRASVERSALI - COMPORTAMENTI DESCRITTORI

Abilità empatiche: Mette in atto comportamenti che esprimono gratitudine per le azioni degli altri, riconoscendone sforzi e risultati. Sa riconoscere i propri stati d'animo e le proprie emozioni per sintonizzarsi emotivamente con gli altri. Sa ascoltare attivamente

Orientamento alla persona ed alla sua unicità: Si prende il tempo di comprendere, riconoscere, rilevare ed esplicitare i bisogni delle persone di cui si prende cura in assenza di giudizio. Pone al primo posto la soddisfazione delle esigenze delle persone che fruiscono dei servizi della Fondazione, garantendo rispetto nelle tempistiche e qualità di risultato. Compone i bisogni delle persone con i vincoli dell'organizzazione e dell'ambiente di cura, garantendo gli opportuni sostegni. Tiene conto degli effetti delle proprie decisioni e dei propri comportamenti sul processo di lavoro e sulla qualità del servizio erogato. Si assicura che le attività e gli obiettivi siano il frutto di una condivisione con i/le colleghi/e e che vengano raggiunti con accuratezza nei tempi previsti secondo gli standard determinati dai bisogni dell'utente

INFORMAZIONI

Chiedere al/alla proprio/a Responsabile

DURATA: 20 ore

MODALITA': Lezioni d'aula

CALENDARIO: corso attivato in base alle esigenze di aggiornamento

Data e Orari

10-11-12 Giugno 2026

DESTINATARI:

- ☒ Figure Sanitarie
- ☒ Figure Assistenziali
- ☒ Educatori/trici

2C – La stimolazione basale – Corso avanzato



Il Corso offre ai partecipanti la possibilità di approfondire contenuti teorici ed applicazioni pratiche inerenti la "Stimolazione Basale".

Dopo un collegamento iniziale con i contenuti del corso base, si procederà a focalizzare l'attenzione sul significato che riveste operare in un contesto educativo per persone con disabilità psicofisica grave, e gravissima o autismo grave e stati comportamentali complessi. Successivamente a questa fase introduttiva, che riguarda la struttura portante dell'operare nell'ottica educativa, si affronteranno tematiche specifiche inerenti svariate tipologie di interventi, atti a rendere educativa la quotidianità della persona con disabilità complessa.



Ai corsisti saranno forniti strumenti educativi specifici, attuabili non solamente in attività strutturate, ma anche in tutta la quotidianità operativa. Il corso sarà un susseguirsi di introduzioni teoriche e di esperienze pratiche, per permettere ai partecipanti di poter conoscere ed interiorizzare i significati teorici e sperimentare l'applicazione metodologica di strumenti educativi atti a far crescere la loro professionalità.

Questo approccio offre agli operatori strumenti operativi pratici attuabili nella loro quotidianità e specificità professionale con ricadute positive rispetto alla prevenzione e gestione di comportamenti problematici poiché offre alla persona la possibilità di modulare il proprio stato emotivo e psico-motorio attraverso esperienze gratificanti, stabili e rassicuranti.

OBIETTIVI

Il corso deve permettere ai partecipanti di:

- approfondire i contenuti teorici e pratici della Stimolazione Basale
- sensibilizzarsi agli interventi educativi riferiti alla quotidianità della persona con disabilità complessa.
- creare collegamenti con la pratica educativa quotidiana e l'esperienza personale

- sensibilizzarsi agli interventi educativi strutturati

METODOLOGIA

Lezione frontale e supervisione sul campo

CONTENUTI

- La quotidianità della persona con disabilità complessa
- Contenuti teorici e finalità degli interventi educativi
- Contenuti pratici degli interventi educativi:
- Le stimolazioni senso-percettive e la loro applicazione in laboratori strutturati
- La stimolazione somatica nella pratica educativa quotidiana
- Interventi di stimolazione somatica a struttura globale
- Interventi di stimolazione somatico-vibratoria
- La stimolazione vestibolare per la persona con disabilità complessa
- Esperienze di rilassamento attraverso la micro pressione
- Le sensorialità del volto per la diminuzione della scialorrea, dell'auto-sollecitazione manibocca, del bruxismo. Per favorire l'alimentazione o l'igiene orale
- L'acqua: attività sensoriali per le mani o i piedi, il bagno sensoriale in immersione o la doccia terapeutica, esercizi in piscina

DOCENTE

Dott. Luca Scarpari, Docente certificato Stimolazione Basale, Formatore/Consulente Educativo specializzato ambito disabilità complessa

COMPETENZE TECNICHE

Conoscenza dei contenuti specifici della Stimolazione Basale®

COMPETENZE TRASVERSALI - COMPORTAMENTI DESCRITTORI

Abilità empatiche: Mette in atto comportamenti che esprimono gratitudine per le azioni degli altri, riconoscendone sforzi e risultati. Sa riconoscere i propri stati d'animo e le proprie emozioni per sintonizzarsi emotivamente con gli altri. Sa ascoltare attivamente

Orientamento alla persona ed alla sua unicità: Si prende il tempo di comprendere, riconoscere, rilevare ed esplicitare i bisogni delle persone di cui si prende cura in assenza di giudizio. Pone al primo posto la soddisfazione delle esigenze delle persone che fruiscono dei servizi della Fondazione, garantendo rispetto nelle tempistiche e qualità di risultato. Compone i bisogni delle persone con i vincoli dell'organizzazione e dell'ambiente di cura, garantendo gli opportuni sostegni. Tiene conto degli effetti delle proprie decisioni e dei propri comportamenti sul processo di lavoro e sulla qualità del servizio erogato. Si assicura che le attività e gli obiettivi siano il frutto di una condivisione con i/le colleghi/e e che vengano raggiunti con accuratezza nei tempi previsti secondo gli standard determinati dai bisogni dell'utente

INFORMAZIONI

Chiedere al/alla proprio/a Responsabile

DURATA: 20 ore

MODALITA': Lezione d'aula

LUOGO: da definire in base alle iscrizioni

CALENDARIO

Data e Orari

01-02-03 Settembre 2026

DESTINATARI

- ☒ Figure Assistenziali
- ☒ Figure Sanitarie
- ☒ Educatori/trici

3C – Agenda e supporti visivi



“Favorire l'autonomia: uso pratico di agende iconiche e supporti visivi”

OBIETTIVI

Incrementare le competenze teoriche e pratiche sull'utilizzo di strategie visive finalizzate ad agevolare una comunicazione efficace, favorire la prevedibilità, ridurre l'incertezza e quindi diminuire la possibilità di manifestazioni di disturbi del comportamento o comportamenti disfunzionali.

METODOLOGIA

Lezione frontale

CONTENUTI

MODULO 1: L'AGENDA VISIVA

- Costruzione e applicazione dell'agenda visiva
- Strutturazione e bisogno di prevedibilità
- Il ruolo dell'anticipazione visiva nella gestione dei comportamenti e nella promozione dell'autonomia personale

MODULO 2: I SUPPORTI VISIVI PER AGEVOLARE LA COMUNICAZIONE E L'AUTONOMIA

- Supporti visivi, contratti educativi e regole sociali
- Adattare gli strumenti di comunicazione visiva ai diversi contesti e alle specifiche esigenze del singolo individuo

DOCENTE

Dr.ssa Nunzia delle Noci – Psicologa

COMPETENZE TECNICHE

- Ideare e strutturare agende iconiche e supporti visivi adatti alle esigenze del singolo individuo
- Usare le immagini per scandire le attività, gestire le transizioni e ridurre l'ansia legata all'incertezza
- Incrementare l'autonomia.

COMPETENZE TRASVERSALI

Abilità empatiche: Mette in atto comportamenti che esprimono gratitudine per le azioni degli altri, riconoscendone sforzi e risultati, Sa riconoscere i propri stati d'animo e le proprie emozioni per sintonizzarsi emotivamente con gli altri, Sa ascoltare attivamente

Coinvolgimento e partecipazione: conosce gli obiettivi e la visione dell'ente e mette a disposizione competenze ed esperienza per raggiungerli, collabora con i/le colleghi/e, in ottica multidisciplinare, per sviluppare soluzioni innovative e personalizzate per le diverse esigenze, si prende cura della propria crescita e di quella dei/le colleghi/e e degli/le utenti

Orientamento all'utente ed alla sua unicità: Si prende il tempo di comprendere, riconoscere, rilevare ed esplicitare i bisogni delle persone di cui si prende cura in assenza di giudizio, Pone al primo posto la soddisfazione delle esigenze delle persone che fruiscono dei servizi della Fondazione, garantendo rispetto nelle tempistiche e qualità di risultato, Compone i bisogni delle persone con i vincoli dell'organizzazione e dell'ambiente di cura, garantendo gli opportuni sostegni, Tiene conto degli effetti delle proprie decisioni e dei propri comportamenti sul processo di lavoro e sulla qualità del servizio erogato, Si assicura che le attività e gli obiettivi siano il frutto di una condivisione con i/le colleghi/e e che vengano raggiunti con accuratezza nei tempi previsti secondo gli standard determinati dai bisogni dell'utente.

INFORMAZIONI

Chiedere al/alla proprio/a Responsabile

DURATA: 4 ORE

MODALITA': Lezione d'aula

LUOGO: Polo Abbiategrasso

CALENDARIO

Data e Orari

11 febbraio ore 16.00-18.00

03 giugno ore 16.00-18.00

DESTINATARI

☒ Figure Sanitarie

☒ Figure Assistenziali

☒ Educatori/ici



4C – CAA e assessment delle preferenze



«Il silenzio non è mai d'oro. Tutti noi abbiamo bisogno di comunicare e metterci in contatto con gli altri, non in un solo modo, ma in tutti i modi possibili. È un fondamentale bisogno umano, un fondamentale diritto umano. Di più: è un potere fondamentale dell'uomo»

Williams, Beneath the surface: creative expressions of augmented communication

La comunicazione è fondamentale per la qualità di vita delle persone con disabilità.

"L'incapacità di parlare, o l'impossibilità di comunicare con le nostre stesse parole, è la più grande forma di disabilità che una persona può sperimentare nel cuore sociale della propria vita." Tony Diamanti, Canada

La CAA amplia le competenze comunicative della persona con Complessi Bisogni Comunicativi:

- aumentando la loro partecipazione alla vita quotidiana, rendendo la persona un soggetto attivo
- riducendo i comportamenti problema
- migliorando l'autostima
- lavorando sulla persona stessa e sul contesto ambiente

OBIETTIVI

Attraverso il corso di formazione di CAA e ASSESSMENT DELLE PREFERENZE si vorrà far conoscere l'importanza della comunicazione ed in particolare la necessità della Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) per le persone con Complessi Bisogni Comunicativi dei quali ci prendiamo quotidianamente cura nelle nostre strutture.

METODOLOGIA

Durante il corso, verranno utilizzate delle slides per condividere le conoscenze. Ci si avvarrà, inoltre, di supporti video, di immagini, di strumenti di CAA. Si proporranno delle semplici esercitazioni per permettere agli uditori di sperimentarsi in prima persona.

CONTENUTI

- Che cos'è la CAA e a chi è destinata
- Il progetto di CAA: dalla valutazione/assessment alla verifica del progetto
- I supporti alla CAA: simboli e strumenti
- La literacy: l'importanza dei libri

DOCENTE

- ✓ Dott.ssa M. Serena Armagno: educatrice professionale e referente appropriatezza e qualità della vita del CDD di Dobbiate. Formazione specifica: master in CAA presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano in collaborazione con il "centro Benedetta D'Intino" di Milano.
- ✓ Dott.ssa Francesca Corinto: educatrice professionale e referente appropriatezza e qualità della vita del CDD di Dobbiate. Formazione specifica: master in CAA presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano in collaborazione con il "centro Benedetta D'Intino" di Milano. Corsi di aggiornamento sulla CAA In collaborazione con il "centro Benedetta D'Intino" di Milano.

COMPETENZE TECNICHE

- Sensibilizzarsi all'importanza della CAA
- Apprendere le basi per costruire progetti di CAA
- Acquisire spunti su strategie, tecniche e strumenti per soddisfare le diverse esigenze comunicative delle persone di cui ci prendiamo cura

COMPETENZE TRASVERSALI - COMPORTAMENTI DESCRITTORI

Abilità empatiche: Mette in atto comportamenti che esprimono gratitudine per le azioni degli altri, riconoscendone sforzi e risultati, Sa riconoscere i propri stati d'animo e le proprie emozioni per sintonizzarsi emotivamente con gli altri, Sa ascoltare attivamente

Coinvolgimento e partecipazione: conosce gli obiettivi e la visione dell'ente e mette a disposizione competenze ed esperienza per raggiungerli, collabora con i/le colleghi/e, in ottica multidisciplinare, per sviluppare soluzioni innovative e personalizzate per le diverse esigenze, si prende cura della propria crescita e di quella dei/le colleghi/e e degli/le utenti

Orientamento all'utente ed alla sua unicità: Si prende il tempo di comprendere, riconoscere, rilevare ed esplicitare i bisogni delle persone di cui si prende cura in assenza di giudizio, Pone al primo posto la soddisfazione delle esigenze delle persone che fruiscono dei servizi della Fondazione, garantendo rispetto nelle tempistiche e qualità di risultato, Compone i bisogni delle persone con i vincoli dell'organizzazione e dell'ambiente di cura, garantendo gli opportuni sostegni, Tiene conto degli effetti delle proprie decisioni e dei propri comportamenti sul processo di lavoro e sulla qualità del servizio erogato , Si assicura che le attività e gli obiettivi siano il frutto di una condivisione con i/le colleghi/e e che vengano raggiunti con accuratezza nei tempi previsti secondo gli standard determinati dai bisogni dell'utente.

INFORMAZIONI

Chiedere al/alla proprio/a Responsabile

DURATA: 4 ore

MODALITA': presenza/online

LUOGO: da definire in base alle iscrizioni

CALENDARIO

date e orari

1° EDIZIONE: 12 Febbraio 2026 H. 09.00 – 13.00

2° EDIZIONE: 12 Novembre 2026 H. 09.00 – 13.00

DESTINATARI

- ☒ Figure Sanitarie
- ☒ Figure Assistenziali
- ☒ Psicologi/he
- ☒ Educatori/ici



5C – Fragilità, sensorialità e longevità

OBIETTIVI

Il corso ha l'obiettivo di promuovere una maggiore consapevolezza dei bisogni delle persone in età adulta con necessità di sostegno intensivo in accordo con i valori, la mission e le metodologie utilizzate nei servizi della Fondazione R. Piatti onlus.

Con approfondimento sull'invecchiamento come una fase della vita delle persone che può far esprimere bisogni che vanno letti in maniera appropriata.

Il corso di propone di dare gli strumenti di lettura dei bisogni per poter armonizzare i progetti al mutamento delle condizioni delle persone

METODOLOGIA

Lezione frontale

CONTENUTI

MODULO 1:

- Procedure e protocolli a favore delle persone con disabilità nei servizi della fondazione Renato Piatti
- I bisogni: la piramide di Maslow
- Alimentazione ed idratazione – elementi di attenzione
- Regolazione termica ed omeostasi
- Alvo e sonno
- Olfatto e udito

MODULO 2: LA SICUREZZA, LA RELAZIONE E L'AUTOREALIZZAZIONE

- Ambiente terapeutico
- Personalizzazione degli ambienti

- Orientamento nel tempo
- Allestimento degli spazi
- Il passaporto comunicativo
- Il contatto
- Realizzazione e felicità
- Le prospettive

DOCENTE

- ✓ Vittoria Garganese – Responsabile CDD Besozzo
- ✓ Sara Chiaravalli – Educatrice RSD San Fermo

COMPETENZE TECNICHE

Conoscenza dei riferimenti teorico – culturali della FRP, ICF, paradigma della QdV, diritti umani, convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, modello biopsicosociale, teoria di Maslow, protocolli sanitari, istruzioni e procedure del sistema gestione qualità di FRP onlus

COMPETENZE TRASVERSALI - COMPORTAMENTI DESCRITTORI

Abilità empatiche: Mette in atto comportamenti che esprimono gratitudine per le azioni degli altri, riconoscendone sforzi e risultati, Sa riconoscere i propri stati d'animo e le proprie emozioni per sintonizzarsi emotivamente con gli altri, Sa ascoltare attivamente

Coinvolgimento e partecipazione: conosce gli obiettivi e la visione dell'ente e mette a disposizione competenze ed esperienza per raggiungerli, collabora con i/le colleghi/e, in ottica multidisciplinare, per sviluppare soluzioni innovative e personalizzate per le diverse esigenze, si prende cura della propria crescita e di quella dei/le colleghi/e e degli/le utenti

Orientamento all'utente ed alla sua unicità: Si prende il tempo di comprendere, riconoscere, rilevare ed esplicitare i bisogni delle persone di cui si prende cura in assenza di giudizio, Pone al primo posto la soddisfazione delle esigenze delle persone che fruiscono dei servizi della Fondazione, garantendo rispetto nelle tempistiche e qualità di risultato, Compone i bisogni delle persone con i vincoli dell'organizzazione e dell'ambiente di cura, garantendo gli opportuni sostegni, Tiene conto degli effetti delle proprie decisioni e dei propri comportamenti sul processo di lavoro e sulla qualità del servizio erogato, Si assicura che le

attività e gli obiettivi siano il frutto di una condivisione con i/le colleghi/e e che vengano raggiunti con accuratezza nei tempi previsti secondo gli standard determinati dai bisogni dell'utente.

INFORMAZIONI Chiedere al/alla proprio/a Responsabile

DURATA: 4 Ore

MODALITA': Lezione d'aula

LUOGO: da definire in base alle iscrizioni

CALENDARIO

Data e orari

15 ottobre 2026 dalle 09 alle 13

DESTINATARI

- ☒ Figure Sanitarie
- ☒ Figure Assistenziali
- ☒ Psicologi/he
- ☒ Educatori/i



6C – I disturbi del comportamento



OBIETTIVI

Analisi delle buone prassi nella gestione dei disturbi del comportamento. Uso dell'analisi funzionale come metodo di lavoro.

METODOLOGIA

Lezione frontale/online

CONTENUTI

MODULO 1: IL COMPORTAMENTO PROBLEMA

Cos'è il comportamento problema L'analisi funzionale – l'approccio sistemico Il ciclo dell'analisi funzionale

Strumenti – test – scale di valutazione

MODULO 2: PROGETTAZIONE DEI CONTESTI

La progettazione del contesto: lo spazio, il tempo, le attività

Agiti auto/etero aggressivi: progettazione e condivisione modalità di intervento

DOCENTE

- ✓ Dr.ssa Annalisa Gramigna – referente appropriatezza e QDV RSD San Fermo.

Educatrice socio-sanitaria, specializzata in Consulenza pedagogica e ricerca educativa.

- ✓ Dr.ssa Martina Difonzo – Referente appropriatezza e QDV CSS Polo Busto Arsizio.

Educatrice sanitaria, specializzata in scienze pedagogiche.

COMPETENZE TECNICHE

Prevenzione e gestione dei comportamenti problema:

- Capacità critica e di analisi di un comportamento problema

- Utilizzo consapevole e corretto degli strumenti di registrazione in uso in Fondazione Piatti
- Capacità di osservazione e analisi del contesto

COMPETENZE TRASVERSALI - COMPORTAMENTI DESCRITTORI

Abilità empatiche: Mette in atto comportamenti che esprimono gratitudine per le azioni degli altri, riconoscendone sforzi e risultati, Sa riconoscere i propri stati d'animo e le proprie emozioni per sintonizzarsi emotivamente con gli altri, Sa ascoltare attivamente

Coinvolgimento e partecipazione: conosce gli obiettivi e la visione dell'ente e mette a disposizione competenze ed esperienza per raggiungerli, collabora con i/le colleghi/e, in ottica multidisciplinare, per sviluppare soluzioni innovative e personalizzate per le diverse esigenze, si prende cura della propria crescita e di quella dei/le colleghi/e e degli/le utenti

Orientamento all'utente ed alla sua unicità: Si prende il tempo di comprendere, riconoscere, rilevare ed esplicitare i bisogni delle persone di cui si prende cura in assenza di giudizio, Pone al primo posto la soddisfazione delle esigenze delle persone che fruiscono dei servizi della Fondazione, garantendo rispetto nelle tempistiche e qualità di risultato, Compone i bisogni delle persone con i vincoli dell'organizzazione e dell'ambiente di cura, garantendo gli opportuni sostegni, Tiene conto degli effetti delle proprie decisioni e dei propri comportamenti sul processo di lavoro e sulla qualità del servizio erogato, Si assicura che le attività e gli obiettivi siano il frutto di una condivisione con i/le colleghi/e e che vengano raggiunti con accuratezza nei tempi previsti secondo gli standard determinati dai bisogni dell'utente.

INFORMAZIONI

Chiedere al/alla proprio/a Responsabile

DURATA: 4 ore

MODALITA': online/presenza x moduli da 4 ore

LUOGO: da definire in base alle iscrizioni

CALENDARIO

Data e orari

1° edizione: 10/04/26 dalle 09:00 alle 13:00

2° edizione: 18/09/26 dalle 09:00 alle 13:00

3° edizione: 11/12/26 dalle 09:00 alle 13:00

DESTINATARI

- ☒ Figure Sanitarie
- ☒ Figure Assistenziali
- ☒ Psicologi/he
- ☒ Educatori/ici

7C – Comportamenti disadattivi: assessment e strategie d'intervento



OBIETTIVI

Definire e comprendere la funzione dei comportamenti disadattivi; individuare le strategie di intervento più idonee alla loro riduzione

METODOLOGIA

Lezioni frontali

CONTENUTI

Definizione dei comportamenti disadattivi e strumenti di osservazione e raccolta dati

Analisi funzionale (scheda ABC) e strategie di intervento:

- Interventi sugli antecedenti: modifiche dell'ambiente e uso di supporti visivi
- Interventi sul comportamento alternativo: promuovere l'adozione di comportamenti sostitutivi funzionali
- Interventi sulle conseguenze: estinzione e rinforzo positivo

DOCENTE

Dr.ssa Nunzia delle Noci – Psicologa

COMPETENZE TECNICHE

- Capacità di assessment: eseguire un'analisi funzionale basata su dati oggettivi
- Incrementare la capacità di costruire piani di intervento personalizzati
- Modificare l'ambiente per ridurre i fattori scatenanti

COMPETENZE TRASVERSALI

Abilità empatiche: Mette in atto comportamenti che esprimono gratitudine per le azioni degli altri, riconoscendone sforzi e risultati, Sa riconoscere i propri stati d'animo e le proprie emozioni per sintonizzarsi emotivamente con gli altri, Sa ascoltare attivamente

Coinvolgimento e partecipazione: conosce gli obiettivi e la visione dell'ente e mette a disposizione competenze ed esperienza per raggiungerli, collabora con i/le colleghi/e, in ottica multidisciplinare, per sviluppare soluzioni innovative e personalizzate per le diverse esigenze, si prende cura della propria crescita e di quella dei/le colleghi/e e degli/le utenti

Orientamento all'utente ed alla sua unicità: Si prende il tempo di comprendere, riconoscere, rilevare ed esplicitare i bisogni delle persone di cui si prende cura in assenza di giudizio, Pone al primo posto la soddisfazione delle esigenze delle persone che fruiscono dei servizi della Fondazione, garantendo rispetto nelle tempistiche e qualità di risultato, Compone i bisogni delle persone con i vincoli dell'organizzazione e dell'ambiente di cura, garantendo gli opportuni sostegni, Tiene conto degli effetti delle proprie decisioni e dei propri comportamenti sul processo di lavoro e sulla qualità del servizio erogato, Si assicura che le attività e gli obiettivi siano il frutto di una condivisione con i/le colleghi/e e che vengano raggiunti con accuratezza nei tempi previsti secondo gli standard determinati dai bisogni dell'utente.

INFORMAZIONI

Chiedere al/alla proprio/a Responsabile

DURATA: 2 ORE

MODALITA': presenza

LUOGO: Polo di Abbiategrasso

CALENDARIO

Data e Orari

08 aprile 2026 H 16.00 - 18.00

DESTINATARI

☒ Figure Sanitarie

☒ Figure Assistenziali

☒ Educatori/ici

8C – Autismo nell'età adulta



OBIETTIVI

- Comprendere il Disturbo dello Spettro Autistico (DSA) in età adulta secondo i criteri DSM-5.
- Conoscere le specificità cognitive, sensoriali, emotive e comportamentali delle persone autistiche.
- Comprendere il ruolo delle sensibilità percettive e il loro impatto nella vita quotidiana.
- Acquisire strumenti educativi per strutturare spazi, tempi, comunicazione e routine in modo efficace.
- Saper osservare e monitorare i comportamenti problema secondo lo schema ABC
- Saper impostare una valutazione funzionale orientata ai bisogni di sostegno e allo sviluppo dell'autonomia.

METODOLOGIA

Lezione Frontale/online

CONTENUTI

- Il concetto di autismo in letteratura
- Specificità cognitive, sensoriali, emotive e comportamentali delle persone autistiche
- Abilità socio-comunicative e difficoltà tipiche
- Interventi educativi nel lavoro con persone autistiche
- Comportamenti disadattivi: analisi ABC

DOCENTI

- ✓ Dr.ssa Martina Difonzo – Referente appropriatezza e QDV CSS Polo Busto Arsizio.
- ✓ Dr. Massimo Paietta – Referente appropriatezza e QDV RSD Sesto Calende
- ✓ Dr.ssa Elisabetta Turati - Referente appropriatezza e QDV CSS CDD Bregazzana

-
- ✓ Dr.ssa Antonietta Bortone – Referente operativo educativo di Nucleo RSD San Fermo

COMPETENZE TECNICHE

- Conoscenza del Disturbo dello Spettro Autistico in età adulta e delle sue implicazioni cliniche ed educative.
- Capacità di osservazione descrittiva dei comportamenti disadattivi attraverso il modello ABC.
- Competenza nella strutturazione di setting educativi adattivi (spazi, tempi, routine).
- Capacità di progettare interventi educativi individualizzati basati sui bisogni di sostegno.

COMPETENZE TRASVERSALI

Qualità ed accuratezza del lavoro: capacità di prendere decisioni che mirano all'efficienza dei processi e alla qualità del servizio. Comportamenti: Organizza le attività in funzione dell'obiettivo da raggiungere, Garantisce l'accuratezza del proprio lavoro in coerenza con i livelli di qualità attesi sul servizio, Individua gli errori e attiva azioni correttive condivise, Lavora nel rispetto dello standard fissato

Intelligenza contestuale: è la capacità di comprendere e adattarsi efficacemente alle diverse situazioni, ed è associata alla presa di decisioni appropriate. Comportamenti: Sa adattare le strategie e le soluzioni ai diversi ambienti e circostanze, secondo le esigenze del contest, Sa valutare le condizioni che incidono sulla qualità di vita

Orientamento all'utente: coglie le esigenze degli utenti, orientando la propria attività al soddisfacimento delle loro esigenze. Comportamenti: Ascolta, approfondisce e analizza le esigenze degli utenti, Pone al primo posto la soddisfazione delle esigenze degli utenti, garantendo rispetto nelle tempistiche e qualità di risultato, Compone i bisogni delle persone con i vincoli dell'organizzazione, Tiene conto degli effetti delle proprie decisioni e dei propri comportamenti sul processo di lavoro e sulla qualità del servizio erogato

Capacità relazionale: è la capacità di comprendere le percezioni, i bisogni e gli atteggiamenti degli altri, per interagirvi in modo costruttivo ed efficace. Comportamenti: Interagisce in modo costruttivo ed efficace per instaurare, sviluppare e gestire i rapporti interpersonali, Si rende disponibile all'ascolto, Non assume atteggiamenti aggressive, Si relaziona con rispetto e correttezza e manifesta con i propri comportamenti il rispetto verso le persone, Comprende lo stato d'animo dell'interlocutore e adegua la risposta

INFORMAZIONI

Chiedere al/alla proprio/a Responsabile

DURATA: 4 ore

MODALITA': presenza

LUOGO: La Nuova Brunella Via Crispi

CALENDARIO

Data e Orari

1° edizione: 09 Marzo 2026 H. 9-13

2° edizione: 02 Ottobre 2026 H. 9-13

DESTINATARI

- ☒ Figure Sanitarie
- ☒ Figure Assistenziali
- ☒ Psicologi/he
- ☒ Educatori/ici
- ☒ Assistenti Sociali

9C – Formazione CAA



La CAA amplia le competenze comunicative della persona con Complessi Bisogni Comunicativi:

- aumentando la loro partecipazione alla vita quotidiana, rendendo la persona un soggetto attivo
- riducendo i comportamenti problema
- migliorando l'autostima
- lavorando sulla persona stessa e sul contesto ambiente

OBIETTIVI

Attraverso il corso di formazione di CAA, in collaborazione con il Centro Benedetta d'Intino, si intende svolgere una formazione sul tema della comunicazione ed in particolare la necessità della Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) per le persone con Complessi Bisogni Comunicativi delle quali ci prendiamo quotidianamente cura nelle nostre strutture.

METODOLOGIA

Durante il corso, verrà utilizzato una metodologia laboratoriale attraverso lo studio di casi. Ci si avvarrà, inoltre, di supporti video, di immagini, di strumenti di CAA. Si proporrà inoltre una modalità di lavoro alla presenza dei formatori del Centro e dei professionisti interni già formati in CAA.

CONTENUTI

- Che cos'è la CAA e a chi è destinata
- Il progetto di CAA: dalla valutazione/assessment alla verifica del progetto
- I supporti alla CAA: simboli e strumenti
- Esercitazione sui casi

DOCENTE

Aurelia Rivarola, Neuropsichiatra infantile, presidente e responsabile clinico-scientifico del Centro Benedetta D'Intino Onlus in collaborazione con professionisti formati di FRP.

COMPETENZE TECNICHE

- Sensibilizzarsi all'importanza della CAA
- Apprendere elementi di competenza per costruire progetti di CAA
- Acquisire elementi su strategie, tecniche e strumenti per soddisfare le diverse esigenze comunicative delle persone di cui ci prendiamo cura

COMPETENZE TRASVERSALI - COMPORTAMENTI DESCRITTORI

Abilità empatiche: Mette in atto comportamenti che esprimono gratitudine per le azioni degli altri, riconoscendone sforzi e risultati, Sa riconoscere i propri stati d'animo e le proprie emozioni per sintonizzarsi emotivamente con gli altri, Sa ascoltare attivamente

Coinvolgimento e partecipazione: conosce gli obiettivi e la visione dell'ente e mette a disposizione competenze ed esperienza per raggiungerli, collabora con i/le colleghi/e, in ottica multidisciplinare, per sviluppare soluzioni innovative e personalizzate per le diverse esigenze, si prende cura della propria crescita e di quella dei/le colleghi/e e degli/le utenti

Orientamento all'utente ed alla sua unicità: Si prende il tempo di comprendere, riconoscere, rilevare ed esplicitare i bisogni delle persone di cui si prende cura in assenza di giudizio, Pone al primo posto la soddisfazione delle esigenze delle persone che fruiscono dei servizi della Fondazione, garantendo rispetto nelle tempistiche e qualità di risultato, Compone i bisogni delle persone con i vincoli dell'organizzazione e dell'ambiente di cura, garantendo gli opportuni sostegni, Tiene conto degli effetti delle proprie decisioni e dei propri comportamenti sul processo di lavoro e sulla qualità del servizio erogato, Si assicura che le attività e gli obiettivi siano il frutto di una condivisione con i/le colleghi/e e che vengano raggiunti con accuratezza nei tempi previsti secondo gli standard determinati dai bisogni dell'utente.

INFORMAZIONI

Chiedere al/alla proprio/a Responsabile

DURATA: 16 ore

MODALITA': presenza

LUOGO: Sede La Nuova Brunella

CALENDARIO

date e orari

6 e 7 maggio 2026 dalle 09 alle 13 e dalle 14 alle 18

DESTINATARI

- ☒ Figure Assistenziali
- ☒ Psicologi/he
- ☒ Educatori/ici

10C – Sostegni per l'invecchiamento attivo delle persone con disabilità intellettiva grave

OBIETTIVI

Il corso ha l'obiettivo di promuovere una maggiore consapevolezza dell'evoluzione del concetto di cura: dal funzionamento al sostegno; l'invecchiamento è un processo che può essere rallentato, modificato e vissuto attivamente.

In particolare si condivideranno conoscenze di base inerenti a decadimento cognitivo e disabilità intellettiva.

METODOLOGIA

Lezione frontale

CONTENUTI

MODULO 1: DECADIMENTO COGNITIVO

- Fattori di rischio
- Fattori protettivi
- Strumenti di screening

MODULO 2: PROGETTAZIONE PERCORSI DI PRESA IN CARICO

- Approccio multidimensionale alla persona che va incontro all'invecchiamento
- Costruzione di modelli strutturati ma flessibili

DOCENTE

Dr.ssa Annalisa Gramigna – referente appropriatezza e QDV RSD San Fermo. Educatrice socio-sanitaria, specializzata in Consulenza pedagogica e ricerca educativa.

COMPETENZE TECNICHE

- Conoscenza dei riferimenti teorico – culturali della FRP
- Consapevolezza del modello della QdV
- Consapevolezza di aspetti di psicologia ambientale

- Acquisizione di strumenti utili a progettare sostegni appropriati all'invecchiamento

COMPETENZE TRASVERSALI - COMPORTAMENTI DESCRITTORI

Orientamento all'utente ed alla sua unicità: Sì

Abilità empatiche: Mette in atto comportamenti che esprimono gratitudine per le azioni degli altri, riconoscendone sforzi e risultati, Sa riconoscere i propri stati d'animo e le proprie emozioni per sintonizzarsi emotivamente con gli altri, Sa ascoltare attivamente

Coinvolgimento e partecipazione: conosce gli obiettivi e la visione dell'ente e mette a disposizione competenze ed esperienza per raggiungerli, collabora con i/le colleghi/e, in ottica multidisciplinare, per sviluppare soluzioni innovative e personalizzate per le diverse esigenze, si prende cura della propria crescita e di quella dei/le colleghi/e e degli/le utenti, prende il tempo di comprendere, riconoscere, rilevare ed esplicitare i bisogni delle persone di cui si prende cura in assenza di giudizio, Pone al primo posto la soddisfazione delle esigenze delle persone che fruiscono dei servizi della Fondazione, garantendo rispetto nelle tempistiche e qualità di risultato, Compone i bisogni delle persone con i vincoli dell'organizzazione e dell'ambiente di cura, garantendo gli opportuni sostegni, Tiene conto degli effetti delle proprie decisioni e dei propri comportamenti sul processo di lavoro e sulla qualità del servizio erogato, Si assicura che le attività e gli obiettivi siano il frutto di una condivisione con i/le colleghi/e e che vengano raggiunti con accuratezza nei tempi previsti secondo gli standard determinati dai bisogni dell'utente.

INFORMAZIONI

Chiedere al/alla proprio/a Responsabile

DURATA: 3 Ore

MODALITA': Lezione d'aula

LUOGO: da definire in base alle iscrizioni

CALENDARIO

Data e orari

05 Giugno 2026 H. 9 - 12

DESTINATARI

- ☒ Figure Sanitarie
- ☒ Figure Assistenziali
- ☒ Psicologi/he
- ☒ Educatori/ici

11C- Assessment delle preferenze

«Tutte le persone con disabilità devono essere libere di decidere e fare scelte in base alla loro cultura e devono avere lo stesso grado di scelta e controllo sulla loro vita come ogni altra persona senza disabilità che vive nella collettività» (Convenzione sui diritti delle persone con disabilità).

(Commento generale n.5 Art 19 par. 22, pag. 6)

OBIETTIVI

- Comprendere l'importanza dell'assessment delle preferenze nel progetto di vita
- Applicare le principali procedure di assessment delle preferenze, dirette e indirette, in base al livello di funzionamento e di sostegno della persona

METODOLOGIA

Lezione frontale. Durante il corso, verranno utilizzate delle slides per condividere le conoscenze. Ci si avvarrà, inoltre, di supporti cartacei per permettere agli uditori di esercitarsi sperimentandosi in prima persona.

CONTENUTI

- Che cos'è un ASSESSMENT DELLE PREFERENZE
- Le procedure per svolgere ASSESSMENT DELLE PREFERENZE
- Esercitazioni

DOCENTE

- ✓ Dott.ssa M. Serena Armagno: educatrice professionale e referente appropriatezza e qualità della vita del CDD di Dobbiate. Formazione specifica: master in CAA presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano in collaborazione con il "centro Benedetta D'Intino" di Milano.
- ✓ Dott.ssa Francesca Corinto: educatrice professionale e referente appropriatezza e qualità della vita del CDD di Dobbiate. Formazione specifica: master in CAA presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano in collaborazione con il "centro

Benedetta D'Intino" di Milano. Corsi di aggiornamento sulla CAA In collaborazione con il "centro Benedetta D'Intino" di Milano.

COMPETENZE TECNICHE

Apprendere come fare l'assessment delle preferenze alle persone con disabilità e alto bisogno di sostegno

COMPETENZE TRASVERSALI - COMPORTAMENTI DESCRITTORI

Orientamento all'utente ed alla sua unicità: Si prende il tempo di comprendere, riconoscere, rilevare ed esplicitare i bisogni delle persone di cui si prende cura in assenza di giudizio, Pone al primo posto la soddisfazione delle esigenze delle persone che fruiscono dei servizi della Fondazione, garantendo rispetto nelle tempistiche e qualità di risultato, Compone i bisogni delle persone con i vincoli dell'organizzazione e dell'ambiente di cura, garantendo gli opportuni sostegni, Tiene conto degli effetti delle proprie decisioni e dei propri comportamenti sul processo di lavoro e sulla qualità del servizio erogato , Si assicura che le attività e gli obiettivi siano il frutto di una condivisione con i/le colleghi/e e che vengano raggiunti con accuratezza nei tempi previsti secondo gli standard determinati dai bisogni dell'utente.

Abilità empatiche: Mette in atto comportamenti che esprimono gratitudine per le azioni degli altri, riconoscendone sforzi e risultati, Sa riconoscere i propri stati d'animo e le proprie emozioni per sintonizzarsi emotivamente con gli altri, Sa ascoltare attivamente

Coinvolgimento e partecipazione: conosce gli obiettivi e la visione dell'ente e mette a disposizione competenze ed esperienza per raggiungerli, collabora con i/le colleghi/e, in ottica multidisciplinare, per sviluppare soluzioni innovative e personalizzate per le diverse esigenze, si prende cura della propria crescita e di quella dei/le colleghi/e e degli/le utenti, prende il tempo di comprendere, riconoscere, rilevare ed esplicitare i bisogni delle persone di cui si prende cura in assenza di giudizio, Pone al primo posto la soddisfazione delle esigenze delle persone che fruiscono dei servizi della Fondazione, garantendo rispetto nelle tempistiche e qualità di risultato, Compone i bisogni delle persone con i vincoli dell'organizzazione e dell'ambiente di cura, garantendo gli opportuni sostegni, Tiene conto degli effetti delle proprie decisioni e dei propri comportamenti sul processo di lavoro e sulla qualità del servizio erogato , Si assicura che le attività e gli obiettivi siano il frutto di una condivisione con i/le colleghi/e e che vengano raggiunti con accuratezza nei tempi previsti secondo gli standard determinati dai bisogni dell'utente.

INFORMAZIONI

Chiedere al/alla proprio/a Responsabile

DURATA: 2 Ore

MODALITA': Lezione d'aula

LUOGO: UdO per adulti che ne esprimano il bisogno

CALENDARIO

DATA E ORARI

Da definire in base alla richiesta di fabbisogno

DESTINATARI

- ☒ Figure Sanitarie
- ☒ Figure Assistenziali
- ☒ Psicologi/he
- ☒ Educatori/ici

12C- Vita indipendente

OBIETTIVI

L'obiettivo del Corso è quello di far conoscere i presupposti e trasmettere le conoscenze necessarie per comprendere il ruolo dell'operatore in servizi dedicati alla vita indipendente per persone con fragilità.

Si vuole anche rendere più consapevoli gli operatori dell'importanza della relazione come strumento principe per la costruzione di relazioni significative e di strutturazione di progetti individuali.

METODOLOGIA

Lezione frontale

CONTENUTI

- Cura degli spazi
- strumenti educativi (assemblee, colloqui individuali, riunioni di equipe)
- gestione del gruppo per la vita della casa rispetto alle competenze dei singoli
- capacità di strutturare progetti educativi individuali a breve, medio, lungo termine

DOCENTE

Dott.ssa Raffaella Lorenzi – Responsabile Polo Busto Arsizio

COMPETENZE TECNICHE

Conoscenza degli obiettivi e della peculiarità del Gruppo Appartamento rispetto al modello di Qualità di Vita

COMPETENZE TRASVERSALI

Orientamento all'utente ed alla sua unicità: Si prende il tempo di comprendere, riconoscere, rilevare ed esplicitare i bisogni delle persone di cui si prende cura in assenza di giudizio, Pone al primo posto la soddisfazione delle esigenze delle persone che fruiscono dei servizi della Fondazione, garantendo rispetto nelle tempistiche e qualità di risultato, Compone i bisogni delle persone con i vincoli dell'organizzazione e dell'ambiente di cura, garantendo gli

opportuni sostegni, Tiene conto degli effetti delle proprie decisioni e dei propri comportamenti sul processo di lavoro e sulla qualità del servizio erogato , Si assicura che le attività e gli obiettivi siano il frutto di una condivisione con i/le colleghi/e e che vengano raggiunti con accuratezza nei tempi previsti secondo gli standard determinati dai bisogni dell'utente.

Abilità empatiche: Mette in atto comportamenti che esprimono gratitudine per le azioni degli altri, riconoscendone sforzi e risultati, Sa riconoscere i propri stati d'animo e le proprie emozioni per sintonizzarsi emotivamente con gli altri, Sa ascoltare attivamente

Coinvolgimento e partecipazione: conosce gli obiettivi e la visione dell'ente e mette a disposizione competenze ed esperienza per raggiungerli, collabora con i/le colleghi/e, in ottica multidisciplinare, per sviluppare soluzioni innovative e personalizzate per le diverse esigenze, si prende cura della propria crescita e di quella dei/le colleghi/e e degli/le utenti, prende il tempo di comprendere, riconoscere, rilevare ed esplicitare i bisogni delle persone di cui si prende cura in assenza di giudizio, Pone al primo posto la soddisfazione delle esigenze delle persone che fruiscono dei servizi della Fondazione, garantendo rispetto nelle tempistiche e qualità di risultato, Compone i bisogni delle persone con i vincoli dell'organizzazione e dell'ambiente di cura, garantendo gli opportuni sostegni, Tiene conto degli effetti delle proprie decisioni e dei propri comportamenti sul processo di lavoro e sulla qualità del servizio erogato , Si assicura che le attività e gli obiettivi siano il frutto di una condivisione con i/le colleghi/e e che vengano raggiunti con accuratezza nei tempi previsti secondo gli standard determinati dai bisogni dell'utente.

INFORMAZIONI

Chiedere al/alla proprio/a Responsabile

DURATA: 3 Ore

MODALITA': Lezione d'aula

LUOGO: Polo Busto Arsizio

CALENDARIO

DATA E ORARI

Da definire

DESTINATARI

- ☒ Figure Assistenziali
- ☒ Educatori/ici

13C- I SUPPORTI VISIVI NELL'AUTISMO

Le strategie visive sono supporti fondamentali per le persone con disturbo dello spettro autistico. Il pensiero visivo/associativo e le difficoltà di comprensione rendono il canale visivo il mezzo preferenziale per supportare le persone autistiche nella pratica clinica e nella loro quotidianità.

OBIETTIVI

Questo corso si pone l'obiettivo di esporre le motivazioni che portano alla scelta di supporti di CAA e di illustrare diversi supporti visivi comunicativi in input e output.

METODOLOGIA

Lezione frontale

CONTENUTI

MODULO 1: caratteristiche del pensiero nell'autismo

MODULO 2: strategie visive in INPUT

MODULO 3: strategie visive in OUTPUT, con particolare attenzione al METODO PECS.

DOCENTE

Dott.ssa Bruna Agostinis - Logopedista

COMPETENZE TECNICHE

Il corso permetterà di visionare diversi esempi di supporti visivi per la comunicazione in entrata e in uscita; favorirà il ragionamento su quale supporto sia più indicato per le singole persone da utilizzare nella pratica clinica o nella quotidianità; permetterà di apprendere come creare alcune strategie visive.

COMPETENZE TRASVERSALI

Orientamento all'utente ed alla sua unicità: Si prende il tempo di comprendere, riconoscere, rilevare ed esplicitare i bisogni delle persone di cui si prende cura in assenza di giudizio, Pon

al primo posto la soddisfazione delle esigenze delle persone che fruiscono dei servizi della Fondazione, garantendo rispetto nelle tempistiche e qualità di risultato, Compone i bisogni delle persone con i vincoli dell'organizzazione e dell'ambiente di cura, garantendo gli opportuni sostegni, Tiene conto degli effetti delle proprie decisioni e dei propri comportamenti sul processo di lavoro e sulla qualità del servizio erogato , Si assicura che le attività e gli obiettivi siano il frutto di una condivisione con i/le colleghi/e e che vengano raggiunti con accuratezza nei tempi previsti secondo gli standard determinati dai bisogni dell'utente.

Abilità empatiche: Mette in atto comportamenti che esprimono gratitudine per le azioni degli altri, riconoscendone sforzi e risultati, Sa riconoscere i propri stati d'animo e le proprie emozioni per sintonizzarsi emotivamente con gli altri, Sa ascoltare attivamente

Coinvolgimento e partecipazione: conosce gli obiettivi e la visione dell'ente e mette a disposizione competenze ed esperienza per raggiungerli, collabora con i/le colleghi/e, in ottica multidisciplinare, per sviluppare soluzioni innovative e personalizzate per le diverse esigenze, si prende cura della propria crescita e di quella dei/le colleghi/e e degli/le utenti, prende il tempo di comprendere, riconoscere, rilevare ed esplicitare i bisogni delle persone di cui si prende cura in assenza di giudizio, Pone al primo posto la soddisfazione delle esigenze delle persone che fruiscono dei servizi della Fondazione, garantendo rispetto nelle tempistiche e qualità di risultato, Compone i bisogni delle persone con i vincoli dell'organizzazione e dell'ambiente di cura, garantendo gli opportuni sostegni, Tiene conto degli effetti delle proprie decisioni e dei propri comportamenti sul processo di lavoro e sulla qualità del servizio erogato , Si assicura che le attività e gli obiettivi siano il frutto di una condivisione con i/le colleghi/e e che vengano raggiunti con accuratezza nei tempi previsti secondo gli standard determinati dai bisogni dell'utente.

INFORMAZIONI Chiedere al/alla proprio/a Responsabile

DURATA: 3 Ore

MODALITA': Lezione d'aula

LUOGO: CTRS Nuova Brunella

CALENDARIO

DATA E ORARI

Da definire

DESTINATARI

- ☒ Figure Assistenziali
- ☒ Educatori/ici



14C- Corso introduttivo online al modello

DIRFloortime (DIR 101)

Il corso Introduttivo DIR101 al DIRFloortime presenta i principi cardine del modello DIRFloortime® e la sua prospettiva bio-psico-sociale di sostegno alla persona, alla famiglia e alla scuola.

Il corso presenta le basi neuroscientifiche del DIRFloortime e i principi di lettura del profilo individuale focalizzando l'attenzione sulle capacità emotivo-funzionali dello sviluppo, il profilo sensoriale, motorio e comunicativo della persona, l'importanza della co-regolazione affettiva nella crescita e nell'apprendimento.

METODOLOGIA

Corso online – modalità sincrona

CONTENUTI

- L'autismo: neurosviluppo e evidenza di ricerca alla base del DIRFloortime
- Elementi chiave: affettività e co-regolazione, interessi e iniziativa spontanea per l'apprendimento e la crescita
- Il cuore dello sviluppo umano: le capacità emotive-funzionali (FEDC)
- Le differenze individuali e il profilo sensoriale
- La relazione come cornice e motore e degli apprendimenti
- Il Floortime: a casa, a scuola, in terapia

FORNITORE



DOCENTI

- ✓ Dr.ssa Barbara Cravero (Psicologa, ICDL DIR204)
- ✓ Dr.ssa Sandy D'Alessandro (Psicologa, ICDL DIR204)
- ✓ Dr.ssa Stefania Menconi (TNPEE, ICDL DIR204)

CONOSCENZE TECNICHE

Conoscenza del modello DIRFloortime®

COMPETENZE TRASVERSALI - COMPORTAMENTI DESCRITTORI

Orientamento all'utente ed alla sua unicità: Si prende il tempo di comprendere, riconoscere, rilevare ed esplicitare i bisogni delle persone di cui si prende cura in assenza di giudizio, Pone al primo posto la soddisfazione delle esigenze delle persone che fruiscono dei servizi della Fondazione, garantendo rispetto nelle tempistiche e qualità di risultato, Compone i bisogni delle persone con i vincoli dell'organizzazione e dell'ambiente di cura, garantendo gli opportuni sostegni, Tiene conto degli effetti delle proprie decisioni e dei propri comportamenti sul processo di lavoro e sulla qualità del servizio erogato , Si assicura che le attività e gli obiettivi siano il frutto di una condivisione con i/le colleghi/e e che vengano raggiunti con accuratezza nei tempi previsti secondo gli standard determinati dai bisogni dell'utente.

Abilità empatiche: Mette in atto comportamenti che esprimono gratitudine per le azioni degli altri, riconoscendone sforzi e risultati, Sa riconoscere i propri stati d'animo e le proprie emozioni per sintonizzarsi emotivamente con gli altri, Sa ascoltare attivamente

INFORMAZIONI

Chiedere al/alla proprio/a Responsabile

CREDITI ECM: 16,5

DURATA: 12 ore

CALENDARIO

Date e orari

21-22 febbraio 2026

DESTINATARI

☒ Figure Sanitarie

☒ Educatori/ici



15C- Early Start Denver Model (ESDM)

L' Early Start DENVER Model (ESDM) è un programma di intervento educativo precoce per bambini con autismo in età prescolare, da applicare fino ad un massimo di 48 mesi, che utilizza principi di insegnamento di tipo cognitivo – comportamentale in una cornice evolutiva e naturalistica. L'ESDM rientra in quei metodi di tipo psicoeducativo raccomandati per la riabilitazione di bambini con spettro autistico. Il modello si focalizza sulle abilità che sono deficitarie nell'autismo fin dalle prime fasi di sviluppo: attenzione alle persone, imitazione, attenzione condivisa, partecipazione alle attività di gioco congiunte, condivisione dell'affetto e comunicazione. Nell' ESDM l'operatore lavora a specifici obiettivi di apprendimento basati sul profilo di funzionamento di ogni bambino utilizzando materiali e attività scelte spontaneamente dal bambino all'interno di routines quotidiane condivise. L'efficacia di questo modello è stata documentata in modo rigoroso e sistematico.

METODOLOGIA

Corso online – modalità sincrona

CONTENUTI

- Gli interventi psicoeducativi nell'autismo
- I processi di apprendimento nell'autismo
- Principi naturalistici evolutivi e comportamentali dell'Early Start Denver Model (ESDM)
- La valutazione iniziale con la ESDM curriculum check list
- Sviluppo degli obiettivi di intervento nell'ESDM
- Costruzione del Piano di Intervento
- Costruzione del Piano di Intervento
- I programmi nell' ESDM
- Strategie di intervento nell'ESDM
- Le routines: come costruirle e come diventare il riferimento di gioco per il bambino
- La presa dati, il monitoraggio, la valutazione in itinere
- Analizzare e gestire il comportamento problema

- Diversificazione dell'ESDM: in famiglia e nel gruppo

FORNITORE



DOCENTI

Dott.ssa Erika Consonni – psicologa, pedagoga, supervisore ABA, ESDM e Approccio TEACCH

CONOSCENZE TECNICHE

Conoscenza dell' Early Start DENVER Model

COMPETENZE TRASVERSALI - COMPORTAMENTI DESCRITTORI

Orientamento all'utente ed alla sua unicità: Si prende il tempo di comprendere, riconoscere, rilevare ed esplicitare i bisogni delle persone di cui si prende cura in assenza di giudizio, Pone al primo posto la soddisfazione delle esigenze delle persone che fruiscono dei servizi della Fondazione, garantendo rispetto nelle tempistiche e qualità di risultato, Compone i bisogni delle persone con i vincoli dell'organizzazione e dell'ambiente di cura, garantendo gli opportuni sostegni, Tiene conto degli effetti delle proprie decisioni e dei propri comportamenti sul processo di lavoro e sulla qualità del servizio erogato , Si assicura che le attività e gli obiettivi siano il frutto di una condivisione con i/le colleghi/e e che vengano raggiunti con accuratezza nei tempi previsti secondo gli standard determinati dai bisogni dell'utente.

Abilità empatiche: Mette in atto comportamenti che esprimono gratitudine per le azioni degli altri, riconoscendone sforzi e risultati, Sa riconoscere i propri stati d'animo e le proprie emozioni per sintonizzarsi emotivamente con gli altri, Sa ascoltare attivamente

INFORMAZIONI

Chiedere al/alla proprio/a Responsabile

CREDITI ECM: 24

DURATA: 16 ORE

CALENDARIO

DATE E ORARI

Sabato 9 maggio 2026 dalle 9:00 alle 18:00

Sabato 23 maggio 2026 dalle 9:00 alle 18:00

DESTINATARI

☒ Figure Sanitarie

☒ Educatori/ici

16C- Autismo: dalla diagnosi alle strategie di intervento per contenere i comportamenti problema e promuovere le abilità sociali ed emotive



Il percorso "Autismo: dalla diagnosi alle strategie di intervento per contenere i comportamenti problema e promuovere le abilità sociali ed emotive" ha l'obiettivo di illustrare le principali metodologie per progettare l'intervento educativo con allievi e allieve con disturbo dello spettro autistico. Oltre a permettere di acquisire conoscenze e competenze sulle difficoltà principali che si possono presentare nelle varie aree di sviluppo - neuropsicologica, motorio-prassica, sociale, cognitiva, affettivo-emozionale, di comunicazione e del linguaggio e dell'autonomia -, il percorso presenta le strategie di intervento educative per gestire i comportamenti problema, e le strategie più funzionali a promuovere l'apprendimento di abilità sociali, comunicative e affettivo-emozionali.

OBIETTIVI

- Apprendere le tipologie dei comportamenti problema e le connessioni con le diverse diagnosi (Disturbo spettro autistico, Disturbo oppositivo-provocatorio, ADHD)
- Prevenire i comportamenti problema, gestire l'intervento e valutare le variabili scatenanti delle crisi
- Acquisire conoscenze sull'autismo, relativamente alla diagnosi e all'intervento psicoeducativo, dentro e fuori la scuola
- Mettere in atto strategie di intervento nell'area cognitiva, affettivo-emozionale, comunicativa e dell'autonomia

METODOLOGIA

Corso online – modalità Asincrona

Corso da completare entro 180 giorni dall'attivazione

CONTENUTI

È composto da tre corsi online:

- CORSO 1 – Autismo: dalla diagnosi all'intervento psicoeducativo dentro e fuori la scuola - Durata: 25 ore
- CORSO 2 – Autismo: strategie, attività e strumenti per intervenire dentro e fuori la scuola - Durata: 25 ore
- CORSO 3 – I comportamenti problema dentro e fuori la scuola - Durata: 5 ore

FORNITORE



DOCENTI

- ✓ Dr. Lucio Cottini - Professore ordinario di Didattica e Pedagogia speciale presso l'Università di Urbino
- ✓ Dr.ssa Rita Centra – Psicologa clinica

CONOSCENZE TECNICHE

Acquisire conoscenze e competenze sulle difficoltà principali che si possono presentare nelle varie aree di sviluppo neuropsicologica, motorio-prassica, sociale, cognitiva, affettivo-emozionale, di comunicazione e del linguaggio e dell'autonomia

COMPETENZE TRASVERSALI - COMPORTAMENTI DESCRITTORI

Orientamento all'utente ed alla sua unicità: Si prende il tempo di comprendere, riconoscere, rilevare ed esplicitare i bisogni delle persone di cui si prende cura in assenza di giudizio, Pone al primo posto la soddisfazione delle esigenze delle persone che fruiscono dei servizi della Fondazione, garantendo rispetto nelle tempistiche e qualità di risultato, Compone i bisogni delle persone con i vincoli dell'organizzazione e dell'ambiente di cura, garantendo gli opportuni sostegni, Tiene conto degli effetti delle proprie decisioni e dei propri

comportamenti sul processo di lavoro e sulla qualità del servizio erogato , Si assicura che le attività e gli obiettivi siano il frutto di una condivisione con i/le colleghi/e e che vengano raggiunti con accuratezza nei tempi previsti secondo gli standard determinati dai bisogni dell'utente

Abilità empatiche: Mette in atto comportamenti che esprimono gratitudine per le azioni degli altri, riconoscendone sforzi e risultati, Sa riconoscere i propri stati d'animo e le proprie emozioni per sintonizzarsi emotivamente con gli altri, Sa ascoltare attivamente

INFORMAZIONI Chiedere al/alla proprio/a Responsabile

DURATA: 55 ORE

MODALITÀ: CORSO ONLINE – MODALITA' ASINCRONA

DESTINATARI

- ☒ Figure Sanitarie
- ☒ Educatori/ici

17C- Introduzione al modello SCERTS

Il corso SCERTS®, della durata di 10 ore, costituisce un'introduzione completa al noto modello di intervento per bambini e adulti con disturbi dello spettro autistico (ASD). È tenuto dal Dr. Barry Prizant, ideatore del modello e massimo esperto in disturbi della comunicazione. I partecipanti acquisiscono la qualifica ufficiale per l'utilizzo di SCERTS® con applicazione immediata in contesti educativi e terapeutici. SCERTS® pone l'accento sulla regolazione emotiva, la comunicazione sociale e la collaborazione di tutte le persone coinvolte.

OBIETTIVI

- Descrivere i principi chiave del modello SCERTS® e comprendere come integrare comunicazione sociale, regolazione emotiva e supporto transazionale in un programma educativo completo per bambini con ASD.
- Riconoscere le sfide fondamentali nella comunicazione sociale e nella regolazione emotiva che i bambini con disturbo dello spettro autistico affrontano nelle diverse fasi dello sviluppo.
- Applicare il processo di valutazione SCERTS® per identificare le priorità di intervento e stabilire obiettivi funzionali e significativi per ogni bambino.
- Pianificare e implementare strategie educative personalizzate, basate su adattamenti didattici efficaci e su una collaborazione attiva tra terapeuti, educatori e famiglie.

METODOLOGIA

Corso online – modalità Asincrona

CONTENUTI

SCERTS® è un modello di intervento moderno, scientificamente provato e orientato allo sviluppo, che si concentra su tre pilastri fondamentali:

Social Communication (Comunicazione sociale)

ER Emotional Regulation (Regolazione emotiva)

TS Transactional Support (Supporto transazionale)

Il modello è applicabile a bambini e adulti con ASD, ma anche a persone con difficoltà di comunicazione al di fuori dello spettro autistico. L'obiettivo è quello di rafforzare la

comunicazione, la partecipazione e l'apprendimento in tutti i contesti della vita quotidiana: a scuola, a casa, nella comunità.

FORNITORE

Edizioni Upbilly



DOCENTE

Dr. Dr. Barry Prizant è uno dei ricercatori più riconosciuti nel campo dei disturbi dello spettro autistico (ASD) e dei disturbi della comunicazione.

COMPETENZE TECNICHE

Conoscenza del modello SCERTS®

COMPETENZE TRASVERSALI - COMPORTAMENTI DESCRITTORI

Orientamento all'utente ed alla sua unicità: Si prende il tempo di comprendere, riconoscere, rilevare ed esplicitare i bisogni delle persone di cui si prende cura in assenza di giudizio, Pone al primo posto la soddisfazione delle esigenze delle persone che fruiscono dei servizi della Fondazione, garantendo rispetto nelle tempistiche e qualità di risultato, Compone i bisogni delle persone con i vincoli dell'organizzazione e dell'ambiente di cura, garantendo gli opportuni sostegni, Tiene conto degli effetti delle proprie decisioni e dei propri comportamenti sul processo di lavoro e sulla qualità del servizio erogato , Si assicura che le attività e gli obiettivi siano il frutto di una condivisione con i/le colleghi/e e che vengano raggiunti con accuratezza nei tempi previsti secondo gli standard determinati dai bisogni dell'utente.

Abilità empatiche: Mette in atto comportamenti che esprimono gratitudine per le azioni degli altri, riconoscendone sforzi e risultati, Sa riconoscere i propri stati d'animo e le proprie emozioni per sintonizzarsi emotivamente con gli altri

INFORMAZIONI

Chiedere al/alla proprio/a Responsabile

DURATA: 10 ORE

MODALITÀ: CORSO ONLINE – MODALITÀ ASINCRONA

DESTINATARI

- ☒ Figure Sanitarie
- ☒ Educatori/ici



18C- Valutare l'imitazione nei bambini con disturbi dello spettro dell'autismo: implicazione per l'intervento precoce

L'obiettivo del corso è fornire ai partecipanti i fondamenti teorici e pratici per approfondire il ruolo e le funzioni dell'imitazione nello sviluppo tipico e atipico, comprendere l'importanza di valutare le competenze imitative nei bambini con autismo e utilizzare l'imitazione come una tecnica per promuovere la comunicazione, l'apprendimento e la nascita di azioni condivise

METODOLOGIA

Corso online – modalità sincrona

CONTENUTI

- Imitazione e sviluppo: apprendere e comunicare
- Imitazione e azioni cooperative: architettura funzionale e basi neurali
- Le competenze imitative nei disturbi del neurosviluppo
- L'effetto sociale del riconoscimento di essere imitati: implicazioni per lo sviluppo della comunicazione nel trattamento precoce del disturbo dello spettro autistico
- Valutare le competenze imitative nell'autismo: presentazione della Scala di Nadel

FORNITORE

S.E.F – Editing

DOCENTI

- ✓ Dr.ssa Annalisa Cantaldo
- ✓ Dr.ssa Caterina Pierotti
- ✓ Dr.ssa Giulia Purpura
- ✓ Dr. Daniele Arisi

COMPETENZE TRASVERSALI - COMPORTAMENTI DESCRITTORI

Orientamento all'utente ed alla sua unicità: Si prende il tempo di comprendere, riconoscere, rilevare ed esplicitare i bisogni delle persone di cui si prende cura in assenza di giudizio, Pone al primo posto la soddisfazione delle esigenze delle persone che fruiscono dei servizi della Fondazione, garantendo rispetto nelle tempistiche e qualità di risultato, Compone i bisogni delle persone con i vincoli dell'organizzazione e dell'ambiente di cura, garantendo gli opportuni sostegni, Tiene conto degli effetti delle proprie decisioni e dei propri comportamenti sul processo di lavoro e sulla qualità del servizio erogato , Si assicura che le attività e gli obiettivi siano il frutto di una condivisione con i/le colleghi/e e che vengano raggiunti con accuratezza nei tempi previsti secondo gli standard determinati dai bisogni dell'utente.

Abilità empatiche: Mette in atto comportamenti che esprimono gratitudine per le azioni degli altri, riconoscendone sforzi e risultati, Sa riconoscere i propri stati d'animo e le proprie emozioni per sintonizzarsi emotivamente con gli altri, Sa ascoltare attivamente

INFORMAZIONI

Chiedere al/alla proprio/a Responsabile

CREDITI ECM: 18

DURATA: 12 ORE

CALENDARIO

Date e orari

DATA DA DEFINIRSI

DESTINATARI

☒ Figure Sanitarie

☒ Educatori/ici

19C- Comportamenti critici in adolescenza

Il corso mira a fornire conoscenze e strategie per affrontare situazioni di autolesionismo, disturbi della condotta alimentare e acting-out negli adolescenti. L'obiettivo è migliorare l'approccio degli operatori verso gli adolescenti, riducendo lo stress da lavoro correlato e favorendo il disinnescamento delle situazioni di maggior rischio.

METODOLOGIA

Il corso sarà strutturato in tre incontri in presenza in aula

CONTENUTI

- Presentazione dei concetti chiave relativi ai temi trattati (autolesionismo, disturbi della condotta alimentare e acting-out) attraverso spiegazioni teoriche e l'uso di slide e materiali didattici.
- Discussioni di casi: verranno analizzati casi reali o simulati per permettere ai partecipanti di applicare le conoscenze teoriche acquisite. Queste discussioni favoriranno il confronto e la condivisione di esperienze tra i partecipanti.
- Attività interattive: saranno proposte attività pratiche con esercitazioni attive per sviluppare competenze pratiche e strategie di intervento. Queste attività mirano a migliorare le capacità di gestione delle situazioni critiche e a favorire l'apprendimento collaborativo.
- Feedback e valutazione: al termine di ogni incontro, verrà dedicato del tempo per il feedback e la valutazione delle attività svolte. Questo permetterà ai partecipanti di riflettere sui progressi fatti e di identificare eventuali aree di miglioramento.

DOCENTE

Dott.ssa Claudia Maffei, esperta nel campo della psicologia adolescenziale

CONOSCENZE TECNICHE

- Conoscenza approfondita dei comportamenti critici negli adolescenti

- Sviluppare la capacità di valutare i rischi associati ai comportamenti critici negli adolescenti
- Capacità di prevenire, identificare e intervenire in situazioni di autolesionismo
- miglior consapevolezza e conoscenza dei disturbi della condotta alimentare
- Acquisire competenze per intervenire precocemente in situazioni di crisi, utilizzando tecniche di de-escalation e strategie di supporto.
- Saper fornire supporto emotivo agli adolescenti, aiutandoli a sviluppare strategie di coping e a migliorare il loro benessere emotivo.

COMPETENZE TRASVERSALI - COMPORTAMENTI DESCRITTORI

Orientamento all'utente ed alla sua unicità: Si prende il tempo di comprendere, riconoscere, rilevare ed esplicitare i bisogni delle persone di cui si prende cura in assenza di giudizio, Pone al primo posto la soddisfazione delle esigenze delle persone che fruiscono dei servizi della Fondazione, garantendo rispetto nelle tempistiche e qualità di risultato, Compone i bisogni delle persone con i vincoli dell'organizzazione e dell'ambiente di cura, garantendo gli opportuni sostegni, Tiene conto degli effetti delle proprie decisioni e dei propri comportamenti sul processo di lavoro e sulla qualità del servizio erogato , Si assicura che le attività e gli obiettivi siano il frutto di una condivisione con i/le colleghi/e e che vengano raggiunti con accuratezza nei tempi previsti secondo gli standard determinati dai bisogni dell'utente

Coinvolgimento e partecipazione: conosce gli obiettivi e la visione dell'ente e mette a disposizione competenze ed esperienza per raggiungerli, collabora con i/le colleghi/e, in ottica multidisciplinare, per sviluppare soluzioni innovative e personalizzate per le diverse esigenze, si prende cura della propria crescita e di quella dei/le colleghi/e e degli/le utenti

Abilità empatiche: Mette in atto comportamenti che esprimono gratitudine per le azioni degli altri, riconoscendone sforzi e risultati, Sa riconoscere i propri stati d'animo e le proprie emozioni per sintonizzarsi emotivamente con gli altri, Sa ascoltare attivamente

INFORMAZIONI

Chiedere al/alla proprio/a Responsabile

DURATA: 9 ORE

CALENDARIO

Date e orari

29/09/2026 dalle 10 alle 13

20/10/2026 dalle 10 alle 13

17/11/2026 dalle 10 alle 13

LUOGO: CT Fogliaro

DESTINATARI

☒ Equipe CT Fogliaro

20C- Elementi riabilitativi e terapeutici nella comunità per adolescenti

OBIETTIVI

Crescita della consapevolezza professionale e implementazione delle competenze delle diverse figure specialistiche nei percorsi terapeutico-riabilitativi nella Comunità Terapeutica per Adolescenti, con attenzione allo sviluppo di una competenza comune basata sulla capacità di usare la relazione come strumento di cura, attraverso la convergenza di saperi e pratiche di differenti estrazione.

METODOLOGIA

Lezione in aula

CONTENUTI

Il corso si compone di quattro incontri, in cui vengono affrontati i principali snodi del lavoro terapeutico riabilitativo nella comunità per adolescenti.

In particolare si trattano i seguenti punti:

- la nascita e gli obiettivi della comunità terapeutica;
- l'utilizzo e il significato delle regole nel funzionamento della comunità;
- la messa in discussione dell'autorevolezza dell'operatore nella sfida educativa;
- le tappe del percorso terapeutico in comunità;
- la funzione e il funzionamento del gruppo in comunità;
- I fattori terapeutici e I rischi da cui guardarsi nel lavoro riabilitativo.

DOCENTE

Dr. Pietro R. Cavalleri – Psichiatra Psicoanalista supervisore in comunità terapeutica.

CONOSCENZE TECNICHE

Competenze correlate alla specificità della comunità terapeutica per adolescenti su elementi riabilitativi, abilitativi, educativi, terapeutici, secondo le indicazioni di formazione e aggiornamento della DGR N° XI/7752.

COMPETENZE TRASVERSALI - COMPORTAMENTI DESCRITTORI

Orientamento all'utente ed alla sua unicità: Si prende il tempo di comprendere, riconoscere, rilevare ed esplicitare i bisogni delle persone di cui si prende cura in assenza di giudizio, Pone al primo posto la soddisfazione delle esigenze delle persone che fruiscono dei servizi della Fondazione, garantendo rispetto nelle tempistiche e qualità di risultato, Compone i bisogni delle persone con i vincoli dell'organizzazione e dell'ambiente di cura, garantendo gli opportuni sostegni, Tiene conto degli effetti delle proprie decisioni e dei propri comportamenti sul processo di lavoro e sulla qualità del servizio erogato , Si assicura che le attività e gli obiettivi siano il frutto di una condivisione con i/le colleghi/e e che vengano raggiunti con accuratezza nei tempi previsti secondo gli standard determinati dai bisogni dell'utente.

Coinvolgimento e partecipazione: conosce gli obiettivi e la visione dell'ente e mette a disposizione competenze ed esperienza per raggiungerli, collabora con i/le colleghi/e, in ottica multidisciplinare, per sviluppare soluzioni innovative e personalizzate per le diverse esigenze, si prende cura della propria crescita e di quella dei/le colleghi/e e degli/le utenti

Abilità empatiche: Mette in atto comportamenti che esprimono gratitudine per le azioni degli altri, riconoscendone sforzi e risultati, Sa riconoscere i propri stati d'animo e le proprie emozioni per sintonizzarsi emotivamente con gli altri, sa ascoltare attivamente

INFORMAZIONI

Chiedere al/alla proprio/a Responsabile

DURATA: 8 ORE

CALENDARIO

DATE :

3/02/2026 dalle 10 alle 12

05/05/2026 dalle 10 alle 12

27/10/2026 dalle 10 alle 12

24/11/2026 dalle 10 alle 12

LUOGO:

CT Fogliaro

DESTINATARI

☒ Equipe CT Fogliaro



21C- Intervento precoce nei bambini di 24-36 mesi con rischio di disturbi del neurosviluppo

Studi recenti indicano che l'approccio migliore per promuovere l'apprendimento e lo sviluppo nei bambini con rischio di presentare un disturbo del Neurosviluppo consista nel fornire un intervento che sia precoce e intensivo. L'obiettivo di questo corso si concretizza quindi nella possibilità di offrire modalità di presa in carico di bambini molto piccoli attraverso esperienze di gruppo tra i pari, in una cornice di potenziamento delle abilità d'interazione sociale e di comunicazione risultate fragili alla valutazione.

METODOLOGIA

Corso online – modalità asincrona

CONTENUTI

- Breve presentazione della letteratura inerente alla presa in carico precoce
- I sintomi e i segnali dell'alterazione dello sviluppo nel bambino piccolo
- Lettura del profilo di sviluppo: Area personale-sociale ed emotiva, Area della comunicazione e del linguaggio, Area motoria
- La valutazione funzionale nel bambino piccolo: Strumenti di valutazione, Redazione del profilo funzionale, Definizione degli obiettivi di intervento
- La presa in carico: formazione di un gruppo di pari, Metodologia dell'intervento di gruppo, Programmazione delle attività e delle sedute di gruppo
- La rivalutazione funzionale nel bambino piccolo: Strumenti di valutazione, Restituzione alla famiglia dell'esperienza e del profilo del bambino
- Esercitazione pratica: Letture del profilo di sviluppo del bambino piccolo, Definizione di obiettivi sulla base della valutazione funzionale, Programmazione degli interventi diretti, Programmazione di colloqui con genitori

FORNITORE



Evento in partnership con Amico-Di

DOCENTI

- ✓ Dr.ssa Giusi Burgio - Psicologa Consulente Centro Autismo e Sindrome di Asperger ASLCN1 esperta (Master) in tecniche cognitive comportamentali applicate ai disturbi dello spettro dell'autismo
- ✓ Dott.ssa Martina Cucchiatti - Logopedista Consulente Centro Autismo e Sindrome di Asperger ASLCN1 esperta (Master) in Neuropsicologia dell'età evolutiva

COMPETENZE TRASVERSALI - COMPORTAMENTI DESCRITTORI

Orientamento all'utente ed alla sua unicità: Si prende il tempo di comprendere, riconoscere, rilevare ed esplicitare i bisogni delle persone di cui si prende cura in assenza di giudizio, Pone al primo posto la soddisfazione delle esigenze delle persone che fruiscono dei servizi della Fondazione, garantendo rispetto nelle tempistiche e qualità di risultato, Compone i bisogni delle persone con i vincoli dell'organizzazione e dell'ambiente di cura, garantendo gli opportuni sostegni, Tiene conto degli effetti delle proprie decisioni e dei propri comportamenti sul processo di lavoro e sulla qualità del servizio erogato , Si assicura che le attività e gli obiettivi siano il frutto di una condivisione con i/le colleghi/e e che vengano raggiunti con accuratezza nei tempi previsti secondo gli standard determinati dai bisogni dell'utente.

Abilità empatiche: Mette in atto comportamenti che esprimono gratitudine per le azioni degli altri, riconoscendone sforzi e risultati, Sa riconoscere i propri stati d'animo e le proprie emozioni per sintonizzarsi emotivamente con gli altri, Sa ascoltare attivamente

INFORMAZIONI

Chiedere al/alla proprio/a Responsabile

CREDITI ECM: 5

DURATA: 5 ORE

CALENDARIO

Date e orari

Data da definirsi

DESTINATARI

☒ Figure Sanitarie

☒ Educatori/ici

22C – Comunicazione e gestione dei conflitti

Il corso si propone di accompagnare gli operatori nello sviluppo di competenze comunicative e relazionali fondamentali per il lavoro quotidiano con utenti e caregiver. L'obiettivo è quello di offrire strumenti pratici e riflessioni utili per migliorare la qualità delle interazioni professionali, promuovendo una maggiore consapevolezza del proprio ruolo e delle dinamiche relazionali nei contesti lavorativi. Particolare attenzione sarà dedicata alla gestione dei conflitti, intesi non solo come momenti critici, ma anche come occasioni di crescita personale e professionale. Attraverso questo percorso formativo i partecipanti saranno guidati a riconoscere e valorizzare le risorse del lavoro in équipe, affrontando con maggiore efficacia le sfide comunicative e relazionali che caratterizzano il loro operato quotidiano.

METODOLOGIA

Lezione frontale

CONTENUTI

- sé personale e sé professionale: i nostri significati nei contesti lavorativi
- lavorare in equipe: risorse e fatiche del gruppo
- il conflitto: da momento di crisi a possibilità
- tecniche di comunicazione

DOCENTE

Professionista esterno

COMPETENZE TECNICHE

- Tecniche comunicative
- Tecniche di gestione del conflitto

COMPETENZE TRASVERSALI - COMPORTAMENTI DESCRITTORI

Orientamento all'utente ed alla sua unicità: Si prende il tempo di comprendere, riconoscere, rilevare ed esplicitare i bisogni delle persone di cui si prende cura in assenza di giudizio, Pone al primo posto la soddisfazione delle esigenze delle persone che fruiscono dei servizi della Fondazione, garantendo rispetto nelle tempistiche e qualità di risultato, Compone i bisogni delle persone con i vincoli dell'organizzazione e dell'ambiente di cura, garantendo gli opportuni sostegni, Tiene conto degli effetti delle proprie decisioni e dei propri comportamenti sul processo di lavoro e sulla qualità del servizio erogato , Si assicura che le attività e gli obiettivi siano il frutto di una condivisione con i/le colleghi/e e che vengano raggiunti con accuratezza nei tempi previsti secondo gli standard determinati dai bisogni dell'utente

Coinvolgimento e partecipazione: conosce gli obiettivi e la visione dell'ente e mette a disposizione competenze ed esperienza per raggiungerli, collabora con i/le colleghi/e, in ottica multidisciplinare, per sviluppare soluzioni innovative e personalizzate per le diverse esigenze, si prende cura della propria crescita e di quella dei/le colleghi/e e degli/le utenti

Abilità empatiche: Mette in atto comportamenti che esprimono gratitudine per le azioni degli altri, riconoscendone sforzi e risultati, Sa riconoscere i propri stati d'animo e le proprie emozioni per sintonizzarsi emotivamente con gli altri, sa ascoltare attivamente

INFORMAZIONI

Chiedere al/alla proprio/a Responsabile

DURATA: 24 ore

MODALITA': in presenza

LUOGO: presso le UdO

CALENDARIO

Date e orari

DATA DA DEFINIRSI

DESTINATARI

- ☒ Figure Sanitarie
- ☒ Figure Assistenziali
- ☒ Educatori/trici
- ☒ Operatori/trici anche che non concorrono allo standard (per es. amministrativi/e)

23C- I servizi di Fondazione Renato Piatti-Modello teorico-culturale

Il corso è destinato prevalentemente ad operatori neoassunti. Scopo generale degli incontri sarà quello di fornire una panoramica rappresentativa di Fondazione Renato Piatti, presentando la sua storia, i servizi offerti ed i profili di utenza presi in carico presso i centri sanitari e sociosanitari.

Sarà inoltre presentata la Mission ed il modello teorico culturale di riferimento.

OBIETTIVI

- Conoscere la storia di Fondazione Renato Piatti
- Conoscere la Mission e le basi culturali della Fondazione
- Conoscere i servizi di FRP sia in area adulti che minori

METODOLOGIA

Lezione Frontale/online

CONTENUTI

- I dati relativi ai servizi ed ai percorsi di presa in carico
- I bisogni delle persone che frequentano i centri di FRP
- Quadri clinici e funzionali dell'utenza in età evolutiva ed adulta
- Modelli di presa in carico

DOCENTI

Le docenze sono affidate a professioniste/i di Fondazione Piatti.

COMPETENZE TECNICHE

- Conoscenza della Disabilità Intellettiva in linea generale e del disturbo dello Spettro Autistico
- Conoscenza dei principi di presa in carico complessiva dei disturbi del neurosviluppo

-
- Modelli tecnico-culturali di riferimento

COMPETENZE TRASVERSALI

Orientamento all'utente ed alla sua unicità: Si prende il tempo di comprendere, riconoscere, rilevare ed esplicitare i bisogni delle persone di cui si prende cura in assenza di giudizio, Pone al primo posto la soddisfazione delle esigenze delle persone che fruiscono dei servizi della Fondazione, garantendo rispetto nelle tempistiche e qualità di risultato, Compone i bisogni delle persone con i vincoli dell'organizzazione e dell'ambiente di cura, garantendo gli opportuni sostegni, Tiene conto degli effetti delle proprie decisioni e dei propri comportamenti sul processo di lavoro e sulla qualità del servizio erogato , Si assicura che le attività e gli obiettivi siano il frutto di una condivisione con i/le colleghi/e e che vengano raggiunti con accuratezza nei tempi previsti secondo gli standard determinati dai bisogni dell'utente

Coinvolgimento e partecipazione: conosce gli obiettivi e la visione dell'ente e mette a disposizione competenze ed esperienza per raggiungerli, collabora con i/le colleghi/e, in ottica multidisciplinare, per sviluppare soluzioni innovative e personalizzate per le diverse esigenze, si prende cura della propria crescita e di quella dei/le colleghi/e e degli/le utenti

Abilità empatiche: Mette in atto comportamenti che esprimono gratitudine per le azioni degli altri, riconoscendone sforzi e risultati, Sa riconoscere i propri stati d'animo e le proprie emozioni per sintonizzarsi emotivamente con gli altri, sa ascoltare attivamente

INFORMAZIONI Chiedere al/alla proprio/a Responsabile

DURATA: 2 ore

MODALITA': presenza/online

LUOGO: La Nuova Brunella Via Crispi

CALENDARIO

Data e Orari

ogni mercoledì della settimana di “onboarding” dalle 15 alle 17

DESTINATARI

- ☒ Figure Sanitarie
- ☒ Figure Assistenziali
- ☒ Psicologi/he
- ☒ Educatori/ici
- ☒ Assistenti Sociali
- ☒ Figure gestionali

24C – Soundbeam

“...L'uso della parola a tutti, non perché tutti siano artisti, ma perché nessuno sia schiavo...”.
(Gianni Rodari)

Il Soundbeam è un sistema di sensori, che proiettano nello spazio un fascio di ultrasuoni e ne captano l'eco, nel momento in cui, incontrando un ostacolo, rimbalzano indietro alla sorgente. In questo modo, i movimenti corporei, compiuti all'interno del raggio, vengono intercettati e tradotti in segnali Midi, a seconda della direzione e della velocità dell'oggetto in movimento (una mano, un piede, un dito, la testa...). Attraverso il protocollo General Midi possiamo controllare moduli sonori, campionatori, softwares audio/video...

Il Soundbeam è costituito da:

- Desktop Soundbeam, programma (software) per Personal Computer
- Sensori ad ultrasuoni (in numero da 1 a 4)
- Tavolette (interruttori), che integrano il sistema ad ultrasuoni (numero max. 8)
- Interfaccia USB, che canalizza e scambia i segnali tra PC, sensori, tavolette, moduli sonori...

Il Soundbeam (raggio di suono) permette a tutte le persone di fare l'esperienza della musica, da protagonisti. Si può divenire esecutori, compositori ed ottimi improvvisatori: è sufficiente un semplice movimento del nostro corpo, dentro il fascio di ultrasuoni, per riprodurre il suono di un violoncello, il miagolio di un gattino, il rumore della pioggia sul tetto...E tutto ciò che la nostra fantasia ci può suggerire.

OBIETTIVI

Il corso si propone di fornire agli operatori del CDD di Besozzo le competenze necessarie per utilizzare in modo efficace gli strumenti del Soundbeam disponibili presso il centro.

L'obiettivo è permettere agli operatori di integrare questo strumento nelle diverse attività, sfruttando al massimo tutti i materiali e le risorse a disposizione, al fine di favorire esperienze sonore e musicali inclusive e stimolanti.

CONTENUTI

- Presentazione del Soundbeam
- Presentazione dei materiali di utilizzo
- Esercitazione pratica

METODOLOGIA

Lezione frontale e pratica

DOCENTE

Panzeri Francesco

COMPETENZE TECNICHE

Acquisire le competenze tecniche necessarie per l'utilizzo dei materiali di Soundbeam.

COMPETENZE TRASVERSALI

Orientamento all'utente ed alla sua unicità: Si prende il tempo di comprendere, riconoscere, rilevare ed esplicitare i bisogni delle persone di cui si prende cura in assenza di giudizio, Pone al primo posto la soddisfazione delle esigenze delle persone che fruiscono dei servizi della Fondazione, garantendo rispetto nelle tempistiche e qualità di risultato, Compone i bisogni delle persone con i vincoli dell'organizzazione e dell'ambiente di cura, garantendo gli opportuni sostegni, Tiene conto degli effetti delle proprie decisioni e dei propri comportamenti sul processo di lavoro e sulla qualità del servizio erogato , Si assicura che le attività e gli obiettivi siano il frutto di una condivisione con i/le colleghi/e e che vengano raggiunti con accuratezza nei tempi previsti secondo gli standard determinati dai bisogni dell'utente.

Coinvolgimento e partecipazione: conosce gli obiettivi e la visione dell'ente e mette a disposizione competenze ed esperienza per raggiungerli, collabora con i/le colleghi/e, in ottica multidisciplinare, per sviluppare soluzioni innovative e personalizzate per le diverse esigenze, si prende cura della propria crescita e di quella dei/le colleghi/e e degli/le utenti

Abilità empatiche: Mette in atto comportamenti che esprimono gratitudine per le azioni degli altri, riconoscendone sforzi e risultati, Sa riconoscere i propri stati d'animo e le proprie emozioni per sintonizzarsi emotivamente con gli altri, sa ascoltare attivamente

INFORMAZIONI

Chiedere al/alla proprio/a Responsabile

DURATA: 4 ORE

CALENDARIO

Date e orari

8/04/2026 dalle 09 alle 13

LUOGO

CDD Besozzo

DESTINATARI

☒ Collaboratori/trici del CDD Besozzo

25C- Il teatro è Sociale

OBIETTIVI

Gli interventi proposti cercano di offrire all'operatore strumenti concreti e operativi da spendere con l'utenza in ambito espressivo-relazionale, e occasioni di riflessione attiva sugli stili comunicativi utilizzati in ambito lavorativo dal singolo professionista e dal gruppo di lavoro al fine di implementare il suo potenziale.

METODOLOGIA

Lezione frontale ed esercitazione pratica

CONTENUTI

3 incontri di formazione con le metodologie attive di intervento psicosociale (psicodramma, playback theatre, danza-movimento-terapia)

DOCENZA

Francesco Viletti, psicologo, psicoterapeuta, esperto di teatro e metodologie attive di intervento psicosociale. Presidente di Scarpanò Teatro e Metodi Attivi APS

COMPETENZE TECNICHE

Conoscenza delle metodologie attive di intervento psicosociale: psicodramma, playback theatre, danza-movimento-terapia.

COMPETENZE TRASVERSALI

Orientamento all'utente ed alla sua unicità: Si prende il tempo di comprendere, riconoscere, rilevare ed esplicitare i bisogni delle persone di cui si prende cura in assenza di giudizio, Pone al primo posto la soddisfazione delle esigenze delle persone che fruiscono dei servizi della Fondazione, garantendo rispetto nelle tempistiche e qualità di risultato, Compone i bisogni delle persone con i vincoli dell'organizzazione e dell'ambiente di cura, garantendo gli opportuni sostegni, Tiene conto degli effetti delle proprie decisioni e dei propri comportamenti sul processo di lavoro e sulla qualità del servizio erogato , Si assicura che le attività e gli obiettivi siano il frutto di una condivisione con i/le colleghi/e e che vengano

raggiunti con accuratezza nei tempi previsti secondo gli standard determinati dai bisogni dell'utente.

Coinvolgimento e partecipazione: conosce gli obiettivi e la visione dell'ente e mette a disposizione competenze ed esperienza per raggiungerli, collabora con i/le colleghi/e, in ottica multidisciplinare, per sviluppare soluzioni innovative e personalizzate per le diverse esigenze, si prende cura della propria crescita e di quella dei/le colleghi/e e degli/le utenti

Abilità empatiche: Mette in atto comportamenti che esprimono gratitudine per le azioni degli altri, riconoscendone sforzi e risultati, Sa riconoscere i propri stati d'animo e le proprie emozioni per sintonizzarsi emotivamente con gli altri, sa ascoltare attivamente

INFORMAZIONI Chiedere al/alla proprio/a Responsabile

DURATA: 12 ORE

CALENDARIO

Date e orari

DA DEFINIRSI

LUOGO

Css Abbiategrasso

DESTINATARI

☒ Collaboratori/trici Css Abbiategrasso

26C- Formazione al personale volontario

OBIETTIVI

Offrire al personale volontario una panoramica chiara e completa sulla Fondazione Renato Piatti, i suoi valori e la sua storia, fornendo conoscenze di base sulla disabilità intellettiva e sul disturbo dello spettro autistico, per favorire un approccio consapevole e rispettoso verso le persone di cui ci prendiamo cura.

METODOLOGIA

Lezione frontale/online

CONTENUTI

- Conoscere la storia e i valori di Fondazione Renato Piatti.
- Comprendere la Mission e il modello culturale di riferimento.
- Convenzione dei diritti dell'ONU
- Progetto di vita
- Acquisire conoscenze di base sulla disabilità intellettiva e sul disturbo dello spettro autistico.
- Comprendere il ruolo del volontario e l'importanza della relazione con le persone di cui ci prendiamo cura
- Trattamento dati personali

DOCENZA

- ✓ Dr.ssa Vittoria Goglione, Referente famiglie ed educatrice RSD San Fermo
- ✓ Dr.ssa Martina Monsù Scolaro, HR Specialist

COMPETENZE TRASVERSALI

Orientamento all'utente ed alla sua unicità: Si prende il tempo di comprendere, riconoscere, rilevare ed esplicitare i bisogni delle persone di cui si prende cura in assenza di giudizio, Pone al primo posto la soddisfazione delle esigenze delle persone che fruiscono dei servizi della Fondazione, garantendo rispetto nelle tempistiche e qualità di risultato, Compone i bisogni delle persone con i vincoli dell'organizzazione e dell'ambiente di cura, garantendo gli opportuni sostegni, Tiene conto degli effetti delle proprie decisioni e dei propri comportamenti sul processo di lavoro e sulla qualità del servizio erogato , Si assicura che le

attività e gli obiettivi siano il frutto di una condivisione con i/le colleghi/e e che vengano raggiunti con accuratezza nei tempi previsti secondo gli standard determinati dai bisogni dell'utente.

Coinvolgimento e partecipazione: conosce gli obiettivi e la visione dell'ente e mette a disposizione competenze ed esperienza per raggiungerli, collabora con i/le colleghi/e, in ottica multidisciplinare, per sviluppare soluzioni innovative e personalizzate per le diverse esigenze, si prende cura della propria crescita e di quella dei/le colleghi/e e degli/le utenti

Abilità empatiche: Mette in atto comportamenti che esprimono gratitudine per le azioni degli altri, riconoscendone sforzi e risultati, Sa riconoscere i propri stati d'animo e le proprie emozioni per sintonizzarsi emotivamente con gli altri, sa ascoltare attivamente

INFORMAZIONI Chiedere al/alla proprio/a Responsabile

DURATA: 2 ORE

CALENDARIO

Date e orari

10 marzo 2026 dalle 11 alle 13

DESTINATARI

☒ Personale volontario

CAPITOLO 2: SOLIDARIETÀ SOCIALE E PROSSIMITÀ

Noi della Fondazione Renato Piatti crediamo fermamente nel valore della prossimità, un concetto che va oltre la semplice vicinanza fisica e si radica in un profondo senso di responsabilità collettiva e individuale. Tutta la governance, ma anche ogni operatore, volontario e persona che a diverso titolo contribuisce alla nostra missione, si impegna per realizzare le migliori condizioni di vita per le persone con disabilità intellettive, disturbi del neurosviluppo e autismo e delle loro famiglie, ponendo al centro della propria azione la cura e il benessere di tutta la comunità.

Attraverso una relazione di reciproca fiducia e sostegno, desideriamo che ogni membro della comunità si senta parte integrante di un unico grande “noi”, dove la solidarietà sociale sia un valore condiviso affinché i bisogni delle persone in situazioni di maggiore vulnerabilità e delle loro famiglie possano trovare ovunque ascolto, accoglienza e le migliori opportunità per la realizzazione del proprio progetto di vita.

La Fondazione Intende promuovere questo valore lavorando su percorsi che abbiano un impatto positivo sulla società e sulla capacità della Fondazione di collocarsi in un tessuto sociale su cui vuole incidere positivamente, creando valore, consapevolezza e partecipazione.

INTELLIGENZA CONTESTUALE: è la capacità di comprendere e adattarsi efficacemente alle diverse situazioni, ed è associata alla presa di decisioni appropriate

COOPERAZIONE: è la capacità di collaborare per un obiettivo comune, sentendosi parte di una missione che guida le proprie azioni

1S- Corso di italiano per stranieri

OBIETTIVI

Il corso è progettato per sviluppare le competenze linguistiche in italiano, sia scritte che orali, necessarie per comunicare in modo efficace all'interno del contesto lavorativo.

METODOLOGIA

Lezione frontale

CONTENUTI

Il programma del corso sarà personalizzato in base al livello dei partecipanti e comprenderà:

- Funzioni comunicative, per interagire in modo efficace in situazioni quotidiane e professionali;
- Grammatica di base della lingua italiana;
- Lessico tematico, con focus sul settore socio-sanitario;
- Attività di ascolto e comprensione, per migliorare la capacità di interpretare e rispondere correttamente.

DOCENTE

Professionista esterno

COMPETENZE TECNICHE

Acquisire le competenze fondamentali della lingua italiana

COMPETENZE TRASVERSALI

Intelligenza contestuale: è la capacità di comprendere e adattarsi efficacemente alle diverse situazioni, ed è associata alla presa di decisioni appropriate

Cooperazione: è la capacità di collaborare per un obiettivo comune, sentendosi parte di una missione che guida le proprie azioni

INFORMAZIONI

Chiedere al/alla proprio/a Responsabile

DURATA: 32 ore

MODALITA': in presenza

LUOGO:

Da definirsi

CALENDARIO

Date e orari

Da Definirsi

DESTINATARI

☒ tutto il personale interessato

2S- Corso ASA

OBIETTIVI

Sviluppare un percorso formativo per Ausiliari Socio Assistenziali (ASA) a Sesto Calende, in collaborazione con IAL, ente formativo e Synergie APL. Il percorso è funzionale all'inserimento nelle strutture della Fondazione di nuovi profili qualificati nel 2026. Questo percorso mette a frutto l'esperienza maturata dai professionisti e dalle professioniste di Fondazione Piatti, che possono trasmettere competenze e cultura alla classe attraverso le docenze, contribuendo a formare direttamente il personale che verrà integrato all'interno delle equipe. Il corso, finanziato da Formatemp è del tutto gratuito per chi partecipa.

METODOLOGIA

Il Corso è accreditato in Regione Lombardia, e si articola, come da normativa vigente, in 800 ore che sono distribuite in 450 ore di formazione in aula e 350 ore di tirocinio pratico. Le ore d'aula si dividono in teoria e esercitazioni. Le ore di tirocinio pratico, si svolgeranno in parte in strutture residenziali per le persone con disabilità (Fondazione Piatti) e in parte in strutture per persone anziane fragili (altri partner)

CONTENUTI

I contenuti delle 450 ore di corso, sono così distribuite:

AREA LEGISLATIVO ISTITUZIONALE:

- Legislazione sanitaria e sociale
- Etica professionale
- Sicurezza sul lavoro
- Profile professionale dell'ASA

AREA PSICOLOGICO SOCIALE:

- Comunicazione e relazione d'aiuto
- Psicologia e sociologia
- Dinamiche di Gruppo
- Metodologia del lavoro sociale e sanitario

AREA TECNICO OPERATIVA:

- Elementi di anatomia

- Fisiologia e patologia
- Igiene e microbiologia
- Farmacologia di base
- Elementi di riabilitazione e mobilizzazione

AREA IGIENICO SANITARIA:

- Igiene personale
- Igiene ambientale
- Economia domestica
- Dietetica
- Preparazione dei pasti

PARTNER DEL PROGETTO

IAL è l'ente accreditato con Regione Lombardia per la formazione professionale e titolato formalmente all'erogazione alla programmazione ed erogazione del percorso.



SYNERGIE è l'agenzia per il lavoro che mette a disposizione i fondi di Formatemp, per permettere ai/alle partecipanti di frequentare il corso gratuitamente. Al termine del percorso formativo, sarà garantita una prima opportunità di inserimento lavorativo presso organizzazioni socio-sanitarie, per chi sceglierà di intraprendere questa carriera. Inoltre, una parte dei partecipanti verrà impiegata nei servizi della Fondazione Piatti.



DOCENTE

Le docenze sono affidate in buona parte alle professioniste ed ai professionisti di Fondazione Piatti, e ai docenti di Ial Lombardia

COMPETENZE TECNICHE

Acquisizione del diploma in Ausiliario socio assistenziale riconosciuto da Regione Lombardia

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE

La valutazione è affidata alla commissione nominate da Regione Lombardia, che avrà il compito di decider chi sarà meritevole di ottenere l'attestato finale, valevole per l'esercizio della professione in Regione Lombardia

INFORMAZIONI

Chiedere al/alla proprio/a Responsabile

DURATA: 800 ore

MODALITA': in presenza

LUOGO: Sesto Calende

CALENDARIO:

DESTINATARI

- ☒ Disoccupati
- ☒ Inoccupati

CAPITOLO 3: INCLUSIONE E ACCOGLIENZA

In Fondazione Renato Piatti adottiamo un approccio aperto e neutrale, nei confronti di ideologie, orientamenti politici e scelte religiose. Ogni individuo è infatti accolto e rispettato nella propria unicità in un ambiente che valorizza la diversità e promuove come propri principi quelli dell'inclusione, dell'accessibilità e della qualità della vita dove ogni voce è ascoltata e ogni esperienza valorizzata.

La Fondazione Intende promuovere questo valore lavorando su percorsi formativi che riescano a promuovere tecniche utili a migliorare la capacità di accoglienza e che valorizzino l'inclusione.

ASSERTIVITA': è la capacità di esprimere le proprie idee in modo chiaro e diretto, senza aggressività o passività. L'assertività permette di far valere le proprie idee e di difendere i propri diritti e quelli delle persone di cui ci prendiamo cura con rispetto

ASCOLTO ATTIVO: si basa sull'empatia e l'accettazione. È la capacità di creare rapporti positivi, non giudicanti e comprensivi

FLESSIBILITA': è la capacità di comprendere e valorizzare i punti di vista differenti, di adattarsi alle nuove situazioni e di accettare i cambiamenti



1I– Umanizzazione delle Cure della persona con disabilità e della famiglia

OBIETTIVI

Il corso ha l'obiettivo di trasmettere le conoscenze legate all'etica della cura nel contesto socio sanitario e di sviluppare la consapevolezza del proprio ruolo all'interno dell'organizzazione.

Inoltre vuole lavorare sull'acquisizione delle competenze relazionali necessarie a costruire relazioni autentiche e personalizzate con il personale, con gli/le ospiti e con le loro famiglie, basate sulla fiducia, sul rispetto e sulla comprensione, dove la persona è al centro e dove le vengono riconosciute unicità e complessità.

METODOLOGIA

Lezione frontale/online

CONTENUTI

- Il significato dell'umanizzazione delle cure: la persona al centro
- Il modello biopsico-sociale: l'approccio olistico alla persona
- Individuazione dei bisogni primari
- Gestione e valorizzazione della relazione con le famiglie
- La piramide di Maslow e il parallelismo con I domini QDV
- Il ruolo del personale per una reale umanizzazione delle cure
- Il concetto di casa/spazi di cura
- L'analisi dei bisogni e la scelta delle preferenze
- I possibili indicatori dell'umanizzazione delle cure

DOCENTI

- ✓ Dott.ssa Vittoria Garganese, Responsabile CDD Besozzo
- ✓ Dott.ssa Vittoria Goglione, Referente famiglie ed educatrice RSD San Fermo

COMPETENZE TECNICHE

Conoscenza dei contenuti teorici legati all'Umanizzazione delle cure, alla piramide di Maslow, alle scale San Martin, al modello biospiciosociale e al modello Qualità di Vita.

COMPETENZE TRASVERSALI

Assertività: rispetta i diritti altrui, riconoscendo i bisogni e le opinioni degli altri. Sa trovare un punto d'incontro che soddisfa i propri bisogni e quelli delle persone di cui si prende cura, rispettando i vari pareri.

Ascolto Attivo: sa essere empatico, riesce a porre domande per assicurarsi di aver compreso correttamente, non giudica, accettando le opinioni degli altri senza esprimere giudizi negativi.

Flessibilità: accetta di affrontare situazioni nuove, incerte e poco chiare. Sa promuovere il cambiamento, mettendo in discussione le pratiche di lavoro.

INFORMAZIONI Chiedere al/alla proprio/a Responsabile

DURATA: 4 ore

MODALITA': presenza

LUOGO: da definire in base alle iscrizioni

CALENDARIO

Date e orari

07 Aprile 2026 dalle 9:00 alle 13:00

DESTINATARI

- ☒ Figure Assistenziali
- ☒ Educatori/ici
- ☒ Personale volontario



2I- Corso di formazione sull'intervento PACT Livello 1

Il PACT è il primo intervento sull'autismo che ha mostrato una riduzione della gravità dei sintomi a lungo termine: in un ampio trial clinico, il gruppo di bambini della scuola dell'infanzia che aveva seguito il PACT, confrontato con un gruppo di controllo che aveva seguito le terapie tradizionali, ha mostrato miglioramenti nella comunicazione sociale e una riduzione nel livello di comportamenti restrittivi e ripetitivi, che si sono mantenuti fino a sei anni dopo la fine del trattamento. In altri studi, il programma è stato applicato con successo anche con bambini fino a 10 anni. Il PACT è un'alleanza fra professionisti e il genitore/caregiver: lavorando assieme a chi possiede conoscenze specialistiche e competenze nell'autismo, il genitore, che conosce meglio di chiunque altro il bambino, acquisisce a sua volta maggiore conoscenza e competenze. Il terapeuta utilizza speciali tecniche di video feedback per aiutare a riconoscere i segnali comunicativi del suo bambino, a rispondere ad essi, e a migliorare la propria comunicazione. Il terapeuta lo aiuta anche a integrare queste tecniche di comunicazione nella vita di tutti i giorni. In questo modo, il bambino è seguito nel proprio ambiente, nello sviluppo delle sue abilità d'interazione e di comunicazione sociale, che è una delle modalità più efficaci per garantire miglioramenti duraturi.

OBIETTIVI

Il Corso PACT Livello 1, fornisce un'introduzione al metodo, alle sue tecniche e alla ricerca su cui esso si fonda

METODOLOGIA

Corso fad asincrono

FORNITORE



DOCENTI

- ✓ Andrea Bonifacio (Psicologo, psicoterapeuta, PACT Professional and Trainer Certificate)
- ✓ Dott.ssa Giovanna Gison (Psicologa, TNPEE, PACT Professional and Trainer Certificate)
- ✓ Dott.ssa Giulia Giovagnoli (Psicologa, PACT Professional and Trainer Certificate)

COMPETENZE TECNICHE

Conoscenza dell'intervento Pact Livello 1

COMPETENZE TRASVERSALI

Assertività: rispetta i diritti altrui, riconoscendo i bisogni e le opinioni degli altri. Sa trovare un punto d'incontro che soddisfa i propri bisogni e quelli delle persone di cui si prende cura, rispettando i vari pareri.

Ascolto Attivo: sa essere empatico, riesce a porre domande per assicurarsi di aver compreso correttamente, non giudica, accettando le opinioni degli altri senza esprimere giudizi negativi.

Flessibilità: accetta di affrontare situazioni nuove, incerte e poco chiare. Sa promuovere il cambiamento, mettendo in discussione le pratiche di lavoro.

INFORMAZIONI Chiedere al/alla proprio/a Responsabile

CREDITI ECM: 5

DURATA: 5 ore

MODALITA': FAD asincrono

CALENDARIO

Da definirsi

DESTINATARI

- ☒ Figure Sanitarie
- ☒ Educatori/ici



3I – Corso approccio TEACCH



La tecnica TEACCH (Treatment and Education of Autistic and Related Communication Handicapped Children) del lavoro indipendente consiste nel proporre compiti non solo organizzati secondo un'appropriata gradazione di difficoltà, allo scopo di favorire apprendimento senza errori, ma anche materialmente organizzati in modo da garantire assoluta indipendenza nella comprensione del compito, del modo di svolgerlo, della sua durata e della sua fine. Nata all'interno del programma statale del Nord Carolina fondato da Eric Schopler negli anni '70, questa metodologia ha come scopo il trattamento e l'educazione delle persone affette da disturbi generalizzati dello sviluppo e con disabilità intellettiva, comprende servizi di diagnosi valutazione, programmazione educativa, training dei genitori, degli insegnanti e degli operatori e si occupa di persone con autismo e disabilità intellettiva dall'infanzia all'età adulta, dalla scuola materna all'impiego e vita nella comunità; esso è l'unico programma universitario statale autorizzato per legge a fornire servizi, ricerca e formazione multidisciplinare per questi tipi di problematiche.

OBIETTIVI

Il corso si pone come obiettivo quello di far conoscere questa metodologia in modo appropriato per la formazione di personale qualificato nella messa in atto della tecnica TEACCH (dalla valutazione all'organizzazione delle attività e ai suoi risultati), spesso inserita nei piani di intervento individuali delle persone con disabilità e come strumento per l'acquisizione delle autonomie e di stili di comunicazione che porteranno il soggetto a sviluppare l'autonomia personale.

METODOLOGIA

Corso fad – modalità sincrona

CONTENUTI

MODULO 1: La tecnica TEACCH

- Storia della metodologia
- Metodo educativo o riabilitativo?

- Il metodo TEACCH nella disabilità mentale
- Il metodo TEACCH nell'autismo
- Il TEACCH come aiuto verso l'autonomia e l'indipendenza per il miglioramento della qualità di vita
- Il lavoro di rete
- Ricerche e studi sulla tecnica

MODULO 2: La struttura del metodo

- Organizzazione del metodo
- Le figure professionali
- Lo schema di lavoro
- Organizzazione dello spazio
- Organizzazione del compito
- Organizzazione del tempo
- Indipendenza e autonomia
- Il gruppo e la relazione

MODULO 3: La valutazione

- Il PEP-3: strumento di valutazione per il metodo TEACCH
- Introduzione al protocollo diagnostico e valutativo
- Metodologia della valutazione funzionale e suo utilizzo ai fini della progettazione dell'intervento
- Il Profilo Psicoeducativo: PEP, PEP-R e PEP3: continuità e differenze
- La somministrazione del test
- Il setting
- Gli atteggiamenti dell'esaminatore
- Gli item del PEP3 e i criteri di scoring
- Il questionario per i genitori
- Il calcolo dei punteggi

- Utilizzo del test come strumento per una efficace comunicazione tra operatori e genitori
- L'uso del PEP3 nella progettazione dell'intervento
- La restituzione e la relazione scritta
- Esempi con casi clinici con visione di video e parti pratiche

MODULO 4: Le attività

- La tecnica TEACCH con i bambini
- La tecnica TEACCH con adolescenti e adulti
- I materiali
- Attività per lo sviluppo dell'imitazione motoria
- Attività per lo sviluppo della percezione
- Attività per lo sviluppo della abilità grafo-motorie e di motricità fine
- Attività per lo sviluppare l'area cognitiva
- Attività per lo sviluppo della percezione
- Attività per lo sviluppo dell'autonomia
- Attività per lo sviluppo delle abilità domestiche
- Attività per lo sviluppo e il sostegno delle abilità professionale
- Attività per l'organizzazione del tempo libero

MODULO 5: Progettazione e programmazione

- La progettazione educativa
- La progettazione delle attività
- Il monitoraggio
- La presa dati
- Le tabelle
- La rivalutazione e la discussione degli obiettivi in rete
- La stesura della relazione finale di rivalutazione
- Discussione di casi

FORNITORE



DOCENTI

- ✓ Dott.ssa Erika Maria Consonni – psicopedagoga e supervisore TEACCH
- ✓ Dott.ssa Beatrice Toso – Psicologa, Tutor DSA
- ✓ Dott.ssa Michela Marcelli – Pedagogista, terapeuta TEACCH

COMPETENZE TECNICHE

Conoscenza e utilizzo del metodo TEACCH

COMPETENZE TRASVERSALI

Assertività: rispetta i diritti altrui, riconoscendo i bisogni e le opinioni degli altri. Sa trovare un punto d'incontro che soddisfa i propri bisogni e quelli delle persone di cui si prende cura, rispettando i vari pareri.

Ascolto Attivo: sa essere empatico, riesce a porre domande per assicurarsi di aver compreso correttamente, non giudica, accettando le opinioni degli altri senza esprimere giudizi negativi.

Flessibilità: accetta di affrontare situazioni nuove, incerte e poco chiare. Sa promuovere il cambiamento, mettendo in discussione le pratiche di lavoro.

INFORMAZIONI

Chiedere al/alla proprio/a Responsabile

DURATA: 40 ore

MODALITÀ: corso online – Fad sincrono

CALENDARIO

Date e orari

11 APRILE 2026 dalle 09 alle 18

18 APRILE 2026 dalle 09 alle 18

19 APRILE 2026 dalle 09 alle 18

09 MAGGIO 2026 dalle 09 alle 18

16 MAGGIO 2026 dalle 09 alle 18

DESTINATARI

☒ Figure Sanitarie

☒ Educatori/ici

CAPITOLO 4: AFFIDABILITÀ E CREDIBILITÀ

Operiamo con la consapevolezza che la fiducia accordataci da famiglie, istituzioni, sostenitori e la comunità tutta sia fondata sulla nostra capacità di garantire la massima accessibilità, qualità, continuità e sostenibilità dei servizi che offriamo. Un obiettivo che perseguiamo attraverso la professionalità e motivazione del nostro management e di tutti i nostri collaboratori nella realizzazione delle attività programmate e nella costante valutazione e prevenzione dei rischi legati al nostro operato e al contesto di riferimento, sempre più sfidante.

La nostra solidità organizzativa ed economica, insieme a un approccio attento e competente, è quindi fondamentale per garantire la massima qualità dei servizi dedicati alle persone di cui ci prendiamo cura e alle loro famiglie per le quali vogliamo continuare ad essere un punto di riferimento sicuro e affidabile, in grado di rispondere con professionalità e responsabilità ai loro bisogni.

La Fondazione Intende promuovere questo valore lavorando su percorsi che sappiano aumentare le competenze del personale, per favorire una sempre più professionale, accurata ed efficace presa in carico, sia in ambito organizzativo che direttamente nei processi di cura e riabilitazione

QUALITÀ' ED ACCURATEZZA DEL LAVORO: è la capacità di prendere decisioni che mirano all'efficienza dei processi ed alla qualità del servizio

INIZIATIVA: è la capacità di avere un approccio propositivo, di leggere il contesto e di anticipare eventuali situazioni critiche

COLLABORAZIONE: è la capacità di lavorare efficacemente con gli altri, costruendo relazioni positive e di fiducia

1A– Digital Transformation: AI e Microsoft Copilot

OBIETTIVI

Fornire una panoramica nell'ambito delle intelligenze artificiali, per permettere di orientarsi in questo nuovo mondo.

Fornire le competenze necessarie all'uso di Microsoft Copilot, per efficientare i processi e migliorare la qualità del lavoro quotidiano.

METODOLOGIA

Lezione frontale/online

CONTENUTI

Introduzione all'AI:

- cos'è
- le diverse branchie (machine learning, deep learning, ai generativa)
- rischi e opportunità.

L'AI generativa e i chatbot:

- cosa sono e introduzione agli strumenti oggi disponibili (ChatGpt, Gemini, Copilot)

Copilot:

- Perché questa scelta
- Come accedere per utilizzarlo

Privacy & Copyright:

- Avvertenze sull'utilizzo dei dati generati e trasmessi alla piattaforma

Utilizzo e esempi pratici:

- Correzione, riassunto, generazione di testi
- Analisi dati con evidenza dei limiti di questi strumenti
- Analisi di documenti
- Generazione di documenti
- Generazione immagini

DOCENTE

Citterio Davide – Responsabile ICT Fondazione Piatti

COMPETENZE TECNICHE

Conoscenza del mondo AI, Conoscenza del funzionamento di Microsoft Copilot

COMPETENZE TRASVERSALI

Qualità ed accuratezza del lavoro: organizza le attività in funzione dell'obiettivo da raggiungere, garantisce l'accuratezza del proprio lavoro in coerenza con i livelli di qualità attesi sul servizio, individua gli errori ed attiva azioni correttive condivise

Iniziativa: propone idee, osservazioni, interpretazioni e soluzioni, cerca occasioni di miglioramento e sa mettersi in discussione

Collaborazione: è disponibile all'ascolto. Mette a disposizione le proprie risorse, le conoscenze e le abilità fidandosi dei colleghi e supportandoli. Affronta i conflitti in modo costruttivo

INFORMAZIONI

Chiedere al/alla proprio/a Responsabile

DURATA: 3 ore

MODALITA': presenza

LUOGO: Auditorium Sede

CALENDARIO

Data e Orari

1° edizione: 13 Febbraio 2026 dalle 14 alle 17

2° edizione: 11 Marzo 2026 dalle 09 alle 12

DESTINATARI

- ☒ Psicologi/he
- ☒ Referenti appropriatezza
- ☒ Assistenti Sociali
- ☒ Figure gestionali
- ☒ Figure amministrative

2A– Formazione Sanitaria

OBIETTIVI

Sviluppare le competenze necessarie per valutare l'efficacia e gli effetti e gli effetti collaterali dei farmaci, gestire la nutrizione di pazienti con difficoltà di deglutizione e prevenire e controllare la diffusione delle malattie infettive

METODOLOGIA

Blended: online sincrono e aula

CONTENUTI

Modulo 1: farmacologia di base – Dott.ssa S. Bassani

Introduzione alla farmacologia:

- Definizioni e concetti fondamentali
- Farmacocinetica
- Farmacodinamica
- Vie di somministrazione dei farmaci
- Farmacologia del sistema nervoso

Modulo 2: disfagia e picacismo – Dott.ssa K. Carpi

- Concetto di disfagia,
- cenni di anatomofisiologia e fisiopatologia della deglutizione,
- cause di disfagia,
- complicanze associate.
- Strategie e comportamenti da adottare al fine di ridurre il rischio di inalazione di alimenti e bevande.
- Concetti di picacismo
- Strategie per ridurre il rischio di ingestione incongrua di oggetti non commestibili

Modulo 3: prevenzione malattie infettive – Dott. L. Tonelli

- Concetto di malattia infettiva e principali malattie infettive

- Modalità di trasmissione
- Cenni di presentazione clinica
- Strategie di prevenzione e controllo

DOCENTI

- ✓ Dott.ssa Simona Bassani – Direttrice sanitaria e della qualità di vita di Fondazione Renato Piatti
- ✓ Dott.ssa K. Carpi – Responsabile medico RSD San Fermo e RSD Sesto Calende
- ✓ Dott. L. Tonelli – Medico RSD San Fermo e RSD Sesto Calende

COMPETENZE TECNICHE

i principi generali della farmacocinetica e della farmacodinamica, nutrizione persone con disfagia e picacismo e diffusione malattie infettive.

COMPETENZE TRASVERSALI

Qualità ed accuratezza del lavoro: organizza le attività in funzione dell'obiettivo da raggiungere, garantisce l'accuratezza del proprio lavoro in coerenza con i livelli di qualità attesi sul servizio, individua gli errori ed attiva azioni correttive condivise

Iniziativa: propone idee, osservazioni, interpretazioni e soluzioni, cerca occasioni di miglioramento e sa mettersi in discussione

Collaborazione: è disponibile all'ascolto. Mette a disposizione le proprie risorse, le conoscenze e le abilità fidandosi dei colleghi e supportandoli. Affronta i conflitti in modo costruttivo

INFORMAZIONI Chiedere al/alla proprio/a Responsabile

DURATA: 2 ore per modulo

MODALITA': online sincrono/presenza

CALENDARIO

Data e Orari

1° edizione:

10/03/2026: 14:00 – 16:00 Dott. Tonelli

30/06/2026: 9:00 - 11:00 Dott.ssa Bassani

02/07/2026: 14:00 – 16:00 Dott.ssa Carpi

2° edizione:

01/10/2026: 14:00 – 16:00 dott.ssa Carpi

13/10/2026: 9:00 – 11:00 dott.ssa Bassani

10/11/2026: 14:00 – 16:00 – Dott. Tonelli

DESTINATARI

- ☒ Figure Sanitarie
- ☒ Figure Assistenziali
- ☒ Educatori/ici

3A– La lettura della busta paga

OBIETTIVI

L'obiettivo del corso è quello di fornire le basi per leggere e comprendere il cedolino paga

METODOLOGIA

Lezione frontale

CONTENUTI

- la testa del cedolino
- Il corpo del cedolino: contributi e tassazione
- I ratei
- Il TFR
- esercitazioni

DOCENTE

Dott. Francesco Bardelli – HR Specialist

COMPETENZE TECNICHE

Conoscenza della costruzione del cedolino e competenze nella sua lettura

COMPETENZE TRASVERSALI

Qualità ed accuratezza del lavoro: organizza le attività in funzione dell'obiettivo da raggiungere, garantisce l'accuratezza del proprio lavoro in coerenza con i livelli di qualità attesi sul servizio, individua gli errori ed attiva azioni correttive condivise

Iniziativa: propone idee, osservazioni, interpretazioni e soluzioni, cerca occasioni di miglioramento e sa mettersi in discussione

Collaborazione: è disponibile all'ascolto. Mette a disposizione le proprie risorse, le conoscenze e le abilità fidandosi dei colleghi e supportandoli. Affronta i conflitti in modo costruttivo

INFORMAZIONI Chiedere al/alla proprio/a Responsabile

DURATA: 2 ore

MODALITA': presenza

LUOGO: da definire in base alle iscrizioni

CALENDARIO

Data ed Orari:

16 Settembre 2026 dalle 14:00 alle 16:00

DESTINATARI

☒ tutto il personale interessato

4A– Microsoft Excel

OBIETTIVI

Il Corso ha l'obiettivo di fornire gli strumenti necessari per poter utilizzare efficacemente ed autonomamente il programma Excel.

METODOLOGIA

Il corso si compone di 3 moduli, distinti per livello e 17 ore complessive.

I moduli non sono propedeutici fra loro. Gli utenti svolgeranno un test iniziale che, in base all'esito, suggerirà loro lo svolgimento di un corso fra i diversi livelli proposti. I partecipanti hanno comunque la possibilità di seguire i corsi in base alla sequenza che preferiscono.

CONTENUTI

CORSO EXCEL BASE (5,5 ore)

- Introduzione e interfaccia di Excel
- Strutture dati in Excel
- Selezione e spostamenti sul foglio
- Estensione e automatismo
- Concetti di costante e variabile formule e funzioni
- Formule e funzioni in Excel
- Le funzioni di base in Excel
- Logica delle funzioni di Excel
- Funzioni statistiche (CONTA SE, SOMMA SE...)
- Importazione fogli esterni
- Criteri di progettazione del database
- Ordinamenti a chiave singola e multipla
- Filtri semplici e specialistici

CORSO EXCEL INTERMEDIO (7 ore)

-
- Riferimenti relativi e riferimenti assoluti
 - Funzioni logiche (SE semplice)
 - Cerca vert con falso
 - Cerca vert con vero
 - Funzioni di testo
 - Funzioni di data e ora
 - Testo in colonne e autoriempimento
 - Formato celle e convalida dati
 - Sicurezza e protezione dei dati
 - Formattazione condizionale
 - Strumento Trova e Sostituisci
 - Import - export dati
 - Grafici per rappresentare i dati

CORSO EXCEL AVANZATO (4,5 ore)

- Funzione SE multipla
- Filtri avanzati
- Formattazione condizionale avanzata
- Tabelle di Excel
- Analisi dati con l'utilizzo dei subtotali
- Creazione tabelle pivot
- Formattazione tabelle pivot
- Filtri sulle tabelle pivot
- Calcoli avanzati sulle tabelle pivot
- Cruscotti di analisi

FORNITORE

Ipsa, scuola di formazione

DOCENTE

Luca Guzzonato

COMPETENZE TECNICHE

Microsoft Excel

COMPETENZE TRASVERSALI

Qualità ed accuratezza del lavoro: organizza le attività in funzione dell'obiettivo da raggiungere, garantisce l'accuratezza del proprio lavoro in coerenza con i livelli di qualità attesi sul servizio, individua gli errori ed attiva azioni correttive condivise

Iniziativa: propone idee, osservazioni, interpretazioni e soluzioni, cerca occasioni di miglioramento e sa mettersi in discussione

Collaborazione: è disponibile all'ascolto. Mette a disposizione le proprie risorse, le conoscenze e le abilità fidandosi dei colleghi e supportandoli. Affronta i conflitti in modo costruttivo

INFORMAZIONI

Chiedere al/alla proprio/a Responsabile

DURATA: 17 ORE

MODALITA': e-learning

CALENDARIO

DESTINATARI

☒ Figure gestionali

☒ Figure amministrative

Il corso può essere fruito integralmente o su singolo modulo

5A– Microsoft Power Point

OBIETTIVI

Il corso Power Point ha l'obiettivo di fornire all'utente gli strumenti necessari per progettare e realizzare in autonomia presentazioni multimediali, contenenti testo, grafica, animazioni e transizioni. Si approfondiscono tutti gli argomenti pertinenti alla gestione degli strumenti grafici di PowerPoint e agli aspetti collaterali utili alla realizzazione di presentazioni efficaci.

METODOLOGIA

Le persone svolgeranno un test iniziale che, in base all'esito, suggerirà loro lo svolgimento di un corso fra i livelli proposti.

CONTENUTI

CORSO POWER POINT BASE (8 ore in 22 pillole)

- Introduzione alla grafica computerizzata
- 1. Introduzione alla grafica computerizzata
- Le presentazioni con PowerPoint
- 2. Le presentazioni con PowerPoint
- Il lavoro con gli oggetti grafici
- 3. Elementi grafici in Power Point
- 4. Il lavoro con gli oggetti grafici: strategie operative
- 5. Il lavoro con gli oggetti grafici: gestire le forme grafiche
- La costruzione della presentazione
- 6. Impostazioni iniziali
- 7. Utilizzo layout
- 8. Utilizzo dello schema diapositiva
- Inserimento dei contenuti
- 9. Trattamento del testo

10. Utilizzo della formattazione
11. La gestione delle tabelle
12. Gestione dei grafici
13. Trattamento della grafica
14. La gestione delle immagini
15. Trattamento file audio e video
 - Animazioni e transizioni tra le diapositive
16. Animazioni nelle diapositive
17. Animazioni nelle diapositive - parte 2
18. Animazioni nelle diapositive - parte 3
19. Impostazioni grafiche della presentazione
20. Transizioni tra le diapositive
21. Salvataggio e stampa della presentazione
22. Salvataggio e stampa della presentazione - parte 2

CORSO POWER POINT AVANZATO (4 ore in 12 pillole)

- La grafica ad oggetti: approfondimenti
1. La grafica in Power Point: approfondimenti
 2. La grafica in Power Point: approfondimenti - parte 2
- Personalizzazione dell'interfaccia
3. Personalizzazione dell'interfaccia e ambiente di lavoro
- Il lavoro avanzato con gli oggetti grafici
4. Grafica avanzata: il lavoro con gli oggetti
 5. Grafica avanzata: elementi di interattività
 6. Grafica avanzata: realizzazione di un disegno vettoriale
 7. Grafica avanzata: Realizzazione di un disegno vettoriale - parte 2
 8. Grafica avanzata: grafici SmartArt
- Strutturare la presentazione

-
9. Costruzione della presentazione: utilizzo di schemi avanzati
 10. Creazione e utilizzo dei modelli
 - Animazioni avanzate e transizioni tra le diapositive
 11. Animazioni avanzate
 12. Creazione di un CBT interattivo

FORNITORE

Ipsos, scuola di formazione

DOCENTE

Luca Guzzonato

COMPETENZE TECNICHE

Microsoft Power Point

COMPETENZE TRASVERSALI

Qualità ed accuratezza del lavoro: organizza le attività in funzione dell'obiettivo da raggiungere, garantisce l'accuratezza del proprio lavoro in coerenza con i livelli di qualità attesi sul servizio, individua gli errori ed attiva azioni correttive condivise

Iniziativa: propone idee, osservazioni, interpretazioni e soluzioni, cerca occasioni di miglioramento e sa mettersi in discussione

Collaborazione: è disponibile all'ascolto. Mette a disposizione le proprie risorse, le conoscenze e le abilità fidandosi dei colleghi e supportandoli. Affronta i conflitti in modo costruttivo

INFORMAZIONI

Chiedere al/alla proprio/a Responsabile

DURATA: 12 ORE

MODALITA': elearning

DESTINATARI

- ☒ Figure gestionali
- ☒ Figure amministrative

Il corso può essere fruito integralmente o su singolo modulo

6A– Microsoft Word

OBIETTIVI

Il corso Microsoft Word ha l'obiettivo di fornire gli strumenti necessari per poter utilizzare il programma

METODOLOGIA

Il corso è composto da 2 moduli distinti per livello e 8 ore complessive. I moduli non sono propedeutici fra loro. Gli utenti svolgeranno un test iniziale che, in base all'esito, suggerirà loro lo svolgimento di un corso fra i diversi livelli proposti. I partecipanti hanno comunque la possibilità di seguire i corsi in base alla sequenza che preferiscono.

CONTENUTI

CORSO WORD BASE (4 ore)

- Interfaccia di Word e logica di utilizzo
- Concetti di base dell'elaborazione testi e loro caratteristiche
- Sistemi di selezione del testo
- Il lavoro con il testo - parte 1
- Il lavoro con il testo - parte 2
- Utilizzo delle tabulazioni
- Impostazioni del documento (margini, orientamento e impaginazione)
- Creazione e gestione delle tabelle
- Correzione del testo
- I modelli di documento
- Stampa del documento

CORSO WORD AVANZATO (4 ore)

- Gestione pagine e sezioni del documento
- Gestione intestazioni e piè di pagina
- Utilizzo degli stili di testo
- Inserimento della grafica nel testo

- Gestione delle note a piè pagina
- Creazione di sommari
- Creazione di indici analitici
- Creazione di indici delle figure
- Revisione del documento
- Dettatura e lettura automatiche
- Stampa unione

FORNITORE

Ipsos, scuola di formazione

DOCENTE

Luca Guzzonato

COMPETENZE TECNICHE

Microsoft Word

COMPETENZE TRASVERSALI

Qualità ed accuratezza del lavoro: organizza le attività in funzione dell'obiettivo da raggiungere, garantisce l'accuratezza del proprio lavoro in coerenza con i livelli di qualità attesi sul servizio, individua gli errori ed attiva azioni correttive condivise

Iniziativa: propone idee, osservazioni, interpretazioni e soluzioni, cerca occasioni di miglioramento e sa mettersi in discussione

Collaborazione: è disponibile all'ascolto. Mette a disposizione le proprie risorse, le conoscenze e le abilità fidandosi dei colleghi e supportandoli. Affronta i conflitti in modo costruttivo

INFORMAZIONI

Chiedere al/alla proprio/a Responsabile

DURATA: 12 ORE

MODALITA': elearning

DESTINATARI

- ☒ Figure gestionali
- ☒ Figure amministrative

Il corso può essere fruito integralmente o su singolo modulo

7A– Corso formatori

OBIETTIVI

Il corso è stato richiesto dalla Fondazione Renato Piatti per sostenere le figure di formatore d'aula impegnate nelle attività formative interne. L'obiettivo è fornire strumenti concreti per progettare percorsi formativi efficaci, migliorando l'apprendimento dei partecipanti.

I partecipanti dovranno aver preso consapevolezza della loro comunicazione e di come poterla influenzare a vantaggio dell'obiettivo prefisso. Inoltre, saranno in grado di costruire piani didattici sintetici, chiari e efficaci sia in aula che davanti ad una commissione di certificazione.

CONTENUTI

Ascolto e comunicazione

- Le basi neuroscientifiche dei livelli di ascolto e apprendimento degli adulti
- Utilizzo delle regole di sintesi e rielaborazione dei contenuti per aumentare l'efficacia dell'apprendimento
- La regola del 5% nella comunicazione
- Breve accenno al ruolo della percezione e delle convinzioni di pensiero
- Attività didattica: esercizi di ascolto e ricordo

Progettare un percorso formativo parte 1

- Preparare e creare un percorso formativo: cosa dire, come dirlo, per quale motivo dirlo
- Attività di sintesi: come si fa
- Suddivisione dei contenuti: partenza(attivazione attenzione 20%), sviluppo dei contenuti (80%) e chiusura (conferma dei focus point 20%)
- Tempi da calcolare e gestione dell'interazione con il pubblico

Progettare un percorso formativo parte 2

- Attività esperienziale: costruire con il metodo di progettazione un corso ideale (tema dato)

- dal docente)
- Restituzione dell'attività in aula virtuale

Dinamiche d'aula

- Come gestire le resistenze
- Come formulare domande di feedback e guidare l'apprendimento
- Gestione emotiva del Trainer e dei partecipanti
- Attività pratica: l'equipaggio

Attività di public speaking e standing presentation

- Principi base di comunicazione public speaking in pubblico e online
- Punti di attenzione e di demotivazione all'ascolto
- Il linguaggio del corpo e stato emotivo
- Ingredienti essenziali per una presentazione efficace: interazione, domande evocative,
- curiosità, semplicità di linguaggio, concretezza, utilità e valore aggiunto
- Costruire una presentazione: struttura, divisione dei passaggi, layout e formule linguistiche
- (effetto semaforo)
- Attività esperienziale: Creazione di una presentazione con tema e imprevisti a sorpresa
- (gestione stress e tempo)

FORNITORE



DOCENTE

Dr.ssa Laura Crosta Esperta in training e business coaching

COMPETENZE TECNICHE

- Progettazione didattica: capacità di creare percorsi formativi strutturati e coerenti.
- Tecniche di sintesi e rielaborazione dei contenuti: per rendere l'apprendimento più efficace.
- Gestione del tempo e delle dinamiche d'aula: pianificazione dei tempi e interazione con il pubblico.

COMPETENZE TRASVERSALI

Qualità ed accuratezza del lavoro: organizza le attività in funzione dell'obiettivo da raggiungere, garantisce l'accuratezza del proprio lavoro in coerenza con i livelli di qualità attesi sul servizio, individua gli errori ed attiva azioni correttive condivise

Iniziativa: propone idee, osservazioni, interpretazioni e soluzioni, cerca occasioni di miglioramento e sa mettersi in discussione

Collaborazione: è disponibile all'ascolto. Mette a disposizione le proprie risorse, le conoscenze e le abilità fidandosi dei colleghi e supportandoli. Affronta i conflitti in modo costruttivo

INFORMAZIONI Chiedere al/alla proprio/a Responsabile

DURATA: 16 ORE

MODALITÀ

Lezione frontale

CALENDARIO

Data e orari

09 Febbraio 2026 dalle ore 9.00 alle ore 18.00

06 marzo 2026 dalle ore 9.00 alle ore 18.00

DESTINATARI

X Personale coinvolto nelle docenze

8A- La selettività alimentare

OBIETTIVI

Tra le difficoltà associate al disturbo dello spettro autistico, le problematiche alimentari rivestono un ruolo sempre più centrale, con conseguenze a cascata sulla qualità di vita del bambino e dei caregivers.

Questo Corso si pone l'obiettivo generale di fornire ai partecipanti conoscenze teoriche e competenze pratiche per la comprensione, valutazione e gestione della selettività alimentare.

METODOLOGIA

Il Corso utilizza un approccio teorico-pratico, basato su evidenze scientifiche e sull'esperienza clinica del logopedista formato nella valutazione e nel trattamento di disturbi dell'alimentazione in età evolutiva. Il corso adotta una prospettiva multidisciplinare, con particolare attenzione al ruolo del logopedista nella gestione della selettività alimentare e uno sguardo alla necessità di collaborazione con altri professionisti specializzati.

La parte teorica prevede:

- Inquadramento della selettività alimentare
- Analisi dei meccanismi coinvolti nel rifiuto del cibo
- Presentazione dei modelli di intervento basati su linee guida e letteratura scientifica aggiornata

La parte pratica prevede:

- Analisi di casi clinici
- Presentazione di strategie operative per il lavoro su utensili, texture e ambiente
- Attività di riflessione guidata e simulazioni

CONTENUTI

MODULO 1:

- I termini della selettività alimentare
- Caratteristiche del paziente con selettività alimentare
- Pattern di selettività
- Valutazione della selettività

- Modalità di intervento

MODULO 2:

- Sviluppo della funzione alimentare
- Ausili di alimentazione
- La funzione masticatoria
- Come potenziare la funzione masticatoria

DOCENTE

Dr.ssa Mascia Gaia - Logopedista

COMPETENZE TECNICHE

Al termine del corso I partecipanti saranno in grado di:

- Definire e riconoscere la selettività alimentare
- Comprendere I fattori oro-motori, sensoriali, emotivi e comportamentali coinvolti nelle difficoltà alimentari
- Comprendere l'importanza di un approccio multidisciplinare
- Conoscere gli strumenti di valutazione utili a individuare difficoltà alimentari
- Analizzare i modelli di intervento

COMPETENZE TRASVERSALI

Qualità ed accuratezza del lavoro: organizza le attività in funzione dell'obiettivo da raggiungere, garantisce l'accuratezza del proprio lavoro in coerenza con i livelli di qualità attesi sul servizio, individua gli errori ed attiva azioni correttive condivise

Iniziativa: propone idee, osservazioni, interpretazioni e soluzioni, cerca occasioni di miglioramento e sa mettersi in discussione

Collaborazione: è disponibile all'ascolto. Mette a disposizione le proprie risorse, le conoscenze e le abilità fidandosi dei colleghi e supportandoli. Affronta i conflitti in modo costruttivo

INFORMAZIONI

Chiedere al/alla proprio/a Responsabile

DURATA: 4 ORE

MODALITÀ: presenza/online

LUOGO : CTRS Nuova Brunella

CALENDARIO

Data e orari

Da definirsi

DESTINATARI

x Figure Sanitarie

x Psicologi/he

x Educatori/ici

9A- Elementi di psicofarmacologia

OBIETTIVI

1. Conoscere le principali classi di psicofarmaci

Meccanismi d'azione, indicazioni, effetti terapeutici.

2. Saper valutare efficacia e limiti dei trattamenti farmacologici

Quando sono indicati, quando non lo sono, come si integrano con psicoterapia e interventi psicosociali.

3. Riconoscere effetti collaterali e rischi

Effetti avversi comuni, interazioni farmacologiche, gestione clinica.

4. Comprendere principi di prescrizione e monitoraggio

Dosaggi iniziali, titolazione, durata del trattamento, sospensione graduale.

5. Promuovere un uso consapevole e basato su evidenze scientifiche

METODOLOGIA

Lezione frontale

DOCENTI

- ✓ Dott.ssa Simona Bassani – Direttrice sanitaria e della qualità di vita di Fondazione Renato Piatti
- ✓ Dott.ssa Simona Milani – Psichiatra – Responsabile medico CT Fogliaro

COMPETENZE TECNICHE

Conoscenza delle principali classi di psicofarmaci e dei relativi effetti collaterali.

COMPETENZE TRASVERSALI

Qualità ed accuratezza del lavoro: organizza le attività in funzione dell'obiettivo da raggiungere, garantisce l'accuratezza del proprio lavoro in coerenza con i livelli di qualità attesi sul servizio, individua gli errori ed attiva azioni correttive condivise

Iniziativa: propone idee, osservazioni, interpretazioni e soluzioni, cerca occasioni di miglioramento e sa mettersi in discussione

Collaborazione: è disponibile all'ascolto. Mette a disposizione le proprie risorse, le conoscenze e le abilità fidandosi dei colleghi e supportandoli. Affronta i conflitti in modo costruttivo

INFORMAZIONI Chiedere al/alla proprio/a Responsabile

DURATA: 2 ore

MODALITÀ:

lezione frontale

CALENDARIO

Data

10/11/2026 dalle 10 alle 12

DESTINATARI:

x Equipe CT Fogliaro

10A– Il lavoro conciliato con la vita

OBIETTIVI

- Promuovere una cultura del lavoro vitale: trasformare il lavoro in un'esperienza che genera valore per sé e per gli altri.
- Favorire la riflessione personale e di gruppo sul rapporto tra vita e lavoro.
- Mettere in pratica azioni concrete per migliorare il benessere organizzativo.
- Sviluppare competenze di leadership umanistica: guidare persone e processi con attenzione alla dimensione umana.
- Creare un contesto di fiducia e collaborazione
- Costruzione di un clima generativo dell'organizzazione

METODOLOGIA

Lezione frontale

CONTENUTI

- Lavoro come esperienza vitale.
- Equilibrio vita-lavoro e benessere organizzativo.
- Condivisione di visioni e valori.
- Traduzione delle riflessioni in pratiche operative.
- Impegno individuale e collettivo per il cambiamento.

FORNITORE



DOCENTE

Dr. Alberto Peretti

COMPETENZE TRASVERSALI

Qualità ed accuratezza del lavoro: organizza le attività in funzione dell'obiettivo da raggiungere, garantisce l'accuratezza del proprio lavoro in coerenza con i livelli di qualità attesi sul servizio, individua gli errori ed attiva azioni correttive condivise

Iniziativa: propone idee, osservazioni, interpretazioni e soluzioni, cerca occasioni di miglioramento e sa mettersi in discussione

Collaborazione: è disponibile all'ascolto. Mette a disposizione le proprie risorse, le conoscenze e le abilità fidandosi dei colleghi e supportandoli. Affronta i conflitti in modo costruttivo

INFORMAZIONI Chiedere al/alla proprio/a Responsabile

DURATA: 16 ORE

MODALITÀ

Lezione frontale

CALENDARIO

Data e orari

3 marzo dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00

18 marzo dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00

DESTINATARI

- ☒ Direzioni
- ☒ Tutti i Responsabili di UdO e di Area
- ☒ Responsabili medici
- ☒ HR

11A– Comunicazione e leadership relazionale

OBIETTIVI

Solitamente si pone maggiore attenzione alla comunicazione verso l'esterno, dimenticando l'importanza di creare relazioni efficaci, di porre attenzione e rispetto anche i colleghi e ai collaboratori. Sviluppare la propria abilità di comunicazione e relazione anche all'interno dell'organizzazione comporta una crescita del senso di squadra, della sinergia e del bisogno/desiderio di collaborare maggiormente. Così ecco un corso dedicato a sviluppare abilità di comunicazione, prima interpersonali e poi anche inter-funzionali, arrivando ad avere una comunicazione motivante, rispettosa, aperta verso i collaboratori.

Un corso che va nella direzione dei moderni approcci alla comunicazione, partendo da noi stessi, dalle nostre credenze e paradigmi che ci portano a comunicare in un certo modo, per poi arrivare a sviluppare la relazione verso l'altro in termini di neutralizzazione dei pregiudizi e di bias che impediscono la crescita della relazione e sinergia.

METODOLOGIA

L'approccio sarà totalmente concreto, implicherà attività di auto-analisi rispetto al proprio modo di comunicare. Modalità interattiva con i partecipanti, creazione di esercitazioni pratiche su comunicazione e relazione inter-funzionale. Confronti su situazioni reali.

CONTENUTI

PRIMA GIORNATA

- Facilitazione di strumenti per una comunicazione efficace e come applicarli nella propria attività.
- Come funziona ognuno di noi e come funzionano gli altri.
- Prima capiamo e poi parliamo.
- Osservazione sullo stile di comunicazione/funzionamento, rispetto ai propri bisogni e rispetto ai bisogni dell'altro.
- Imparare a gestire il giudizio sia nella relazione interpersonale che professionale, che tra le generazioni a confronto. Questo processo mi aiuta ad essere più efficace e performante.
- Facilitazione dello strumento della comunicazione assertività nelle nostre relazioni personali e professionali;

- L'ascolto attivo, comunicazione e relazione:
- ascoltare le parole
- ascoltare le sensazioni percepite
- ascoltare i cambiamenti di ritmo e di tensione nel dialogo.
- Modulare il dialogo in funzione di quanto osservato
- Tecniche di ascolto attivo: riformulazione, domande aperte, silenzi strategici
- I bias che influenzano la relazione

SECONDA GIORNATA

- Acquisire gli strumenti necessari per agire una corretta influenza all'interno del team.
- Autorevolezza e capacità di guidare i membri del proprio team ad un miglioramento personale costante
- Come applicare un approccio situazionale efficace a seconda della situazione e del bisogno del collaboratore, bisogno in termini di funzionamento e in termini di area di miglioramento (competenza o motivazione).
- Analisi di situazioni reali e ricerca di quegli strumenti manageriali che ci permettono di applicare una leadership flessibile.
- Conoscere e attivare le competenze "da coach" per riuscire a focalizzare e motivare correttamente i propri collaboratori.
- Stimolare la Motivazione: costruzione di fiducia, motivazione intrinseca ed estrinseca e auto motivazione, raggiungimento di obiettivi sfidanti, e generare attaccamento e senso di appartenenza.
- L'intelligenza emotiva al servizio del Responsabile: le 4 competenze di IE, come attivarle su di sé e verso gli altri per una managerialità più efficace, umana e riconosciuta

TERZA GIORNATA

- Impariamo a esprimere onestamente le nostre opinioni motivando e sostenendo l'altro con gli strumenti di feedback più efficaci.
- Cos'è il feedback e le dinamiche del giudizio/valutazione
- Dinamiche comportamentali di resistenza
- La struttura linguistica nel dare il feedback
- Differenza fra feedback strutturato ed estemporaneo

- Feedback correttivo e feedback rinforzante
- “Le regole del feedback”
- Gli errori da evitare
- Conoscere e attivare le competenze “da coach” per riuscire a focalizzare e motivare correttamente i propri collaboratori.
- Utilizzo del feedback come strumento manageriale e applicato alla comunicazione circolare e sistemica.
- Il feedback come strumento di sviluppo
- Come cambia la comunicazione da individuale a comunicazione di gruppo. Imparare ad utilizzare il linguaggio e i “colori” necessari per ispirare, motivare e includere gli altri. Imparare a stimolare l’apertura e la condivisione.
- La gestione delle situazioni critiche
- La gestione dei conflitti, attraverso il feedback individuale e/o di gruppo

FORNITORE



DOCENTE

Dr.ssa Laura Crosta Esperta in training e business coaching

COMPETENZE TECNICHE

- Comunicazione efficace: tecniche per trasmettere messaggi chiari e comprensibili.
- Ascolto attivo: capacità di cogliere parole, emozioni e segnali non verbali.
- Comunicazione assertiva: gestione del dialogo rispettoso e costruttivo.
- Gestione dei bias: riconoscere e neutralizzare pregiudizi e condizionamenti cognitivi.
- Tecniche di feedback: strutturato, correttivo e rinforzante.
- Leadership situazionale: adattare lo stile di guida alle persone e alle circostanze.

CATALOGO FORMATIVO 2026

- Competenze di coaching: strumenti per motivare e sviluppare i collaboratori.
- Gestione dei conflitti: risoluzione costruttiva delle situazioni critiche.
- Intelligenza emotiva: applicazione delle 4 competenze chiave per relazioni efficaci.
- Comunicazione interfunzionale: collaborazione tra team e reparti diversi.

COMPETENZE TRASVERSALI

Qualità ed accuratezza del lavoro: organizza le attività in funzione dell'obiettivo da raggiungere, garantisce l'accuratezza del proprio lavoro in coerenza con i livelli di qualità attesi sul servizio, individua gli errori ed attiva azioni correttive condivise

Iniziativa: propone idee, osservazioni, interpretazioni e soluzioni, cerca occasioni di miglioramento e sa mettersi in discussione

Collaborazione: è disponibile all'ascolto. Mette a disposizione le proprie risorse, le conoscenze e le abilità fidandosi dei colleghi e supportandoli. Affronta i conflitti in modo costruttivo

INFORMAZIONI Chiedere al/alla proprio/a Responsabile

DURATA: 24 ORE

MODALITÀ

Lezione frontale

CALENDARIO

Data e orari

09/04/2026 dalle 09 alle 13 e dalle 13 alle 18

30/04/2026 dalle 09 alle 13 e dalle 13 alle 18

04/05/2026 dalle 09 alle 13 e dalle 13 alle 18

DESTINATARI

X Tutti i Responsabili di UdO

12A– Mentoring: affiancare per stimolare e crescere

OBIETTIVI

La capacità di instaurare e mantenere buone relazioni sul lavoro facendo crescere i propri collaboratori sul ruolo è una competenza professionale molto importante, poiché è legata alla qualità del lavoro stesso e favorisce il “salto” dall'autorità all'autorevolezza. Il corso ha l'obiettivo di fornire le modalità per saper condividere le informazioni, per aiutare gli altri ad apprendere e a lavorare in modo efficace attraverso l'ascolto, le domande guida e i feedback.

METODOLOGIA

Lezione frontale ed esercitazioni.

CONTENUTI

1. Interpretare la parte discrezionale del proprio ruolo
 - Gestire in modo efficace la propria responsabilità di sviluppo
 - Gestire in modo efficace le dinamiche interpersonali
 - Saper far crescere come modo di crescere nel proprio ruolo
2. Saper affiancare
 - Saper osservare in modo corretto i comportamenti
 - Superare l'effetto alone per valutare in maniera corretta
 - Saper mantenere una relazione positiva e paritaria
 - La leadership della competenza
 - Ottenere risultati e far ottenere risultati
 - Essere autorevoli senza essere capi
3. Saper utilizzare l'ascolto empatico ed attivo
 - Atteggiamenti spontanei nell'ascolto
 - Domande aperte e domande chiuse

- Domande guida
4. Saper essere coach
- Le qualità del coach
 - Costruire un buon piano di affiancamento e realizzarlo

FORNITORE



DOCENTE

Dr. Matteo Villa – esperto in sviluppo organizzativo

COMPETENZE TECNICHE

- Valutazione e feedback: tecniche per fornire feedback strutturato, correttivo e motivante.
- Ascolto empatico e attivo: utilizzo di domande aperte, chiuse e guida per favorire la comprensione.
- Affiancamento operativo: costruzione e gestione di piani di affiancamento efficaci.
- Leadership della competenza: guidare senza autorità formale, basandosi su competenze e autorevolezza.
- Coaching di base: applicazione di strumenti e approcci per sviluppare i collaboratori.
- Gestione delle dinamiche interpersonali: mantenere relazioni positive e paritarie.

COMPETENZE TRASVERSALI

Qualità ed accuratezza del lavoro: organizza le attività in funzione dell'obiettivo da raggiungere, garantisce l'accuratezza del proprio lavoro in coerenza con i livelli di qualità attesi sul servizio, individua gli errori ed attiva azioni correttive condivise

Iniziativa: propone idee, osservazioni, interpretazioni e soluzioni, cerca occasioni di miglioramento e sa mettersi in discussione

Collaborazione: è disponibile all'ascolto. Mette a disposizione le proprie risorse, le conoscenze e le abilità fidandosi dei colleghi e supportandoli. Affronta i conflitti in modo costruttivo

INFORMAZIONI Chiedere al/alla proprio/a Responsabile

DURATA: 16 ORE

MODALITÀ

Lezione frontale

CALENDARIO

Data e orari

15/09/2026 Dalle 09 alle 13 e dalle 14 alle 18

29/09/2026 Dalle 09 alle 13 e dalle 14 alle 18

DESTINATARI

X Tutti i Responsabili di UdO

CAPITOLO 5 - TRASPARENZA E RESPONSABILITÀ

In Fondazione Renato Piatti, l'integrità guida ogni nostra azione. Nella gestione delle attività cliniche, amministrative e organizzative tutti gli amministratori, management e operatori di Fondazione Renato Piatti si attengono a rigorosi principi etici. Ci impegniamo a operare con trasparenza e a perseguire costantemente le migliori pratiche, garantendo così un servizio di alta qualità a beneficio di tutti.

La Fondazione Intende promuovere questo valore lavorando su percorsi formativi che sappiano mettere in luce le dinamiche generative che il personale deve saper attivare, nell'ottica del miglioramento continuo, della qualità della vita e della crescita professionale di ciascuna e ciascuno.

GIUDIZIO: è la capacità di scegliere tra diverse alternative, anche in condizioni di incertezza e complessità e di prendere decisioni in linea con il sistema valoriale della Fondazione.

ORIENTAMENTO AL RISULTATO: è la capacità di focalizzarsi sugli obiettivi e di lavorare in maniera precisa e determinata per raggiungerli

1T– Propedeutica approccio Snoezelen

OBIETTIVI

Lo Snoezelen è un approccio pedagogico-terapeutico che nasce in Olanda negli anni '70, che utilizza la stimolazione multisensoriale modulata per promuovere il benessere delle persone.

Il corso ha l'obiettivo di trasmettere le conoscenze, la metodologia e gli strumenti per favorire il benessere della persona attraverso l'approccio Snoezelen, permettendo di acquisire le conoscenze base e gli strumenti utili.

METODOLOGIA

Lezione Frontale e unità pratiche

CONTENUTI

SCOPRIRE LA FILOSOFIA SNOEZELEN - LEZIONE FRONTALE

- Il contesto storico di sviluppo
- La cornice teorica
- strumenti e ambienti
- progettazione unità pratiche.

SPERIMENTARE L'UTILIZZO PRATICO DELLO SNOEZELEN – UNITA' PRATICA

- Laboratorio esperienziale in presenza, in ambiente multisensoriale

DOCENTE

- ✓ Dr. Di Palma Francesco – Educatore Professionale presso il CDD Bobbiate
- ✓ Garganese Vittoria – Responsabile CDD Besozzo

COMPETENZE TECNICHE

- Cura e stimolazione dei profili sensoriali di ospiti ed utenti
- Strutturazione dello spazio e attività al target di riferimento

- Conoscenza degli strumenti di pianificazione e conduzione di un'attività snoezelend in sala o in locali di vita quotidiana

COMPETENZE TRASVERSALI

Qualità ed accuratezza del lavoro: capacità di prendere decisioni che mirano all'efficienza dei processi e alla qualità del servizio

Comportamenti: Organizza le attività in funzione dell'obiettivo da raggiungere, Garantisce l'accuratezza del proprio lavoro in coerenza con i livelli di qualità attesi sul servizio, Individua gli errori e attiva azioni correttive condivise, Lavora nel rispetto dello standard fissato

Intelligenza contestuale: è la capacità di comprendere e adattarsi efficacemente alle diverse situazioni, ed è associata alla presa di decisioni appropriate

Comportamenti: Sa adattare le strategie e le soluzioni ai diversi ambienti e circostanze, secondo le esigenze del contest, Sa valutare le condizioni che incidono sulla qualità di vita

Orientamento all'utente: coglie le esigenze degli utenti, orientando la propria attività al soddisfacimento delle loro esigenze

Comportamenti: Ascolta, approfondisce e analizza le esigenze degli utenti, Pone al primo posto la soddisfazione delle esigenze degli utenti, garantendo rispetto nelle tempistiche e qualità di risultato, Compone i bisogni delle persone con i vincoli dell'organizzazione, Tiene conto degli effetti delle proprie decisioni e dei propri comportamenti sul processo di lavoro e sulla qualità del servizio erogato

Capacità relazionale: è la capacità di comprendere le percezioni, i bisogni e gli atteggiamenti degli altri, per interagire in modo costruttivo ed efficace

Comportamenti: Interagisce in modo costruttivo ed efficace per instaurare, sviluppare e gestire i rapporti interpersonali, Si rende disponibile all'ascolto, Non assume atteggiamenti aggressivi, Si relaziona con rispetto e correttezza e manifesta con i propri comportamenti il rispetto verso le persone, Comprende lo stato d'animo dell'interlocutore e adegua la risposta

INFORMAZIONI Chiedere al/alla proprio/a Responsabile

DURATA: 6 ore

MODALITA': presenza

LUOGO: La Nuova Brunella Via Crispi 4

CALENDARIO

Data e Orari

05 Maggio 2026 dalle 09 alle 13 e dalle 14 alle 16

DESTINATARI

- ☒ Figure Sanitarie
- ☒ Figure Assistenziali
- ☒ Psicologi/he

☒ Educatori/ici

2T– La progettazione educativa

OBIETTIVI

Fornire elementi teorico/metodologici della progettazione educativa agli educatori che operano nelle strutture per persone adulte con disabilità intellettiva.

METODOLOGIA

Sono previste due edizioni da 4 ore di docenza con modalità sia teoriche che di esercitazione pratica sull'impostazione di un progetto educativo.

CONTENUTI

- Introduzione al tema della progettazione educativa
- Come individuare i bisogni dell'utenza e le relative aree di intervento
- Definizione ed applicazione degli indicatori di efficacia dell'intervento
- Attuazione degli interventi: monitoraggio e verifica degli esiti e rivalutazione
- Aspetti normativi e di appropriatezza relativi alla progettazione individuale
- Terminologia tecnica

DOCENTE

Dott.ssa Annalisa Gramigna Educatrice socio-sanitaria specializzata in consulenza pedagogica e ricerca educativa

COMPETENZE TECNICHE

- Elaborazione di un Progetto individuale
- Individuazione dei bisogni delle persone di cui ci si prende cura
- Impostazione di obiettivi individuali attraverso indicatori misurabili
- Conoscenza dei requisiti di appropriatezza

COMPETENZE TRASVERSALI

Giudizio: evita di avere reazioni impulsive. Sa prendere le giuste decisioni anche in situazioni di incertezza. Sa prendersi le proprie responsabilità, consapevoli delle conseguenze delle proprie azioni.

Orientamento al risultato: è la capacità di focalizzarsi sugli obiettivi e di lavorare in maniera precisa e determinata per raggiungerli

INFORMAZIONI

Chiedere al/alla proprio/a Responsabile

DURATA: 4 ORE

MODALITA': presenza

LUOGO: sede La Nuova Brunella

CALENDARIO

Data e Orari:

13 marzo 2026 dalle ore 9.00 alle ore 13.00

DESTINATARI

☒ Educatori/ici

CAPITOLO 6: FORMAZIONE COGENTE

Aggiornamento per i dirigenti della sicurezza – D.LGS 81/08

OBIETTIVI

Come previsto dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011, il corso di Aggiornamento Dirigenti per la sicurezza si deve svolgere ogni 5 anni, previa formazione generale per Dirigenti della sicurezza D.lgs 81/08. Il corso si prefigge l'obiettivo, di fornire utili strumenti che contribuiscono ad ampliare le conoscenze e le competenze in un'ottica gestionale. Il corso offre altresì spunti utili per una corretta attività di valutazione dei rischi.

METODOLOGIA

Il corso verrà proposto online, su specifica piattaforma e-learning

VERIFICA FINALE APPRENDIMENTO

Al termine del corso il questionario finale è costituito da un test con risposte a scelta multipla seguendo i requisiti richiesti dall'Accordo Stato Regioni

CONTENUTI

- **SISTEMI DI GESTIONE E PROCESSI ORGANIZZATIVI**

Il modello organizzativo ex D.Lgs. 231/01, la gestione degli appalti

- **VALUTAZIONE DEI RISCHI**

Concetti di pericolo, rischio, probabilità, danno, prevenzione e protezione, i rischi particolari

- **ERGONOMIA**

I principi, fattori connessi all'attività lavorativa, analisi dei rischi

- **APPROFONDIMENTO IN TEMA DI COMUNICAZIONE**

Competenze relazionali, strategie e tecniche di comunicazione, lavoro di gruppo, gestione conflitti, consultazione e partecipazione RLS

COMPETENZE TECNICHE

Il corso è valido ai fini dell'aggiornamento della formazione specifica, come normato dal D.lgs 81/08

INFORMAZIONI

Chiedere al/alla proprio/a Responsabile

DURATA: 16 ore

MODALITA': E-learning

CALENDARIO: corso attivato in base alle esigenze di aggiornamento

DESTINATARI:

☒ Dirigenti per la sicurezza

Aggiornamento lavoratori – D.LGS 81/08

OBIETTIVI

Il corso si prefigge l'obiettivo di fare una ampia e completa panoramica di tutti gli aggiornamenti normativi derivanti dall'entrata in vigore del Testo Unico sulla Sicurezza D.lgs 81/08, con particolare attenzione allo stress lavoro correlato. L'ultimo modulo è focalizzato sui rischi collegati agli ambienti di lavoro, assimilabili ad uffici o attività commerciali

METODOLOGIA

Lezione frontale/online fad sincrono

VERIFICA FINALE APPRENDIMENTO

Al termine del corso il questionario finale è costituito da un test con risposte a scelta multipla seguendo i requisiti richiesti dall'Accordo Stato Regioni

CONTENUTI

- AGGIORNAMENTI NORMATIVI
- STRESS LAVORO CORRELATO
- PANORAMICA RISCHI UFFICI

COMPETENZE TECNICHE

Il corso è valido ai fini della formazione prevista dal D.lgs 81/08

INFORMAZIONI Chiedere al/alla proprio/a Responsabile

DURATA: 6 ore

MODALITA': lezione frontale/ online

CALENDARIO: ogni martedì della settimana di onboarding dalle 09 alle 13 e dalle 14 alle 16

DESTINATARI:

☒ tutto il personale con attestati base in scadenza nel corso del 2026

Formazione generale – D.LGS 81/08

OBIETTIVI

Il corso si prefigge l'obiettivo di essere un primo rigoroso contatto con la panoramica di diritti e doveri che la legge pone in capo ai/le lavoratori/ici in materia di tutela della sicurezza e della salute ed ha lo scopo di rendere più consapevoli dei loro obblighi e delle loro responsabilità. Tutti i/le lavoratori/ici presenti in fondazione

METODOLOGIA

Lezione frontale/online fad sincrono

VERIFICA FINALE APPRENDIMENTO

Al termine del corso il questionario finale è costituito da un test con risposte a scelta multipla seguendo i requisiti richiesti dall'Accordo Stato Regioni

CONTENUTI

Come previsto dall' Accordo C.U.S.R. 21 dicembre 2011 parte generale della formazione del lavoratore:

1. Concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione
2. Ruoli, responsabilità e sanzioni
3. Organizzazione della prevenzione aziendale
4. Organi di vigilanza, assistenza e controllo
5. Tecniche di comunicazione
6. Stili comportamentali: consapevolezza del lavoratore, responsabilità aziendale

COMPETENZE TECNICHE

Il corso è valido ai fini della formazione prevista dal D.lgs 81/08

INFORMAZIONI Chiedere al/alla proprio/a Responsabile

DURATA: 4 ore

MODALITA': lezione frontale/ fad sincrono

CALENDARIO: ogni lunedì della settimana di onboarding dalle 09 alle 13

DESTINATARI:

☒ tutti i dipendenti

Formazione specifica rischio basso – D.LGS 81/08

OBIETTIVI

Il corso si prefigge l'obiettivo di garantire la formazione generale prevista dal Legislatore per tutti i lavoratori e per quanto concerne i rischi specifici cui si interfacciano gli addetti a mansioni impiegatizie/d'ufficio. Il corso intende far meditare i discenti su tali rischi nell'ottica di prevenirli.

METODOLOGIA

Lezione frontale/online fad sincrono

VERIFICA FINALE APPRENDIMENTO

Al termine del corso il questionario finale è costituito da un test con risposte a scelta multipla seguendo i requisiti richiesti dall'Accordo Stato Regioni

CONTENUTI

Argomenti del corso di formazione inerente i rischi specifici ex art. 37, comma 1, lett. b) del D.Lgs 81/08

Modulo 1 - RISCHIO DEGLI AMBIENTI DI LAVORO UFFICI

Modulo 2 - RISCHI NELL'UTILIZZO DEL VIDEOTERMINALE

Modulo 3 - QUASI INCIDENTI E MATERNITA'

Modulo 4 - GESTIONE EMERGENZE

Modulo 5 - STRESS LAVORO CORRELATO

Modulo 6 - GESTIONE APPALTI

COMPETENZE TECNICHE

Il corso è valido ai fini della formazione prevista dal D.lgs 81/08

INFORMAZIONI Chiedere al/alla proprio/a Responsabile

DURATA: 4 ore

MODALITA': lezione frontale/ fad sincrono

CALENDARIO: ogni martedì della settimana di onboarding dalle 09 alle 13

DESTINATARI:

☒ tutto il personale a rischio basso (personale impiegatizio)

Formazione specifica rischio alto – D.LGS 81/08

OBIETTIVI

Il corso si prefigge l'obiettivo di garantire la formazione generale prevista dal Legislatore per tutti i lavoratori e per quanto concerne i rischi specifici cui si interfacciano gli addetti a mansioni impiegatizie/d'ufficio. Il corso intende far meditare i discenti su tali rischi nell'ottica di prevenirli.

METODOLOGIA

Lezione frontale/online fad sincrono

VERIFICA FINALE APPRENDIMENTO

Al termine del corso il questionario finale è costituito da un test con risposte a scelta multipla seguendo i requisiti richiesti dall'Accordo Stato Regioni

CONTENUTI

- Panoramica introduttiva sulle diverse tipologie di rischi sicurezza / salute nelle attività lavorative
- Rischi presenti nei locali di lavoro (urto, inciampo, scivolamento, microclima, illuminazione)
- Rischio elettrico
- Lavoro a videoterminale
- Smart-working
- Rischio incendio, gestione delle emergenze e del primo soccorso
- Rischi psicosociali / stress lavoro-correlato
- Segnaletica / etichettatura e schede di sicurezza
- Tutela delle lavoratrici gestanti
- Rischi da esposizione ad agenti fisici (rumore, vibrazioni, alta e bassa temperatura)
- Rischi di natura ergonomica (rischi posturali, movimentazioni manuali, movimenti ripetitivi)
- Rischio meccanico / macchine

-
- Rischi trasversali all'interno della Logistica e Magazzino,
 - Le scaffalature la norma UNI EN 15635 "Sistemi di stoccaggio statici di acciaio»
 - Rischi da interferenze negli appalti
 - Rischi da esposizione ad agenti fisici (campi e.m., ROA)
 - Rischi da esposizione ad agenti chimici / cancerogeni
 - Rischi da esposizione ad agenti biologici
 - Cadute dall'alto
 - Radiazioni ionizzanti
 - Interventi lavorativi in ambienti confinati

Verrà approfondito in particolar modo il rischio da aggressioni legato ai comportamenti dell'utenza

COMPETENZE TECNICHE

Il corso è valido ai fini della formazione prevista dal D.lgs 81/08

INFORMAZIONI Chiedere al/alla proprio/a Responsabile

DURATA: 12 ore

MODALITA': in presenza/fad sincrono

CALENDARIO:

ogni martedì della settimana di onboarding dalle 09 alle 13 e dalle 14 alle 18 e ogni mercoledì dalle 09 alle 13

DESTINATARI:

☒ tutto il personale dipendente a rischio alto

Primo soccorso

OBIETTIVI

Obiettivo del corso per Addetti al Primo Soccorso è quello di adempiere agli obblighi formativi previsti dal D.Lgs. 81/08 e creare competenze trasferendo conoscenze e abilità per attuare procedure di Primo Soccorso in Azienda.

METODOLOGIA

In aula

VERIFICA FINALE APPRENDIMENTO

Al termine del corso il questionario finale è costituito da un test con risposte a scelta multipla seguendo i requisiti richiesti dall'Accordo Stato Regioni

CONTENUTI

1° parte - Cause e circostanze dell'infortunio (luogo dell'infortunio, numero delle persone coinvolte, stato degli infortunati, ecc.); comunicare le predette informazioni in maniera chiara e precisa ai servizi di assistenza sanitaria di emergenza.; scena dell'infortunio, raccolta delle informazioni; previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili; accertamento delle condizioni psicofisiche del lavoratore infortunato, funzioni vitali (polso, pressione, respiro), stato di coscienza; ipotermia ed ipertermia; nozioni elementari di anatomia e fisiologia dell'apparato cardiovascolare e respiratorio; tecniche di autoprotezione del personale addetto al soccorso.

2° parte - Cenni di anatomia dello scheletro, lussazioni, fratture e complicanze, traumi e lesioni cranio-encefalici e della colonna vertebrale, traumi e lesioni torco addominali, lesioni da freddo e da calore, lesioni da corrente elettrica, lesioni da agenti chimici, intossicazioni, ferite lacero contuse, emorragie esterne.

3° parte - Principali tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del S.S.N; principali tecniche di primo soccorso nelle sindromi cerebrali acute; principali tecniche di primo soccorso nella sindrome respiratoria acuta; principali tecniche di rianimazione cardiopolmonare; principali tecniche di tamponamento emorragico; principali tecniche di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato; principali tecniche di primo soccorso in caso di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici.

COMPETENZE TECNICHE

Il corso è valido ai fini della formazione prevista dal D.lgs 81/08

INFORMAZIONI

Chiedere al/alla proprio/a Responsabile

DURATA: 12 ore

MODALITA': in presenza

CALENDARIO:

1° edizione: 26-27 marzo 2026 dalle 09 alle 18 e dalle 09 alle 13

2° edizione: 24-25 novembre 2026 dalle 09 alle 18 e dalle 09 alle 13

DESTINATARI:

☒ Tutti i dipendenti che verranno designati addetti alla squadra primo soccorso

Aggiornamento primo soccorso

OBIETTIVI

Adempiere agli obblighi di aggiornamento previsti dall'art. 3 – comma 5 del D.M. n. 388/2003. Creare competenze trasferendo conoscenze e abilità per attuare procedure di Primo Soccorso in Azienda.

METODOLOGIA

In aula

VERIFICA FINALE APPRENDIMENTO

Verifica finale con test a risposta multipla o caso di studio

CONTENUTI

- Principali tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del S.S.N.
- Principali tecniche di primo soccorso nelle sindromi cerebrali acute
- Principali tecniche di primo soccorso nella sindrome respiratoria acuta
- Principali tecniche di rianimazione cardiopolmonare
- Principali tecniche di tamponamento emorragico
- Principali tecniche di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato
- Principali tecniche di primo soccorso in caso di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici.

COMPETENZE TECNICHE

Il corso è valido ai fini della formazione prevista dal D.lgs 81/08

INFORMAZIONI

Chiedere al/alla proprio/a Responsabile

DURATA: 4 ore

MODALITA': in presenza

CALENDARIO:

1° edizione: 26 gennaio dalle 09 alle 13

2° edizione: 26 gennaio dalle 14 alle 18

3° edizione: 23 marzo dalle 09 alle 13

4° edizione: 23 marzo dalle 14 alle 18

5° edizione: 20 aprile dalle 09 alle 13

6° edizione: 20 aprile dalle 14 alle 18

7° edizione: 22 maggio dalle 09 alle 13

8° edizione: 22 maggio dalle 14 alle 18

DESTINATARI:

☒ Tutti i dipendenti che verranno designati addetti alla squadra primo soccorso

Addetti alla lotta antincendio livello 3

OBIETTIVI

Fornire le conoscenze necessarie a ricoprire l'incarico di addetto alla squadra antincendio secondo quanto previsto dal D.M. 2.9.2021.

METODOLOGIA

In aula

VERIFICA FINALE APPRENDIMENTO

Verifica finale con test a risposta multipla

CONTENUTI

1) L'INCENDIO E LA PREVENZIONE INCENDI

- Principi sulla combustione;
- le principali cause di incendio in relazione allo specifico ambiente di lavoro;
- le sostanze estinguenti;
- i rischi alle persone ed all'ambiente;
- specifiche misure di prevenzione incendi; accorgimenti comportamentali per prevenire gli incendi;
- l'importanza del controllo degli ambienti di lavoro;
- l'importanza delle verifiche e delle manutenzioni sui presidi antincendio.

2) STRATEGIA ANTINCENDIO (prima parte)

- le aree a rischio specifico
- la protezione contro le esplosioni.

Misure antincendio (prima parte):

- reazione al fuoco;
- resistenza al fuoco;
- compartimentazione;

- esodo;
- rivelazione ed allarme;
- controllo di fumi e calore;

3) STRATEGIA ANTINCENDIO (seconda parte)

Misure antincendio (seconda parte):

- controllo dell'incendio;
- operatività antincendio;
- gestione della sicurezza antincendio in servizio ed in emergenza;
- controlli e la manutenzione

Il piano di emergenza:

- procedure di emergenza;
- procedure di allarme
- procedure di evacuazione

4) ESERCITAZIONI PRATICHE

- Presa visione e chiarimenti sulle attrezzature ed impianti di controllo ed estinzione degli incendi;
- Presa visione e chiarimenti sui dispositivi di protezione individuale (tra cui maschere, autoprotettore, tute);
- Esercitazione sull'uso delle attrezzature di controllo ed estinzione degli incendi;
- Presa visione del registro antincendio;
- chiarimenti ed esercitazione riguardante l'attività di sorveglianza.

COMPETENZE TECNICHE

Il corso è valido ai fini della formazione prevista dal D.lgs 81/08

INFORMAZIONI Chiedere al/alla proprio/a Responsabile

DURATA: 16 ore

MODALITA': in presenza

CALENDARIO:

1° edizione: 23-27 febbraio dalle 09 alle 18

2° edizione: 26-30 ottobre dalle 09 alle 18

3° edizione: 23-27 novembre dalle 09 alle 18

DESTINATARI:

☒ Tutti i dipendenti che verranno designati addetti alla squadra antincendio

Aggiornamento addetti alla lotta antincendio livello 3

Il Corso Aggiornamento Antincendio Livello 3 è rivolto a tutti coloro che ricoprono il ruolo di addetti alla squadra di emergenza antincendio di aziende ad alto rischio e che hanno già svolto il corso antincendio livello 3.

OBIETTIVI

Il corso vuole fornire un adeguato aggiornamento sui metodi da attuare in azienda in caso di incendio.

METODOLOGIA

In aula

VERIFICA FINALE APPRENDIMENTO

Verifica finale con test a risposta multipla

CONTENUTI

Modulo 1:

- l'incendio e le misure volte a prevenire il presentarsi delle fiamme
- principali fonti di combustione
- gas e sostanze prodotti dalla combustione
- prodotti estinguenti relazionati al tipo di incendio
- effetti dell'incendio sull'essere umano
- veti e limiti di esercizio
- best practice per i comportamenti da attuare

Modulo 2:

- protezione antincendio e procedure da adottare in caso d'incendio
- misure per prevenire il divampare degli incendi
- modalità d'evacuazione quando si presenta l'incendio
- gestione della chiamata ai soccorsi antincendio

Modulo 3:

- test ed esercitazioni pratiche
- esamina del registro della sicurezza antincendio e approfondimenti sull'uso degli estintori portatili
- esercitazioni sull'utilizzo degli estintori portatili e sulle modalità di utilizzo di naspo antincendio e idrante

COMPETENZE TECNICHE

Il corso è valido ai fini della formazione prevista dal D.lgs 81/08

INFORMAZIONI Chiedere al/alla proprio/a Responsabile

DURATA: 8 ore

MODALITA': in presenza

CALENDARIO: da definirsi in base alle necessità

1° edizione: 23 aprile dalle 09 alle 18

2° edizione: 27 luglio dalle 09 alle 18

3° edizione: 28 settembre dalle 09 alle 18

DESTINATARI

☒ Tutti gli addetti alla squadra antincendio con relativo attestato in scadenza nel 2026

BLSD

OBIETTIVI

Attraverso lezioni frontali e pratiche, acquisirete tutte le nozioni su come utilizzare correttamente il defibrillatore semiautomatico, dal settaggio dell'apparecchio fino alla disposizione delle piastre sul corpo della persona in arresto cardiaco. Inoltre imparerete a praticare la rianimazione cardio-polmonare (massaggio cardiaco) e la tecnica per la disostruzione delle vie aeree.

METODOLOGIA

In aula

VERIFICA FINALE APPRENDIMENTO

Verifica finale con test a risposta multipla

CONTENUTI

- Il supporto vitale di base (BLS)
- L'utilizzo del defibrillatore semiautomatico (BLSD)
- La posizione laterale di sicurezza (PLS)
- Le manovre di disostruzione delle vie aeree

COMPETENZE TECNICHE

Il corso è valido ai fini dell'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE)

INFORMAZIONI Chiedere al/alla proprio/a Responsabile

DURATA: 5 ore

MODALITA': in presenza

CALENDARIO:

1° edizione: 15 giugno dalle 08.30 alle 13.30

2° edizione: 19 giugno dalle 08.30 alle 13.30

DESTINATARI:

☒ Tutti i dipendenti

Aggiornamento BLSD

OBIETTIVI

Attraverso lezioni frontali e pratiche, farete un refresh su come utilizzare correttamente il defibrillatore semiautomatico. Inoltre ripasserete la rianimazione cardio-polmonare (massaggio cardiaco) e la tecnica per la disostruzione delle vie aeree.

METODOLOGIA

In aula

VERIFICA FINALE APPRENDIMENTO

Verifica finale con test a risposta multipla

CONTENUTI

- Il supporto vitale di base (BLS)
- L'utilizzo del defibrillatore semiautomatico (BLSD)
- La posizione laterale di sicurezza (PLS)
- Le manovre di disostruzione delle vie aeree

COMPETENZE TECNICHE

Il corso è valido ai fini dell'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE)

INFORMAZIONI Chiedere al/alla proprio/a Responsabile

DURATA: 3 ORE

MODALITA': in presenza

CALENDARIO:

1° edizione: 15 giugno dalle 14.30 alle 17.30

2° edizione: 19 giugno dalle 14.30 alle 17.30

3° edizione: 31 luglio dalle 09 alle 12

4° edizione: 31 luglio dalle 14.30 alle 17.30

5° edizione: 30 settembre dalle 09 alle 12

6° edizione: 30 settembre dalle 14.30 alle 17.30

DESTINATARI

☒ Tutti i dipendenti con l'attestato BLSD in scadenza nel 2026

BLSD pediatrico

OBIETTIVI

Attraverso lezioni frontali e pratiche, acquisirete tutte le nozioni su come utilizzare correttamente il defibrillatore semiautomatico, dal settaggio dell'apparecchio fino alla disposizione delle piastre sul corpo della persona in arresto cardiaco. Inoltre imparerete a praticare la rianimazione cardio-polmonare (massaggio cardiaco) e la tecnica per la disostruzione delle vie aeree su lattanti e bambini.

METODOLOGIA

In aula

VERIFICA FINALE APPRENDIMENTO

Verifica finale con test a risposta multipla

CONTENUTI

- Il supporto vitale di base (BLS)
- L'utilizzo del defibrillatore semiautomatico (BLSD)
- La posizione laterale di sicurezza (PLS)
- Le manovre di disostruzione delle vie aeree

COMPETENZE TECNICHE

Il corso è valido ai fini dell'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE)

INFORMAZIONI

Chiedere al/alla proprio/a Responsabile

DURATA: 3 ORE

MODALITA': presso CTRS Milano, CTRS Nuova Brunella e CRS Besozzo

CALENDARIO:

07 marzo dalle 09 alle 12 – CTRS Milano

21 marzo dalle 09 alle 12 – CTRS Nuova Brunella

21 maggio dalle 09 alle 12 – CRS Besozzo

DESTINATARI

☒ Tutti i dipendenti dell'area età evolutiva

Corso Privacy

OBIETTIVI

Il corso si pone l'obiettivo di fornire ai lavoratori incaricati al trattamento dei dati personali indicazioni circa le regole fissate dal nuovo regolamento privacy emanato dalla UE per la concreta organizzazione e gestione nelle attività di trattamento.

MODALITÀ

E-learning

CONTENUTI

- Cosa succede ai dati caricati online?
- Che diritti si hanno sui propri dati?
- Regole stringenti a tutti i Paesi UE
- Diritti degli interessati chiaramente definiti
- Limitazione sui trattamenti Extra UE

FORNITORE

Il corso è stato elaborato in collaborazione con Docenti Qualificati da AIAS ACADEMY.



ATTESTATO

Al termine del corso, e al superamento del test finale di verifica dell'apprendimento, sarà scaricabile direttamente dalla piattaforma e-learning.

INFORMAZIONI Chiedere al/alla proprio/a Responsabile

DURATA: 2 ORE

MODALITA': E-learning – fad asincrono

DESTINATARI

☒ Il corso è rivolto a tutti i dipendenti

La sicurezza informatica

Il panorama digitale è in continua evoluzione: attacchi informatici, furti di dati e violazioni normative sono all'ordine del giorno. La Direttiva NIS2 introduce obblighi stringenti per le organizzazioni e responsabilità personali per i dirigenti. Essere preparati non è più un'opzione: è una necessità.

OBIETTIVI

- Applicare le misure obbligatorie NIS2 per la gestione del rischio e la segnalazione degli incidenti.
- Comprendere il panorama delle minacce informatiche e le superfici di attacco moderne.
- Acquisire i concetti chiave di cybersecurity e riconoscere gli attori delle minacce.
- Conoscere il quadro normativo: GDPR e Direttiva NIS2 con obblighi e responsabilità dirigenziali.
- Valutare l'impatto economico del cybercrime e i rischi per le organizzazioni.
- Identificare e prevenire le principali minacce: phishing, malware, social engineering.
- Promuovere comportamenti sicuri tra dirigenti e utenti per garantire resilienza operativa.

METODOLOGIA

Lezione frontale/ fad sincrono

CONTENUTI

MODULO 1: Fondamenti di Sicurezza Informatica

1: Panoramica del Panorama Digitale

- Evoluzione delle minacce: dal 2020 ad oggi
- Superficie di attacco moderna: cloud, mobile, IoT
- Differenze tra sicurezza domestica e aziendale

2: Terminologia e Concetti Base

- Glossario essenziale: vulnerability, threat, exploit, payload
- Attori delle minacce: cybercriminali, nation-state, insider
- Motivazioni degli attacchi: economiche, spionaggio, sabotaggio

3: Quadro Normativo e Responsabilità

- GDPR: obblighi dirigenziali in caso di breach
- NIS2: requisiti per infrastrutture critiche
- Responsabilità penali e civili dei dirigenti

4: Economia del Cybercrime

- Business model del crimine informatico
- Costi medi di un data breach per settore
- Mercato nero: quanto valgono i vostri dati

MODULO 2: Principali Minacce Informatiche

1: Minacce Esterne e Attacchi Diretti

- Furto di Identità e Frodi Finanziarie
- Phishing e Social Engineering
- Malware e Backdoor
- Truffe via E-mail e Comunicazioni

2: Attacchi Sistemici e Perdita Dati

- Attacchi Hacker e Metodologie
- Perdita di Informazioni Confidenziali
- Attacchi alle Infrastrutture
- Impatti Operativi e Finanziari

MODULO 3: NIS2 - Sessione 1: Quadro Normativo e Responsabilità Dirigenziali

- Evoluzione da NIS1 a NIS2, obiettivi e principi fondamentali
- Ambito di applicazione, criteri dimensionali, 18 settori coinvolti
- Classificazione: essenziali vs. importanti e conseguenze operative
- Responsabilità specifiche degli organi di gestione, formazione obbligatoria, accountability personale

MODULO 4: NIS2 - Sessione 2: Misure Tecniche, Segnalazioni e Controlli

- Le 10 misure obbligatorie di gestione rischi con dettagli implementativi
- Sistema di segnalazione incidenti in tre fasi, criteri di significatività
- Regimi di vigilanza differenziati, poteri delle autorità, misure di esecuzione

- Sanzioni amministrative, coordinamento normativo, timeline e roadmap operativa

MODULO 5: NIS2 - Sessione Pratica: Azioni Comportamentali Dirigenti e Utenti

- Igiene Informatica e Controllo Accessi (Misure 7 e 9 NIS2)
- Sistemi di Protezione e Backup (Misure 3 e 6 NIS2)
- Connettività Sicura e Smart Working (Misure 4 e 8 NIS2)
- Controlli Operativi e Incident Detection (Misure 2 e 6 NIS2)

COMPETENZE TECNICHE

- Analisi delle minacce e delle vulnerabilità.
- Gestione del rischio e applicazione delle misure NIS2.
- Gestione degli incidenti e segnalazioni.
- Conoscenza normativa: GDPR e Direttiva NIS2.
- Utilizzo di strumenti di protezione (autenticazione, crittografia, monitoraggio).

COMPETENZE TRASVERSALI

- **Qualità ed accuratezza del lavoro:** organizza le attività in funzione dell'obiettivo da raggiungere, garantisce l'accuratezza del proprio lavoro in coerenza con i livelli di qualità attesi sul servizio, individua gli errori ed attiva azioni correttive condivise
- **Iniziativa:** propone idee, osservazioni, interpretazioni e soluzioni, cerca occasioni di miglioramento e sa mettersi in discussione
- **Collaborazione:** è disponibile all'ascolto. Mette a disposizione le proprie risorse, le conoscenze e le abilità fidandosi dei colleghi e supportandoli. Affronta i conflitti in modo costruttivo

INFORMAZIONI

Chiedere al/alla proprio/a Responsabile

DURATA: 4 ore per modulo

MODALITA': online sincrono/presenza

CALENDARIO

Data e Orari

1° edizione: 15 gennaio dalle 09 alle 18

2° edizione: 22 gennaio dalle 09 alle 18

3° edizione: 29 gennaio dalle 09 alle 13

DESTINATARI

☒ Direzione

☒ Responsabili di UdO

☒ Responsabili di Area

Corso Cybersecurity

OBIETTIVI

Questo corso permette di divulgare le nozioni essenziali che tutte le persone dovrebbero conoscere per proteggersi dai cybercrimini nella vita quotidiana e lavorativa.

MODALITÀ

E-learning

CONTENUTI

- Introduzione narrativa: la sicurezza digitale come gesto quotidiano
- Le trappole più comuni (mail, SMS, link, chiavette, urgenze finte)
- L'uso sicuro della posta elettronica
- Password e accessi gestiti con buon senso
- Dispositivi e postazioni: come proteggerli
- Dati personali e privacy
- Il telefono come possibile vettore di inganni
- Cosa fare quando nasce un dubbio e come segnalarlo
- Quiz finale
- Messaggio conclusivo e richiami alle buone abitudini

FORNITORE

Il corso è stato elaborato in collaborazione con Docenti Qualificati da AIAS ACADEMY.

ATTESTATO

Al termine del corso, e al superamento del test finale di verifica dell'apprendimento, sarà scaricabile direttamente dalla piattaforma e-learning.

INFORMAZIONI

Chiedere al/alla proprio/a Responsabile

DURATA: 1 ORA

MODALITA': E-learning – fad asincrono

DESTINATARI

☒ Il corso è rivolto a tutti i dipendenti

CALENDARIO 2026

1 – SCHEMA CALENDARIO 2026

	Sett. Onboarding
	Sett. Tecnica Specialistica
	Sett. Form.Specializzazione 81/08

Calendario Formazione 2026

Gennaio

s

Lu

Ma

Me

Gi

Ve

Sa

Do

1

1

2

3

4

2

5

6

7

8

9

10

11

3

12

13

14

15

16

17

18

4

19

20

21

22

23

24

25

5

26

27

28

29

30

31

6

Febbraio

s

Lu

Ma

Me

Gi

Ve

Sa

Do

5

1

6

2

3

4

5

6

7

8

7

9

10

11

12

13

14

15

8

16

17

18

19

20

21

22

9

23

24

25

26

27

28

10

Marzo

s

Lu

Ma

Me

Gi

Ve

Sa

Do

9

1

10

2

3

4

5

6

7

8

11

9

10

11

12

13

14

15

12

16

17

18

19

20

21

22

13

23

24

25

26

27

28

29

14

30

31

Aprile

s

Lu

Ma

Me

Gi

Ve

Sa

Do

14

1

2

3

4

5

15

6

7

8

9

10

11

12

16

13

14

15

16

17

18

19

17

20

21

22

23

24

25

26

18

27

28

29

30

19

Maggio

s

Lu

Ma

Me

Gi

Ve

Sa

Do

18

1

2

3

19

4

5

6

7

8

9

10

20

11

12

13

14

15

16

17

21

18

19

20

21

22

23

24

22

25

26

27

28

29

30

31

23

Giugno

s

Lu

Ma

Me

Gi

Ve

Sa

Do

23

1

2

3

4

5

6

7

24

8

9

10

11

12

13

14

25

15

16

17

18

19

20

21

26

22

23

24

25

26

27

28

27

29

30

28

Luglio

s

Lu

Ma

Me

Gi

Ve

Sa

Do

27

1

2

3

4

5

28

6

7

8

9

10

11

12

29

13

14

15

16

17

18

19

30

20

21

22

23

24

25

26

31

27

28

29

30

31

32

Agosto

s

Lu

Ma

Me

Gi

Ve

Sa

Do

31

1

2

32

3

4

5

6

7

8

9

33

10

11

12

13

14

15

16

34

17

18

19

20

21

22

23

35

24

25

26

27

28

29

30

36

31

Settembre

s

Lu

Ma

Me

Gi

Ve

Sa

Do

36

1

2

3

4

5

6

37

7

8

9

10

11

12

13

38

14

15

16

17

18

19

20

39

21

22

23

24

25

26

27

40

28

29

30

41

Ottobre

s

Lu

Ma

Me

Gi

Ve

Sa

Do

40

1

2

3

4

41

5

6

7

8

9

10

11

42

12

13

14

15

16

17

18

43

19

20

21

22

23

24

25

44

26

27

28

29

30

31

45

Novembre

s

Lu

Ma

Me

Gi

Ve

Sa

Do

44

1

45

2

3

4

5

6

7

8

46

9

10

11

12

13

14

15

47

16

17

18

19

20

21

22

48

23

24

25

26

27

28

29

49

30

Dicembre

s

Lu

Ma

Me

Gi

Ve

Sa

Do

49

1

2

3

4

5

6

50

7

8

9

10

11

12

13

51

14

15

16

17

18

19

20

52

21

22

23

24

25

26

27

53

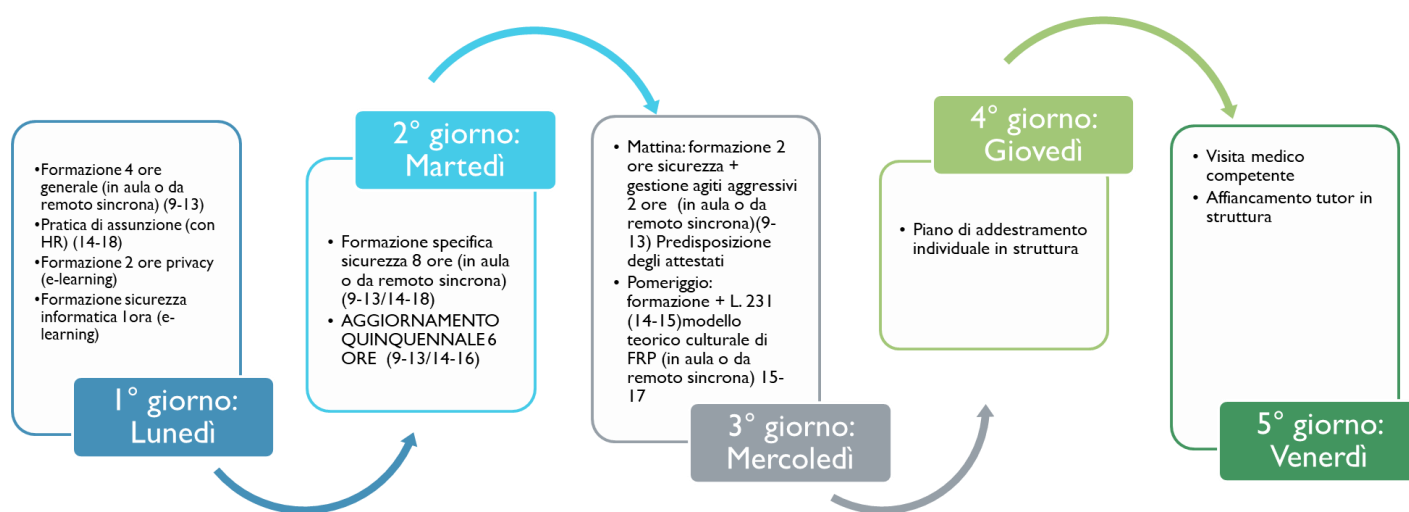
28

29

30

31

2 – SETTIMANA ONBOARDING



3 – RIEPOLOGO FORMAZIONI

GENNAIO

Giovedì 15: corso **Sicurezza informatica** dalle 09 alle 13 e dalle 14 alle 18

Giovedì 22: corso **Sicurezza informatica** dalle 09 alle 13 e dalle 14 alle 18

Lunedì 26: corso **Primo soccorso - Aggiornamento 1 ed.** dalle 09 alle 13

Lunedì 26: corso **Primo soccorso - Aggiornamento 2 ed.** dalle 14 alle 18

Giovedì 29: corso **Sicurezza informatica** dalle 09 alle 13

FEBBRAIO

Martedì 3: corso **Elementi riabilitativi e terapeutici nella comunità per adolescenti** dalle 10 alle 12

Lunedì 9: **corso formatori** dalle 09 alle 13 e dalle 14 alle 18

Mercoledì 11: corso **Agenda e supporti visivi** dalle 16 alle 18

Giovedì 12: corso **CAA e assessment delle preferenze 1 ed.** dalle 09 alle 13

Venerdì 13: corso **Digital Transformation: AI e Microsoft Copilot** dalle 14 alle 17

Sabato 21 e domenica 22: **corso introduttivo online al modello DIRFloortime (DIR101)** – corso fad iscrizioni entro il **6 febbraio**

Lunedì 23 e venerdì 27: **corso Antincendio liv. III (base) 1 ed.** dalle 09 alle 18

MARZO

Martedì 3: corso **Il lavoro conciliato con la vita** dalle 09 alle 13 e dalle 14 alle 18

Mercoledì 4: **modelli culturali di riferimento** dalle 15 alle 17

CATALOGO FORMATIVO 2026

Venerdì 6: corso **formatori** dalle 09 alle 13 e dalle 14 alle 18

Sabato 7: corso **BLS-DAE pediatrico** presso CTRS Milano dalle 09 alle 12

Lunedì 9: corso **Autismo nell'età adulta 1 ed.** dalle 09 alle 13

Martedì 10: corso **Formazione ai volontari** dalle 11 alle 13

Martedì 10: corso **Formazione sanitaria 1 ed.** dalle 14 alle 16

Mercoledì 11: corso **Digital Transformation: AI e Microsoft Copilot** dalle 09 alle 12

Venerdì 13: corso **La Progettazione educativa** dalle 09 alle 13

Mercoledì 18: corso **Il lavoro conciliato con la vita** dalle 09 alle 13 e dalle 14 alle 18

Sabato 21: corso **BLS-DAE pediatrico** presso CTRS Nuova Brunella dalle 09 alle 12

Lunedì 23: corso **Primo soccorso - Aggiornamento 3 ed.** dalle 09 alle 13

Lunedì 23: corso **Primo soccorso - Aggiornamento 4 ed.** dalle 14 alle 18

Giovedì 26 e venerdì 27: corso **Primo soccorso (base) 1 ed.** dalle 09 alle 18 e dalle 09 alle 13

APRILE

Martedì 7: corso **Umanizzazione delle Cure della persona con disabilità e della famiglia** dalle 09 alle 13

Mercoledì 8: corso **Comportamenti disadattivi: assessment e strategie di intervento** dalle 16 alle 18

Mercoledì 8: corso **Soundbeam** dalle 09 alle 13

Giovedì 9: corso **Comunicazione e leadership relazionale** dalle 09 alle 18

Venerdì 10: corso **I disturbi del comportamento** dalle 09 alle 13

Sabato 11, Sabato 18 e domenica 19: corso **approccio TEACCH** dalle 09 alle 18

Lunedì 20: corso **Primo soccorso - Aggiornamento 5 ed.** dalle 09 alle 13

Lunedì 20: corso **Primo soccorso - Aggiornamento 6 ed.** dalle 14 alle 18

Giovedì 23: corso **Antincendio liv. III – Aggiornamento 1 ed.** dalle 09 alle 18

Giovedì 30: corso **Comunicazione e leadership relazionale** dalle 09 alle 18

MAGGIO

Lunedì 4: corso **Comunicazione e leadership relazionale** dalle 09 alle 18

Martedì 5: corso **Propedeutica approccio Snoezelen** dalle 09 alle 13 e dalle 14 alle 16

Martedì 5: corso **Elementi riabilitativi e terapeutici nella comunità per adolescenti** dalle 10 alle 12

Mercoledì 6 e giovedì 7: corso **formazione CAA** dalle 09 alle 13 e dalle 14 alle 18

Sabato 16 e sabato 23: corso **Early Start DENVER Model** (16 ore)

Sabato 9 e sabato 16: **corso approccio TEACCH** dalle 09 alle 18

Giovedì 21: corso **BLS-DAE pediatrico** presso CRS Besozzo dalle 09 alle 12

Venerdì 22: corso **Primo soccorso - Aggiornamento 7 ed.** dalle 09 alle 13

Venerdì 22: corso **Primo soccorso - Aggiornamento 8 ed.** dalle 14 alle 18

GIUGNO

Mercoledì 3: corso **Agenda e supporti visivi** dalle 16 alle 18

Venerdì 5: corso **Sostegni per l'invecchiamento attivo delle persone con disabilità intellettiva grave** dalle 09 alle 12

Mercoledì 10, giovedì 11: corso **La stimolazione basale** (base) dalle 09 alle 17

Venerdì 12: corso **La stimolazione basale** (base) dalle 09 alle 16

Lunedì 15: corso **BLS-DAE laici** (base) **1 ed.** dalle 08.30 alle 13.30

Lunedì 15: corso **BLS-DAE laici – Aggiornamento 1 ed.** dalle 14.30 alle 17.30

Venerdì 19: corso **BLS-DAE laici (base) 2 ed.** dalle 08.30 alle 13.30

Venerdì 19: corso **BLS-DAE laici – Aggiornamento 2 ed.** dalle 14.30 alle 17.30

Martedì 30: corso **Formazione sanitaria 1 ed.** dalle 09 alle 11

LUGLIO

Giovedì 2: corso **Formazione sanitaria 1 ed.** dalle 14 alle 16

Lunedì 27: corso **Antincendio liv. III – Aggiornamento 2 ed.** dalle 09 alle 18

Venerdì 31: corso **BLS-DAE laici – Aggiornamento 3 ed.** dalle 09 alle 12

Venerdì 31: corso **BLS-DAE laici – Aggiornamento 4 ed.** dalle 14.30 alle 17.30

SETTEMBRE

Martedì 1, mercoledì 2: corso **La stimolazione basale (avanzato)** dalle 09 alle 17

Giovedì 3: corso **La stimolazione basale (avanzato)** dalle 09 alle 16

Martedì 15: corso **Mentoring: affiancare per stimolare e crescere** dalle 09 alle 18

Mercoledì 16: corso **La lettura della busta paga** dalle 14 alle 16

Venerdì 18: corso **I disturbi del comportamento 2 ed.** dalle 09 alle 13

Mercoledì 23: **Modelli culturali di riferimento** dalle 15 alle 17

Lunedì 28: corso **Antincendio liv. III – Aggiornamento 3 ed.** dalle 09 alle 18

Martedì 29: corso **Mentoring: affiancare per stimolare e crescere** dalle 09 alle 18

Martedì 29: corso **Comportamenti critici in adolescenza** dalle 10 alle 13

Venerdì 30: corso **BLS-DAE laici – Aggiornamento 5 ed.** dalle 09 alle 12

Venerdì 30: corso **BLS-DAE laici – Aggiornamento 6 ed.** dalle 14.30 alle 17.30

OTTOBRE

Giovedì 1: corso **Formazione sanitaria 2 ed.** dalle 14 alle 16

Venerdì 2: corso **Autismo nell'età adulta 2 ed.** dalle 09 alle 13

Martedì 13: corso **Formazione sanitaria 2 ed.** dalle 09 alle 11

Giovedì 15: corso **Fragilità, sensorialità e longevità** dalle 09 alle 13

Martedì 20: corso **Comportamenti critici in adolescenza** dalle 10 alle 13

Lunedì 26 e venerdì 30: corso **Antincendio liv. III (base) 2 ed.** dalle 09 alle 18

Martedì 27: corso **Elementi riabilitativi e terapeutici nella comunità per adolescenti** dalle 10 alle 12

NOVEMBRE

Martedì 10: corso **Formazione sanitaria 2 ed.** dalle 14 alle 16

Martedì 10: corso **Elementi di psicofarmacologia** presso CT Fogliaro (mattino)

Giovedì 12: corso **CAA e assessment delle preferenze 2 ed.** dalle 09 alle 13

Martedì 17: corso **Comportamenti critici in adolescenza** dalle 10 alle 13

Lunedì 23 e venerdì 27: corso **Antincendio liv. III (base) 3 ed.** dalle 09 alle 18

Martedì 24 e mercoledì 25: corso **Primo soccorso 2 ed.** dalle 09 alle 18 e dalle 09 alle 13

Martedì 24: corso **Elementi riabilitativi e terapeutici nella comunità per adolescenti** dalle 10 alle 12

DICEMBRE

Venerdì 11: corso **I disturbi del comportamento 3 ed.** dalle 09 alle 13